

L'assemblea del Leone Il presidente Sironi: «Non credo che oggi ci sia un rischio Paese»



«Generali
asset strategico
per l'Italia
e per l'Europa»

FOTO PAOLO CARLINI

FIUMANÒ / ALLE PAG. 2 E 3

IL DIBATTITO SUL DEF

Il Governo va sotto alla Camera
sullo scostamento di bilancio

BARBERA, LOMBARDO E OLIVO / ALLE PAG. 4 E 5



I TRAFFICI DELLO SCALO

Trieste Airport in ripresa
Crescono utili e investimenti

/ A PAG. 17



L'INCIDENTE

La morte in scooter a 19 anni

Denis Vidau si è scontrato contro un'auto a Opicina alla fine del turno di lavoro al bar Vatta. Il dolore di colleghi e amici

Il saluto ai colleghi a fine turno, la discesa dall'altipiano verso la città in sella allo scooter per tornare a casa, lo schianto fatale. Se ne è andato così, giovedì sera, il diciannovenne triestino Denis Vidau, vittima di un tragico incidente in Strada nuova per Opicina, nel tratto fra l'Obelisco e l'incrocio con via Commerciale. Erano le 23.30 e il giovane barista aveva da poco terminato la sua giornata di lavoro al caffè "Vatta" di Opicina. Da lì, salito sullo scooter, ha passato il quadrivio e poco dopo l'Obelisco, ma prima di arrivare all'incrocio con via Commerciale si è scontrato contro una Mercedes.

TONERO E SALVINI / PAG. 20 E 21



Denis Vidau durante la premiazione di un evento sportivo

IL CONSUNTIVO GARAU / PAG. 23

Per la Fondazione
CrTrieste un 2022
con conti record

IL COMUNE / PAG. 24

Attacco hacker
In Consiglio si vota
per alzata di mano

L'INCARICO TOMASIN / PAG. 24

La Lega non decide
Slitta la nomina
alla guida di Esatto

ETICA MINIMA / PAG. 19

Quel legame
tra sorrisi vietati
e libertà negata

**CAPANNONE
IN LOCAZIONE**

VIA C. ERRERA, 4/1
34131 TRIESTE

- 1.390 m² totali
- 720 m² scoperto
- 512 m² officina
- 158 m² uffici

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
immobili per l'impresa

STUDIO INDUSTRIALE TRIESTE S.R.L.
VIA M.T. CICERONE, 8 (TS)
040 9859381
tsi1@tecnocasa.it

SPORT

Unione in rimonta
Arriva l'esposto

Ecco la Spring Run
tra corsa e sociale

RODIO / APAG. 35

SEVERI / APAG. 26

**35° FESTA
e Mostra Regionale
DEGLI
ASPARAGI**
Fossalon
Dal 22 Aprile al 7 Maggio

L'assemblea del Leone

PALAZZO BERLAM

Oggi la riunione



Assemblea dei soci Generali oggi dalle 9 senza partecipazione fisica dei soci da Palazzo Berlam. L'appuntamento può essere seguito in diretta streaming dal sito della compagnia. Tutti potranno ascoltare le relazioni del presidente, Andrea Sironi, del group Ceo, Philippe Donnet e del Cfo, Cristiano Borean. Gli azionisti legittimati alla partecipazione assembleare potranno poi proseguire con la diretta dei lavori, sempre in streaming.

L'ORDINE DEL GIORNO

Il bilancio



Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea che si terrà oggi da remoto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio; la nomina di un amministratore per gli esercizi che termineranno al 31 dicembre 2023 e 2024 e la nomina del collegio sindacale e del suo presidente. Nella foto una passata assemblea in presenza.

I CONTI

Risultati record



Nell'assemblea odierna i soci sono chiamati ad approvare un bilancio che segna nel 2022 risultati record, sia per l'utile operativo record di 6,5 miliardi (+11,2%) sia per quello netto di 2,9 miliardi (+2,3%) con un dividendo più ricco dell'anno scorso e pari a 1,16 euro (+8,4%). Complessivamente verranno così distribuiti 1,79 miliardi ai soci. Nella foto il Ceo di Generali Philippe Donnet.

Sironi Generali strategiche per l'Italia e l'Europa

«Il cda sta lavorando molto bene
In cantiere per Trieste progetti importanti»

PIERCARLO FIUMANÒ

Andrea Sironi è da un anno presidente di Assicurazioni Generali. Economista, grande visione internazionale e da qualche mese presidente dell'Università Bocconi, al posto di Mario Monti, di cui è stato rettore. Il professor Sironi ha fatto parte del cda di London Stock Exchange Group, di Banco Popolare, di Cassa di Risparmio di Trieste, di Unicredit Group e di Intesa Sanpaolo. È stato anche presidente di Borsa Italiana. **Presidente Sironi, come hanno reagito le Generali in uno scenario molto difficile fra guerra in Ucraina, inflazione e tassi in aumento?**

«Nonostante la tempesta perfetta che si è abbattuta sui mercati nel 2022 la Compagnia ha fatto leva sulle proprie persone e competenze, riuscendo a registrare risultati economici da record in termini di risultato operativo e utile netto, in linea con gli obiettivi del piano strategico triennale presentati dal Group Ceo Donnet. La posizione patrimoniale e finanziaria resta molto forte. Siamo soddisfatti perché Generali dimostra di essere molto resiliente, soprattutto in Europa dove siamo il primo gruppo assicurativo del mercato».

Cosa pensa delle vulnerabilità emerse nel settore bancario?

«Rispetto alla crisi di Lehman Brothers, il sistema bancario è molto più solido anche in termini di patrimonializzazione. Non vedo insomma le vulnerabilità di sistema registrate quindici anni fa, anche perché le regole della vigilanza bancaria, dopo Basilea 3, sono diventate molto più stringenti». **C'è un rischio anche per le assicurazioni?**

«Non esiste alcun impatto sul mondo assicurativo che è

ANDREA SIRONI
IL PRESIDENTE
DEL GRUPPO GENERALI

«Sono orgoglioso di lavorare in un board internazionale con personalità di grande prestigio. Presentiamo risultati da record».

«Lo scenario economico è positivo e non penso oggi ci sia un rischio Italia. Credo siano sovrastimati i timori di recessione»

molto solido, stabile e resiliente».

Qualche tempo fa ha incontrato a Francoforte la presidente della Bce Christine Lagarde. Quanto pesa l'effetto tassi sulla crescita europea?

«La stretta monetaria della Bce è stata tempestiva perché la fiammata dei prezzi in Europa non è stata un fenomeno temporaneo. L'inflazione è un nemico terribile e una tassa occulta che agisce contro le fasce più deboli. Va combattuta con determinazione».

Con quali risorse le Generali, come investitore istituzionale, hanno investito nella ripresa europea nel post pandemia?

«Le Generali sono un grande investitore in Europa con un ruolo cardine per rispondere ai nuovi bisogni di protezione. Ricordo che allo scoppio della pandemia è stato subi-

to messo in campo un Fondo straordinario internazionale e, nel 2021, ad esempio, è stata avviata l'iniziativa Sme EnterPrize per promuovere una cultura della sostenibilità tra le Pmi europee».

Il Ceo Donnet ha annunciato che a fine 2024 avrete raggiunto tutti gli obiettivi del nostro piano. Missione compiuta?

«I numeri dicono che siamo sulla strada giusta. In un anno difficile il Gruppo ha prodotto risultati brillanti e positivi in linea con gli obiettivi del piano triennale. Nel 2022 abbiamo registrato il miglior risultato operativo di sempre per 6,5 miliardi e un dividendo in crescita».

Com'è il clima fra i grandi soci a un anno dallo strapunto con il fronte Caltagirotte?

«Dialogo in modo costante con gli azionisti del gruppo, inclusi quelli più grandi, e noto che c'è soddisfazione per i risultati che stiamo raggiungendo».

Dopo l'ultima assemblea che ha scelto il nuovo board e riconfermato il Ceo, lei si è molto adoperata in un ruolo di mediazione e di garante. Alle Generali è tornata la pace?

«Sono molto sereno e soddisfatto. Il cda sta lavorando molto bene dopo che in autunno abbiamo completato la governance con le ultime integrazioni nei vari comitati consiliari. Oggi sono orgoglioso di lavorare in un board internazionale con personalità di grande prestigio. È un cda sfidante anche per il management, dove i consiglieri indipendenti sono in maggioranza».

Un cda internazionale...

«Con un buon mix di competenze diverse per accelerare la crescita. Per esempio, Clara Furse, la prima donna a guidare il London Stock Exchange, che già conoscevo nella sua qualità di membro dell'International Advisory

Council dell'Università Bocconi. Abbiamo esperti non solo di economia e finanza ma anche di cybersecurity, di Esg, di sostenibilità. Oppure Umberto Malesci, grande esperto di Information Technology, ci aiuta a comprendere i processi di digitalizzazione, uno dei pilastri del piano strategico. Ma questi sono solo due esempi, ripeto sono molto contento del cda di cui sono presidente».

Ma qual è a suo avviso la migliore governance per le Generali che sono da sempre il gioiello della corona per la finanza italiana?

«Le Generali sono un grande asset strategico dell'Italia e dell'Europa. Sono una public company che si ispira alle best practice internazionali di mercato».

Qual è l'assetto ideale delle Generali sui mercati esteri in termini di dimensioni?

«In questi ultimi mesi ho visitato diverse sedi delle Generali nel mondo e in Europa e ho notato un grande affiatamento e capacità di fare squadra. In termini di presenza sui mercati globali se ci saranno occasioni, come ha detto il nostro Ceo, saremo pronti a valutarle, dall'Asia agli Stati Uniti».

Cosa pensa delle ipotesi di acquisizione nel risparmio gestito?

«Nel nostro piano strategico è previsto un rafforzamento nell'asset management che oggi vale il 14% del business. Sono sicuro che quando ci saranno opportunità interessanti saranno portate all'attenzione del consiglio». **Lei è stato presidente di Borsa Italiana. Come ci vedono gli investitori internazionali? Vede un rischio Italia?**

«Lo scenario economico è positivo e non credo oggi ci sia



L'intervista al presidente

L'ACCADEMIA

La Bocconi



Andrea Sironi, professore del Dipartimento di Finanza, è stato Rettore della Bocconi dal 2012 al 2016 e vicepresidente dal 2018. Nel dicembre scorso ha ricevuto l'investitura a nuovo presidente della Bocconi al posto di Mario Monti. Sironi ha collaborato e scritto due testi accademici importanti con il premio Nobel per l'Economia Edward Altman, massimo esperto mondiale del rischio di credito.

L'ATTIVITÀ SOCIALE

I bimbi rifugiati



Andrea Sironi è impegnato in iniziative sociali e di solidarietà e da diversi mesi ospita a casa sua una famiglia di rifugiati ucraini: «L'Italia è un Paese dove c'è tanto volontariato e solidarietà. La nostra Fondazione Human Safety Net, che si occupa di bambini rifugiati, è un esempio di come si possa dare un'occasione a tutti». Nell'immagine la sede della Fondazione alle Procuratie Vecchie di Venezia.

LA PASSIONE

Maestro di vela



Andrea Sironi, 58 anni, bocconiano doc, è un velista da grandi orizzonti. Alto quasi due metri (alla pari con il suo predecessore Gabriele Galateri di Genola), è un maestro di vela e regatante con all'attivo due traversate dell'Atlantico: «Sono abituato a governare meglio i venti di maestrale e non ho mai navigato spinto dalla bora». Nella foto un veliero con le insegne Generali nella passata edizione della Barcolana.



FOTO PAOLO CARLINI

un rischio Italia. Mi sembrano sovrastimati i timori di recessione e anche le misure del governo sul fronte della finanza pubblica sono state coerenti con quelle del governo Draghi. Dobbiamo fare il possibile per portare in fondo i progetti del Pnrr e stimolare la crescita del Pil. Sono favorevole a un ritorno all'avanzo primario che sarebbe molto apprezzato dagli investitori internazionali. **Lei quest'anno è stato nominato presidente della Bocconi al posto di Mario Monti. La nostra scuola premia abbastanza il merito?**

«La scuola e il sistema universitario italiano sono di grande qualità e meriterebbero più attenzione. Alla Bocconi riceviamo studenti da tutto il mondo e i migliori sono italiani. Il problema è la bassa percentuale di nostri giovani laureati: il 28% contro una

media europea del 41%. Il nostro Paese avrebbe bisogno di investire di più negli istituti tecnici come peraltro prevede il Pnrr». **Come evitare allora la fuga di giovani di talento dall'Italia?**

«È un fenomeno reale. Ogni anno 50-60 mila giovani lasciano il Paese. Non mi preoccupa perché cercano opportunità in un'Europa pienamente integrata. Il problema è che non abbiamo un analogo flusso in ingresso di giovani in Italia: credo sia dovuto a remunerazioni troppo basse. Il nostro tessuto produttivo deve essere più capace di trattenere i giovani di talento». **Lei è anche presidente della Fondazione Airc, l'istituto per la ricerca contro il cancro: il vaccino è in arrivo?**

«Non creiamo troppe aspettative. Fra una decina d'anni

potremmo avere vaccini mirati su alcune forme di tumori. Ma questa è una guerra che si combatte solo finanziando la ricerca». **Oggi il fattore sostenibilità nell'era dei conflitti è diventato centrale per le imprese. Come lo affronta Generali?**

«La sostenibilità è all'origine del piano industriale del Gruppo. Il management sta trasformando il nostro modo di fare business, tenendo conto dei criteri Esg a monte delle decisioni in materia di prodotti, di investimenti e soprattutto di persone. E poi c'è il nostro ruolo sociale e di solidarietà. La Fondazione The Human Safety Net sostiene famiglie di rifugiati per avviarli al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità. Sono temi che sento miei anche a livello personale. Con mia moglie, dallo scoppio della guerra, stiamo ospi-

tando una famiglia di rifugiati dall'Ucraina e ne siamo felici». **Nella relazione di bilancio Generali c'è una citazione di Umberto Saba: "Comunque, il mondo io l'ho guardato da Trieste". Anche quest'anno l'assemblea sarà da remoto. Che messaggio vuole dare ai piccoli azionisti?**

«Vorrei dire agli azionisti triestini che continueremo, come nel passato, a investire su Trieste e continueremo a farlo anche in futuro. Il nostro storico legame con la città resta saldo e immutato nel tempo». **Può spiegare su quali progetti investirete? Siete interessati al recupero del Porto Vecchio?**

«Abbiamo progetti in cantiere per Trieste molto importanti ma non posso dire di più. Fra le cose fatte voglio ricordare la nostra Academy a

Palazzo Berlam e il Data Science & Artificial Intelligence a cui collaborano le Università di Trieste e Udine, Sissa, Centro di fisica teorica e Mib-School of Management di Trieste». **Frequenta molto il suo ufficio triestino?**

«Con regolarità. Dal mio studio si vede il mare ed è un paesaggio meraviglioso. Sono stato accolto da questa città in un modo che mi ha emozionato. Partecipare alla Barcolana per me che sono un velista, è stato molto affascinante. Trieste è una città fantastica». **Città che resta ancora troppo isolata nei collegamenti...**

«È un problema che le Generali subiscono loro malgrado. Se ci fossero migliori collegamenti la vita in questa città sarebbe migliore anche per noi». —

Le sfide dell'economia

IL PUNTO

UGO MAGRI

Per il Colle
l'ultima parola
spetta
alle Camere

Nella ricerca affannosa di vie d'uscita, era sembrato a un certo punto che il governo volesse imboccare una scorciatoia a dir poco pericolosa. L'idea consisteva nel far finta di nulla e, dunque, nel rivoltare alla Camera lo stesso identico Def che era appena stato bocciato. Sarebbe stata una forzatura inaccettabile. Con lo stesso criterio, per assurdo, un governo battuto dopo aver chiesto la fiducia potrebbe chiedere un domani di ripetere daccapo le votazioni, oppure una squadra di calcio sconfitta di giocare come se niente fosse la stessa partita, tanto per capirsi. Poi qualcuno in grado di farsi ascoltare deve aver fatto presente che in questo modo si sarebbe creato un "vulnus" ad altissimo rischio democratico, e la scorciatoia è stata abbandonata.

Chi sia stato quel «qualcuno», non si sa. Il Colle, su cui si appuntano i maggiori sospetti, nega di avere lanciato degli altolà al governo. Sta di fatto che alla fine è stata scelta una strada più lunga e magari anche più faticosa (lo sarà di sicuro per i parlamentari costretti a rientrare di corsa rinunciando al ponte del Primo maggio): il Consiglio dei ministri s'è riunito, la relazione al Def è stata ritoccata qua e là, ma soprattutto si ripartirà quest'oggi dal voto in Senato cui seguirà a strettissimo giro quello della Camera. Altrimenti, come rileva il costituzionalista Stefano Ceccanti, il pasticciaccio del Def ne avrebbe creato uno ancora peggiore.

Rimane tuttavia il grande punto interrogativo se sia corretto nella sostanza rivoltare altre due volte un testo che è praticamente la fotocopia di quello che non aveva superato l'esame parlamentare. Prima di procedere, il governo ha interpellato al riguardo i giuristi del Quirinale, e questi - a quanto risulta - hanno fatto presente come in passato non era mai capitato un caso del genere, perlomeno la prassi non è mai stata questa. Tuttavia le due Camere sono libere e sovrane nelle loro decisioni; il compito di fare rispettare le regole spetta ai rispettivi presidenti; il capo dello Stato non ha alcun titolo per intervenire, né nel bene e tantomeno nel male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Def scostamento fatale

Troppe assenze in Aula, salta il via libera al deficit
il governo riapprova il documento, oggi nuovo voto
a rischio il decreto del 1° maggio con il taglio fiscale

LA GIORNATA

Alessandro Barbera / ROMA

Lo scivolone (Giorgia Meloni dixit), il peggiore della maggioranza dall'inizio della legislatura, non poteva capitare nel momento più sbagliato. Ieri, 16, 42. In un clima fin troppo disteso, fra un Ponte consumato e uno in arrivo, a Montecitorio è in votazione l'autorizzazione alla spesa in deficit che accompagna il Documento di economia e finanza. È la precondizione per il decreto sul lavoro che la premier vuole approvare il primo maggio. C'è chi è impegnato in conferenze stampa, chi nel lavoro delle commissioni, chi si attarda nel Transatlantico, l'enorme corridoio che costeggia l'aula. In Senato, pochi minuti prima, era andato tutto liscio, con 110 sì su 200. Alla Camera accade invece l'imprevedibile.

Lorenzo Fontana, il presidente leghista dell'assemblea, guarda atterrito il tabellone che segna l'esito del voto: 195 favorevoli, 105 astenuti, 19 i contrari. Le regole impongono la maggioranza assoluta di 201, e il governo la fallisce. L'aula rumoreggia, da sinistra partono i battimani. Meloni è in visita ufficiale a Londra, in attesa (oggi) di incontrare la comunità finanziaria, preoccupata per i ritardi del governo sul Recovery Plan. Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti è seduto in aula con le valigie pronte: oggi a Stoccolma è atteso ad un delicatissimo vertice dei ministri finanziari europei. C'è da discutere la riforma del Patto di stabilità, con i tedeschi irritati con il governo italiano per la mancata ratifica della riforma del fondo salva-Stati. «I deputati non sanno o non si rendono conto», sbotta Giorgetti.

Se il governo voleva dare un ulteriore segnale di incertezza ai partner, ci è riuscito. Il differenziale fra i titoli di Stato italiani e tedeschi ieri non ha subito scossoni (è rimasto sotto i 190 punti), l'andamento del rendimento del Btp a dieci anni è stato preoccupante: la mattina pagava il 4,28 per cento di interessi, la sera il 4,35. La reazione della premier è al limite della rabbia. Alla fine del lungo incontro a Downing Street con Rishi Sunak parla ai giornalisti presenti di una «brutta figura». Nella chat con i parlamentari del suo partito, quella in cui aveva smesso di fare commenti, posta un «non ho parole». Ormai però la frittata è in pezzi, tocca ricompilarla in fretta. Da Palazzo Chigi



A destra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti
A sinistra, L'applauso dai banchi del centrosinistra dopo l'esito della votazione

I MOMENTI



La votazione flop

Chi è impegnato in conferenza stampa, chi nel lavoro delle commissioni, chi è in ritardo: alla Camera l'autorizzazione del Documento di economia e finanza non passa



L'applauso dem

Quando il tabellone segna l'esito del voto, con 195 favorevoli su 201 (la maggioranza assoluta), l'opposizione parte in un applauso. Giorgetti: «I deputati non si rendono conto...»



La rincorsa

Stamattina la Camera si riunirà per rivoltare lo scostamento, il Senato lo farebbe nel pomeriggio. Serve una risoluzione entro domani per non far slittare il Cdm previsto il 1° maggio

partono le telefonate con gli esperti della materia, perché il caso non ha precedenti e senza una soluzione salterebbe la riunione già convocata con enfasi nel giorno della festa del Lavoro, quando Meloni vuole approvare in un sol colpo la riforma del reddito di cittadinanza, la liberalizzazione dei contratti a termine e soprattutto vuole tagliare le tasse sul lavoro dipendente per altri 3,5 miliardi.

Niente di clamoroso, ma un segnale importante per chi ha un reddito basso e deve fare i conti con le conse-

guenze odiose dell'inflazione. Meloni non ne vuole sapere di rimandare. Dà mandato ai fedelissimi a Palazzo (Alfredo Mantovano e Giovambattista Fazzolari) di far convocare immediatamente un Consiglio dei ministri che presiederà il più anziano dei due vice, ovvero Antonio Tajani. Alle 18, 47, in cinque minuti, i ministri presenti votano una nuova relazione al Parlamento di cui vengono cambiate poche virgole. Il pasticcio si risolverà stamattina, quando la Camera si riunirà per rivoltare lo scostamento.

Ieri sera i capigruppo si sono sincerati della presenza di ogni parlamentare. Dopo la riforma costituzionale voluta dai Cinque stelle che ha tagliato drasticamente il numero dei parlamentari, il rischio di scivolone sui voti in aula è sempre dietro l'angolo. Per ironia della sorte, la regola che impone la maggioranza assoluta in Parlamento sugli scostamenti di Bilancio è frutto di un'altra riforma, approvata a fine 2012 dal governo Monti, pochi mesi dopo la crisi finanziaria che per poco non fece

DOMANDE E RISPOSTE

Maggioranza assoluta e tempi stretti ecco perché la destra è andata in tilt

1 Perché il governo ha dovuto convocare un nuovo consiglio dei ministri per approvare un nuovo Def?

I regolamenti parlamentari vietano che lo stesso provvedimento sia sottoposto due volte al voto delle Camere. Per superare il problema, quindi, l'esecutivo ha dovuto modificare la relazione che accompagna il Documento di economia e finanza pur mantenendo invariati i saldi di bilancio. Non era mai successo prima che una risoluzione sul Def non venisse approvata dal Parlamento. Il testo, in realtà, ha ottenuto la maggioranza relativa, ma serviva quella assoluta di 201 voti.

2 Perché serve la maggioranza assoluta per il Def?

Per approvare la risoluzione sul Def non è necessaria la maggioranza assoluta, lo è quando il documento di economia e finanza prevede uno scostamento di bilancio come in questo caso. Nel 2012, la riforma dell'articolo 81 della Costituzione ha inserito il principio dell'equilibrio di bilancio tra le norme fondamentali dello Stato. Per superarlo, quindi, non basta un voto a maggioranza, ma serve il via libera della metà più uno dei deputati e dei senatori.

3 Perché si allungano i tempi di approvazione del Def?



Perché il testo modificato deve essere prima esaminato dalla Commissione bilancio della Camera e poi approvato a maggioranza assoluta. Una volta ottenuto il via libera da Montecitorio, il testo deve tornare in Senato: la risoluzione approvata da Pa-

lazzo Madama, infatti, è superata da quella licenziata ieri sera dal consiglio dei ministri. E dalla Camera devono uscire due testi identici.

4 Quanto tempo servirà?

Il governo spera di poter avere il via libera dalla Camera questa mattina per poi far arrivare il testo al Senato nel pomeriggio. Senza intoppi, la risoluzione potrebbe essere approvata entro sabato: in questo modo non slitterebbe il consiglio dei ministri previsto per lunedì primo maggio, quando il governo dovrebbe varare un decreto lavoro con il taglio del cuneo fiscale, finanziato dal maggior deficit.

5 Perché è urgente approvare il Def?

IL RETROSCENA

L'ira di Meloni: «Non ho parole...» Le ripicche leghiste su Giorgetti

Da Downing Street la premier furiosa richiama i suoi: «Nessuno si deve risparmiare»
Dentro Fdl si teme per la tenuta del centrodestra. E la Lega ha nel mirino il ministro

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Giorgia Meloni è entrata da qualche minuto al numero 10 di Downing Street. A Roma tutto crolla in pochi minuti, ma lei non lo sa. Per il bilaterale con il premier britannico Rishi Sunak ha dovuto spegnere il telefono, così vogliono le regole del regno. Per mezz'ora il blackout è totale. I ministri non riescono a mettersi in contatto con lei. Ma la notizia è importante, la maggioranza è andata sotto sullo scostamento di bilancio, e appena possibile, il suo staff gliela comunica. Meloni è incredula. "Chiamate subito Mantovano", dice. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, rimasto a Palazzo Chigi, le spiega l'accaduto e ha già degli argomenti per attenuare la sua preoccupazione: "Abbiamo già convocato il consiglio dei ministri e fra poco tutto si risolve". La premier ha da affrontare una visita importante, per la storia e il prestigio del luogo, ma anche

Assenti 15 leghisti, 14 da Fi. Cattaneo tuona: «Ognuno si assuma le sue responsabilità»

per le affinità politiche con un governo conservatore, con il quale i legami sono stretti. Il rischio forte è di vedersi in parte macchiata questa trasferta e al tempo stesso di non potersi dedicare personalmente a un pasticcio che getta nel panico il governo. «Risolviamola in fretta» dice rivolta allo staff. Gli inglesi chiedono cosa stia succedendo. Meloni spiega: «Un problema in Parlamento».

Finito l'incontro con Sunak, la premier si mette al telefono. È furiosa. Scrive sulla chat dei deputati del suo partito: «Non ho parole». Chiama Giancarlo Giorgetti, chiama il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Vuole sapere. Il suo staff lascia trapelare un commento, «alcuni parlamentari non si rendono conto di quello che fanno», che, senza essere concordato, è molto simile alle parole pronunciate a caldo da Giorgetti. Nel frattempo il Consiglio dei ministri, durato appena cinque minuti, ha riscritto il documento che oggi verrà sottoposto alle Camere.

Così, richiamati all'ordine i suoi la premier convoca la



La premier Giorgia Meloni ha ricevuto la notizia mentre era in missione a Londra

stampa nel suo hotel di Londra, con lo scopo di derubricare la vicenda di Montecitorio a una «brutta figura», evitando di far circolare ricostruzioni politiche dei fatti, richiamando «tutti alla responsabilità». «Noi non ci stiamo risparmiando e nessuno si deve risparmiare - dice con tono seccato -. Ma francamente non credo che sia stato un segnale politico, per paradosso anzi è accaduto per un eccesso di sicurezza», spiega la premier. «Ora si deve fare una ulteriore considerazione sui parlamentari in missione, ma non ci vedo un problema politico. Il Def sarà approvato, manterremo i nostri impegni».

“

È una brutta figura ma il Def sarà approvato
Manterremo i nostri impegni

Francamente non credo che sia stato un segnale politico anzi è accaduto per eccesso di sicurezza

gni». Tra gli impegni che Meloni vuole portare avanti c'è quello del Consiglio dei ministri convocato per il primo maggio, con l'intento di approvare le riforme sul lavoro, dal reddito di cittadinanza al cuneo fiscale. Lo scivolone di ieri lo mette in discussione, politicamente, ma soprattutto tecnicamente, perché per ridurre il carico fiscale dei lavoratori dipendenti è necessario approvare lo scostamento di bilancio. La presidente del Consiglio è convinta che i tempi ci siano, «il cdm si farà». E così, conferma anche la convocazione dei sindacati per domenica sera, giudicata dalle sigle anomala non tanto per

la data, ma per la prossimità alla riunione del governo. I suoi la rassicurano, «ce la faremo» e la corsa è già partita. Ma le preoccupazioni restano tutte. La tenuta della maggioranza, è la lettura che danno in molti dentro Fratelli d'Italia, è a rischio. Non tanto per i problemi tra alleati, quanto per le questioni interne dei partiti.

I primi a finire sotto osservazione sono i leghisti: 15 assenti, dei quali sono 4 in missione. Quando ancora lo choc per la votazione è ancora vivo, circola una lettura: «Hanno voluto punire Giorgetti». Il ministro dell'Economia è tornato nel mirino dei suoi colleghi di partito, perché, tra le varie cose, non ha accolto le richieste del Carroccio sulle pensioni, e anche sul Def viene accusato di eccessiva timidezza. Difficile immaginare che questi malumori siano scaturiti in una scelta così potenzialmente grave, come quella di mandare sotto il governo, ma resta il dato di fatto che alcuni parlamentari leghisti abbiano accolto con una certa maligna soddisfazione la

**Confermato il vertice coi sindacati domenica
Le sigle: troppo vicino alla riunione**

figuraccia del loro governo (e del loro ministro). Lo scivolone di Montecitorio incrocia anche le divisioni dentro Forza Italia, il gruppo con più assenze in proporzione al numero di seggi: 15, di cui solo 4 in missione. Alla Camera, fanno notare in molti, non erano presenti il capogruppo Paolo Barelli, né il vicario Raffaele Nevi (a Terni per la campagna elettorale) e nemmeno la vice Deborah Bergamini (a Vienna per un incontro del Ppe). Eppure solo mezz'ora prima della votazione molti dirigenti azzurri, guidati dal ministro degli Esteri Antonio Tajani e dallo stesso Barelli, stavano presentando in una sala di Montecitorio l'iniziativa di partito in programma a Milano il prossimo fine settimana. Il vicepremier (che è anche deputato) ha lasciato la Camera prima del voto, per impegni diplomatici. In missione risulta anche Barelli. Il suo predecessore Alessandro Cattaneo, presente in aula, manda un messaggio chiaro: «Ognuno si assuma le sue responsabilità, chiedo scusa agli italiani». —

Il Documento di economia e finanza costituisce il principale documento di programmazione della politica economica nazionale e viene concordato con l'Unione europea: traccia gli impegni sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche e gli indirizzi adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e il conseguimento degli obiettivi di crescita. Il testo va presentato tutto gli anni al Parlamento entro il 10 aprile per consentire alle Camere un'esame puntuale del documento, poi, entro il 30 aprile il Def deve essere approvato e inviato alla Commissione europea che propone raccomandazioni specifiche per il Paese che verranno adottate dal Consiglio Ue. E poi recepite dalla Nadeff, la nota di aggiornamento che il governo presenta entro il 27 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREMIER RICEVUTA DA SUNAK

Giorgia “razzista” contestata a Londra

«Io condivido la linea di Sunak, anche sul tema di cui discute dei trasferimenti in Ruanda, atteso che non è ancora partito perché ci sono delle valutazioni che vanno fatte. Noi dobbiamo fare i conti con il fatto che noi non possiamo accogliere tutti

quelli che illegalmente arrivano da noi e quindi vanno cercate delle soluzioni». Così la premier Giorgia Meloni conversando con i cronisti nel suo albergo a Londra. La premier è stata contestata in piazza da gruppi di manifestanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia



La votazione
Al momento dell'approvazione del Def, in aula mancavano 25 deputati. Respinta la votazione, è incominciata la caccia all'assenteista



LUCA SQUERI
DEPUTATO
DI FORZA ITALIA

Ero a un evento dei benzinai. Mi dispiace, come al solito pensavo di essere libero il giovedì



FRANCESCO MARIA RUBANO
DEPUTATO
DI FORZA ITALIA

Sono andato in bagno e non ho fatto in tempo ad arrivare in Aula, sono arrivato a voto concluso

Gli assenteisti

Mancavano 25 voti, alcuni deputati erano a un convegno, uno in bagno, altri in ospedale Squeri (Fi): «Ero autorizzato, abbiamo fatto una figuraccia, ma nessun disagio politico»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Uno era in bagno, in due hanno votato (dicono) ma il sistema non ha registrato il sì. Un altro era a Palermo, al convegno dei commercialisti. Luca Squeri, di Forza Italia, a Reggio Calabria, a dare un encomio a un vecchio presidente dei benzinai: «Come al solito pensavo che il giovedì sarei stato libero...». Brutto pomeriggio quello dei 25 assenti ingiustificati che ieri alla Camera hanno fatto mancare i voti alla maggioranza e al governo. Tempestati di telefonate: interrogati, rimproverati, esortati (si fa per dire) a tornare a Roma di corsa

per il nuovo voto di oggi.

Ventisei secondi. Tanti ne passano tra «la Camera respinge» di Fabio Rampelli, voce bassa e cavernosa, e i primi applausi delle opposizioni. Poi, tra i deputati della maggioranza scatta il panico. Sguardi che s'incrociano, s'interrogano. Scrutano i banchi vuoti intorno a loro. L'esultanza delle minoranze sale e rimbomba nell'aula. Mancano 6 voti, ma gli assenti sono 25. I tabulati della votazione dicono che tra gli assenti ingiustificati della maggioranza, cioè non «in missione», 11 sono della Lega, 9 di Forza Italia e 5 di Fratelli d'Italia. In percentuale è il partito di Silvio Berlusconi a fare peggio: 9 assenti sono il 25% del gruppo. Nella Lega è il 16%, mentre in Fdi è appena il 4%. «Tre dei nostri erano in ospeda-

le», spiegano dal partito di Giorgia Meloni. Tra loro Beatriz Colombo, che a fine giornata si mostra su Facebook, allettata con flebo: «Una giornata molto lunga. A presto amici. Il peggio è passato».

Assenti e presenti spergiurano che non c'è nessun disegno politico, è stata solo «una figuraccia». Enorme. «Ho chiesto l'autorizzazione al capogruppo Foti, sono a Palermo al convegno nazionale dei commercialisti». È Andrea De Bertoldi che parla, deputato di Fdi, dalla Sicilia: «Sono stato autorizzato - assicura - ci mancherebbe che mi assento per un voto così». Eppure l'ha fatto. «Ne mancavano cinque di Fratelli d'Italia, se anche gli altri partiti avessero avuto questa percentuale non sarebbe successo nulla». Sta di-

cendo che c'è un problema nella maggioranza? «Macché. Hanno sbagliato a fare i conti, questi sono problemi che si superano». Il giovane Francesco Maria Rubano di Fi parla di disavventura: «Mi sono recato in aula, ho preso regolarmente la scheda dai commessi, poi sono andato in bagno e non sono riuscito a raggiungere in tempo l'emiclo. Sono arrivato, purtroppo, a operazioni di voto concluse».

«Due hanno votato, ma non ha funzionato il pulsante», giurano dalla Lega. Sono Davide Bergamini e Andrea Giaccone. Maledetta pulsantiera. Erano in aula, ma non figurano tra i voti a favore. L'avrebbero segnalato subito a Rampelli, presidente di turno. Cambiava poco, anzi nulla, ma meglio met-

terlo a verbale: nessuno vuol finire nella caccia alle streghe. Al voto mancano anche Marta Fascina, da giorni vicina a Silvio Berlusconi in ospedale, e Antonio Angelucci, recordman di assenze: ha votato una volta su cento (li conta Open Polis). Peggio di lui solo Umberto Bossi (0,38% di presenze), che ieri si è tutelato con un certificato medico.

Squeri, di Forza Italia, era in Calabria: «Non devo giustificarmi di nulla, avevo un impegno in agenda da tempo. Mi dispiace per quello che è successo, ma a volte accade di non riuscire a votare. Non pensavo che la mia assenza pesasse». Che impegno? «Un evento dei benzinai, una categoria a cui tengo molto. Ho preso il volo delle 17.20 per Lamezia Ter-

me e ora sono a Reggio Calabria, per un encomio a uno storico presidente». A Roma c'è un bel pasticcio... «Mi hanno chiamato, vogliono che torni, ma non posso proprio. È un impegno organizzato affinché io fossi presente. Come al solito pensavo che il giovedì sarei stato libero...».

Anche lui, come gli altri, smentisce che si tratti di un colpo al governo: «Escludo in maniera sincera e categorica che ci sia un disagio politico. Ora non creiamo il club degli assenti...». Resta il fatto che lei era ingiustificato: «Io? Ma se sono in missione per conto dei benzinai». Cita i Blues Brothers? «Questo lo dice lei». Giusto, loro erano «in missione per conto di Dio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO RAMPELLI. Il vicepresidente della Camera di Fratelli d'Italia «L'episodio è stato grave Serve maggiore responsabilità»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

La diretta video dell'Aula di Montecitorio lo ha immortalato incredulo, in lieve imbarazzo, dopo essersi reso conto del risultato della votazione che lui stesso aveva appena proclamato. Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera di Fratelli d'Italia, stava guidando i lavori dell'Aula quando si è verificato l'incidente. «Sul momento era impossibile rendersi conto -

spiega - i numeri arrivano in tempo reale, l'esito lo capisci alla fine». Per lui e per chi lo stava assistendo sono stati momenti di caos, se non di puro panico, ma «poi ho pensato che si sarebbe trovata una soluzione, facendo una nuova votazione». Ma l'episodio non si può liquidare così, non crede? «No, è successa una cosa grave, non c'è giustificazione, quando è necessario bisogna essere presenti in Aula: in teoria, i numeri c'erano tutti per l'approvazione. Ma non è che i colleghi fossero in vacanza...». Dov'erano?

«Qualcuno non ha fatto in tempo ad arrivare dall'ufficio o dalle commissioni. C'è chi lavora anche lì, magari per organizzare le sedute successive. Magari sul momento non si sono resi conto».

Inesperienza? Sciatteria? Colpa di chi coordina i gruppi?

«Guardi, Fdi ha contato solo quattro assenti...»

Cinque.

«Una collega ha subito un intervento chirurgico, ci ha pure mandato la foto dopo l'operazione, non va contata. Quattro».

Gli altri partiti di maggioran-



FABIO RAMPELLI
VICEPRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Nulla è stato bocciato ma solo respinto perché mancava la maggioranza assoluta

zapiù del doppio, e allora?

«Ognuno risponde dei suoi, non mi metto a giudicare. Certo, loro hanno alcuni assenti cronici, vedi Angelucci nella Lega...».

Fatto sta che avete fatto saltare lo scostamento di bilancio, non un dettaglio, no?

«Cerchiamo di non drammatizzare, anche voi giornalisti avete fatto confusione, avete scritto che era stato bocciato il Def. Mentre non è stato bocciato nulla: è stata respinta, perché non è stata raggiunta la maggioranza assoluta, una semplice relazione di indirizzo».

Non drammatizziamo, ma neanche minimizziamo...

«Di fronte all'accaduto bisogna far prevalere il senso responsabilità, anche da parte delle opposizioni. Non a caso sullo scostamento di bilancio si sono, per lo più, astenute. Qualcuno s'è anche sbagliato».

A chi si riferisce?

«Italia Viva al Senato, sullo stesso punto, aveva votato a favore, mentre stavolta hanno votato contro. Ma era per dire che tutti sanno che lo scostamento è quasi un atto dovuto, senza il quale nessun governo può fare un Def e una legge di bilancio».

Si aspettava più collaborazione?

«Potevano favorire la replica immediata del voto. Il regolamento non prevede in questi casi come si debba procedere, precedenti non ce ne erano, quindi ci si poteva allineare a casi analoghi. L'analogia più rilevante è quella dell'elezione dei giudici della Corte costituzionale: se non si raggiunge il quorum, si ripete la votazione fin quando non si ottiene il risultato. A mio giudizio, si poteva replicare il voto dopo un'ora, come ha chiesto la maggioranza. Se fossi stato all'opposizione, avrei mostrato più collaborazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28-29 APRILE

CITTÀ FIERA, UDINE PARK EST, LATO ENTE FIERA

CUSTOM SHOW

East Edition

Gran divertimento per tutti

**STAND
A TEMA**

**MOTO E AUTO
CUSTOM**

**MADAME
LUSTRASCARPE**

**THE BARBER
SHOP**

LIVE SHOW

**BODY
PAINTING**

GONFIABILE

TATUATORI

TEST DRIVE

**MOSTRA
AUTO TUNING**

PINSTRIPING

BIKE SHOW

BODYPAINTING

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 20.30
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Lo scontro politico

Dalle passioni cinematografiche alle scelte dei look: la segretaria del Pd si racconta a Vogue «Dico sì ai colori e ai consigli di un'armocromista». La Lega: «Compagni, ma con stile»

Schlein, dall'eskimo al trench «Ho una personal shopper» Scoppia la polemica sui social

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Una volta erano le scarpe fatte a mano e la barca a vela di Massimo D'Alema. O i maglioni di cachemire di Fausto Bertinotti. O, più recentemente, i regali di Natale da Louis Vuitton di Pierluigi Bersani. E i «comunisti col Rolex», la «gauche caviar», la «lobby di Capabio», i «salotti radical chic». Ora i collezionisti di prove della presunta ipocrisia dei leader di sinistra, che predicano bene e razzolano male, hanno una nuova figurina da aggiungere all'album: la segretaria del Pd con la «personal shopper» o, se preferite, con l'armocromista.

mista. Elly Schlein che paga una professionista da 300 euro all'ora per farsi consigliare quali vestiti comprare e indossare, quali colori scegliere per valorizzare la propria immagine. Lo ha rivelato la stessa leader dem nella sua prima intervista da quando ha conquistato il Nazareno, rilasciata al magazine Vogue. «Tipica rivista del mondo operaio», ha commentato qualcuno malignamente sui social. Non che sia un inedito, basti ricordare Matteo Renzi in posa sulla copertina di Chi, con il giubbotto di pelle alla Fonzie. O forse è meglio di no.

Comunque, a suo agio sulle pagine patinate, con tanto di servizio fotografico, Schlein si racconta senza filtri, dalle passioni cinemato-

grafiche (Kim Ki Duk, Tarantino e Ken Loach) a quelle musical (i Mumford & Sons, i Radiohead e i canadesi Rural Alberta Advantage). Poi il rischio «burn out» nella sua vita piena di impegni, allontanato cercando di «decomprimere la sera guardandomi una serie tv oppure giocando alla PlayStation». Fino, appunto, al tema del cosiddetto «power dressing»: «Le mie scelte di abbigliamento dipendono sicuramente dalla situazione in cui mi trovo – la risposta della leader Pd – A volte sono anticonvenzionale, altre volte più formale. In generale dico sì ai colori e ai consigli di un'armocromista, Enrica Chicchio». Citazione con nome e cognome quantomeno insolita, quasi uno spot pubblicitario. Lei, la con-

sulente, non ha perso l'occasione di rilanciare l'intervista sui suoi profili social e ci ha tenuto a descrivere il guardaroba di Schlein, «giocato su pochi elementi: tanto colore e pezzi chiave facilmente abbinate, che rendono agevoli incontri e spostamenti». Non solo, ha fatto sapere di sentirsi «orgogliosa di lavorare con Elly e scegliere con lei le giuste cromie, dietro le quali si veicolano messaggi importanti». Anche se «l'unica armatura di Elly è il potere delle sue idee».

Ma in molti, anche dentro al Pd e nella cerchia più ristretta della segretaria, non riescono a nascondere l'imbarazzo. Né a soffocare le perplessità per quello che viene percepito come un «clamoroso autogol comunicativo». Nessuno,



La segretaria del Pd Elly Schlein ha concesso un'intervista esclusiva a Vogue Italia

ovviamente, ci mette la faccia. Tutti i parlamentari e i dirigenti dem negherebbero di aver solo pensato uno dei commenti che seguono. Non proprio teneri, soprattutto dal fronte femminile. «Ma è daltonica quella che la consiglia?». «Fa degli abbinamenti orrendi». «L'armocromista glielo faccio io, gratis e pure meglio». L'unica notazione positiva è sul fatto che «Elly si è salvata grazie al casino scoppiato sul Def, così si parla d'altro», almeno «ha il fattore C come Prodi».

E queste sono le considerazioni amichevoli dei compa-

gni di partito, fino a ieri pronti a esaltare qualsiasi iniziativa della nuova leader. «Come è noto io sono molto «élite», ma vi giuro che ignora l'esistenza dell'armocromista come figura professionale. Colpa mia», ironizza anche Carlo Calenda via Twitter. Sui social si scatena la Lega, che raffigura Schlein come Maria Antonietta d'Asburgo: «Il popolo ha fame? Dategli l'armocromia». Al confronto, Salvini mezzo nudo sulla copertina di Oggi aveva fatto meno scandalo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simonetta Sciandivasci

Via l'eskimo, avanti il trench. Elly Schlein lo indossa in piazza il 25 aprile e pure in un servizio su Vogue, dove parla di tutte le battaglie che vuole combattere, e dice: dobbiamo rendere comprensibile la complessità; c'è un modo intelligente di usare i social per fare politica; l'outing subito dalla mia compagna è violenza; sui diritti LGBTQ+ ci vuole una mobilitazione permanente. Vogue le chiede se crede nel power dressing, lei risponde: non so bene cosa sia, ma comunque mi faccio aiutare da un'armocromista. E su questo tutti si soffermano. E allora si indaga sull'armocromista, Enrica Chicchio, e su quanto costino le sue consulenze. E si dibatte se sia opportuno che la leader di un partito di sinistra spenda 300 euro all'ora per farsi dire che è un «inverno», e quali colori deve indossare, e quali vestiti le si confanno. È la solita polemica dell'inconciliabilità morale tra sinistra e lusso, leadership e frivolezza, l'ennesima questione cachemire? Oppure è una delegittimazione sessista? O un richiamo alla concretezza? Forse, è tutto questo. Enrico Borghi ha lasciato il Pd pochi giorni fa dicendo che con Schlein è diventato un partito massimalista. E questo impone a Schlein una riflessione in più sull'importanza di mostrarsi vicina, popolare, concreta: di non fare inciampi daradical chic.

Toscani, come inquadra questo trench gate?

«Come l'inizio della Schlein». Qualcuno, invece, dice che potrebbe essere la sua fine. «Stupidaggini. È la donna del futuro e continua a dimostrarlo. Fa incazzare i conservatori di destra e di sinistra, parla un

L'INTERVISTA

Oliviero Toscani «Elly è la donna del futuro Ma il fotografo ha sbagliato» «Se si vestisse da operaia la accuserebbero di apologia del comunismo Meloni? È volgare. Il rossetto esagerato, l'ombretto sgargiante»

linguaggio nuovo, è nuova, vince, e va su Vogue».

Enon sbaglia?

«Certo che no. Ha sbagliato chi l'ha fotografata: quelle foto sono brutte. E ha sbagliato chi l'ha vestita. Lei è una ragazza in jeans con le sue giacchettine, deve continuare così. È elegante, sobria, fresca. Ha stile. E sempre ben vestita».

Quando si è ben vestite?

«Quando nessuno si accorge dei vestiti che indossi. Schlein è la donna del futuro, con la quale a nessun maschietto verrebbe in mente di fare il cretino. Una che ti colpisce per quello che pensa e fa, e che non passa inosservata per come si muove e non per quello che ha addosso».

Ma rilasciare un'intervista a Vogue è l'opposto di passare inosservati per quello che si indossa. Non è inopportuno che la leader di un partito di sinistra, riveli a una rivista patinata che paga qualcuno per decidere come vestirsi?

«Inopportuno? Ma non si è mica fatta fotografare mentre beve champagne in una vasca d'oro. Non capisce molto di moda, si fa aiutare: può permetterselo. Siamo così provinciali da credere che questo sia un tradi-



mento dei suoi valori?».

Pare di sì.

«Del resto a Parigi bruciano le borse di Vuitton. Cosa c'entrano le borse di Vuitton?».

Sono simboli. Come il rolex. «Il rolex ormai lo ostentano soltanto gli imbecilli».

Forse anche perché è stato fatto notare quanto fosse inopportuno.

«Se Schlein si vestisse da operaia, la accuserebbero di apologia del comunismo. E invece lei, giustamente, archivia l'eskimo».

Che c'è di male nell'eskimo?

«Niente. Certo è che potremmo provare ad andare oltre i Beatles e i Rolling Stones».

Vogue ha scritto che Schlein ha fatto alla politica italiana

quello che i Måneskin hanno fatto alla musica: l'ha «svecchiata, demascolinizzata, internazionalizzata».

«Verissimo. È bravissima. Ho votato per lei quando tutti dicevano che avrebbe perso. E la voterei ancora, convintamente».

È importante che l'immagine di un politico sia coerente con quello che comunica?

«È importante che nessuno, men che mai una donna, si senta meno importante del proprio armadio».

Dello stile di Meloni che dice?

«Vulgare. Rossetto esagerato, ombretto sgargiante».

È popolare.

«Popolare? In Armani?».

Ma è di destra, lì il problema

non si pone.

«E sarebbe il momento che non si ponesse nemmeno a sinistra. La vera contraddizione è che a sinistra sia dia tanta importanza a queste piccolezze».

L'armocromia è un diritto del popolo, allora?

«E perché no? Non è anche questa la libertà?».

È la Liberazione?

«Ma da cosa? Io solo questo vorrei dire sul 25 aprile: non c'è stata nessuna liberazione, i fascisti li abbiamo sbattuti fuori dalla porta e sono rientrati dalla finestra. Sono ancora qui, più raffinati di una volta».

Perché raffinati?

«Perché non hanno bisogno di vestirsi con la camicia nera, fare il saluto romano. Non hanno insicurezze identitarie. Li caratterizza quello che fanno. Fanno Cutro».

Cos'è il fascismo?

«Un'opera d'arte italiana. Possibile solo in un Paese come il nostro: corrotto, ignorante e corruttibile come nessuno».

Perché la sinistra non riesce a essere popolare e la destra sì?

«Io so solo che per il popolo si può morire ma tante volte non ci si può vivere insieme».

Una cosa un po' classista...

«Vede? Lei nota solo la seconda parte, quella più sciocca e provocatoria, anziché la prima: morire per il popolo non la colpisce quanto il non poterci sempre vivere assieme. È la stessa ragione per cui si fa un gran frasso su come veste Schlein».

Non proprio su come veste.

«Senta, ma se mi offrono il caviale e a me il caviale piace, perché non dovrei mangiarlo?».

Perché simboleggia un privilegio. Quindi, se lei è un capo politico, il caviale lo mangia a casa, non davanti a una telecamera.

«Questo è provincialismo politico. Lo stesso di chi rompeva le palle a Bertinotti per i pullover di cachemire. Non c'è niente di più provinciale di un piccolo comunista».

Cosa si aspetta da Schlein?

«Che usi al meglio la sua intelligenza e la sua sensibilità».

Borghi è andato via in polemica, dicendo che il Pd è diventato massimalista.

«Meglio che sia andato via».

Non c'è il rischio che Schlein sembri lontana dai problemi della gente?

«Siete voi che siete lontani dalla gente. La sua politica e il suo modo di pensare non cambiano per una foto su Vogue».

Il punto è cosa quella foto rivela di lei.

«Ma per favore, ma perdiamoli per strada questi analisti di cosa rivela un portafogli!».

Lei parla da intellettuale.

«Io? Io sono un operaio».

Ma parla da intellettuale se pensa che risultare vicina alla gente non sia un problema che Schlein deve porsi.

«E infatti lei piace alla gente. Alla sua gente. Che questa stupidaggine la prenderà per quello che è. Andiamo avanti, diamoci da fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NOI NON BASTA CONDIRLA

PROPONIAMO OLTRE
**300 TIPOLOGIE
DI PASTA**
SECCA E FRESCA

VALORIZZIAMO LE
MATERIE PRIME
E LE TECNICHE
DI LAVORAZIONE

SALVAGUARDIAMO LE
**PRODUZIONI
TRADIZIONALI**
E I FORMATI LOCALI



VENDIAMO SOLO OLIO
**EXTRAVERGINE
DI OLIVA**
100% ITALIANO

SELEZIONIAMO OLTRE
50 FRANTOI
DA TUTTA ITALIA

PROMUOVIAMO LA
BIODIVERSITÀ
E LE CULTIVAR
AUTOCTONE

FACCIAMO MOLTO DI PIÙ!

Scopri le migliori produzioni di pasta, olio extravergine e condimenti.

Eataly Trieste
Riva Tommaso Gulli, 1



tel. 040 2465701
www.eataly.it

Regione

Il leghista eletto alla presidenza del Consiglio di piazza Oberdan: «Saranno approvate importanti riforme. Disponibilità al confronto»

Bordin: «Al lavoro sulle nuove Province una sfida che richiede il contributo di tutti»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

In aula, nel giorno dell'insediamento, ha garantito «equilibrio e imparzialità». Ma da parte sua chiede all'opposizione «disponibilità al dialogo e al confronto, pur nella divergenza delle posizioni». Mauro Bordin, 49 anni, quarto presidente leghista del Consiglio regionale del Fvg dopo Pietro Fontanini, Edouard Ballaman e Maurizio Franz, annuncia un percorso legislativo «aperto a un reciproco spirito di collaborazione». La prossima legislatura? «Verranno approvate importanti riforme». Sindaco di Palazzolo dello Stella dal 2001 al 2016, capogruppo della Lega in Provincia a Udine dal 2013 al 2018, capogruppo in Regione nello scorso mandato, Bordin mette in primo piano il ritorno degli enti di area vasta e la sanità.

Bordin, come ha vissuto il primo giorno di scuola da presidente del Consiglio?

«Con tanta emozione, che tra l'altro non è passata. So che ci saranno onori, ma anche responsabilità. Sono momenti istituzionalmente molto elevati, impossibile che chi ha senso

MAURO BORDIN

HA 49 ANNI, È PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE (FOTO LASORTE)

«La sanità non può essere concentrata solo sulle grandi strutture. Gli ospedali di territorio vanno valorizzati»

delle istituzioni e amore per la cosa pubblica resti indifferente».

Quando nasce il suo interesse per la politica?

«Ai tempi delle scuole superiori. L'inizio della passione si deve alla voglia di cambiamento incarnata dalla Lega di Umberto Bossi».

La politica attiva?

«Dal Duemila. Con l'iscrizione al movimento».

Da chi pensa di avere imparato in Consiglio?

«Sono stato attento alle sfumature e mi sono concentrato su chi aveva maggiore esperienza di me. Nei cinque anni del precedente mandato ho ascoltato con grande attenzione gli interventi del presidente

Fedriga, dell'assessore Riccardi, ma anche del consigliere del Pd Bolzonello».

Il predecessore Zanin?

«Ne ho apprezzato la capacità di gestire l'aula e di prendere decisioni. Ha sempre cercato soluzioni, ha messo le parti attorno al tavolo, ha saputo mediare. Un lavoro egregio».

Nelle settimane delle trattative c'è stata la possibilità che lei entrasse in giunta?

«L'ipotesi c'è stata. Ma, nel momento in cui si è concretizzata l'opportunità di diventare presidente del Consiglio, non ci ho più pensato».

Ha promesso equilibrio, imparzialità, lealtà. Sono mancati in passato?

«Mi è sembrato corretto sottolineare che in una carica istituzionale di tale importanza il mio ruolo politico viene meno».

Ha parlato di grandi riforme. A cosa sta pensando?

«Credo che nei prossimi mesi nasceranno enti di area vasta che modificheranno non poco l'assetto istituzionale della Regione. Il Consiglio dovrà definirne le caratteristiche: dimensioni, competenze, attività. Si dovranno poi riordinare alcune discipline normative e andrà applicata la riforma sanitaria del 2019. La terza com-



missione, su questa materia, sarà chiamata a un lavoro significativo. Mi auguro anche che il Consiglio sappia essere propositivo come nella dodicesima legislatura».

Le nuove Province dovranno essere elettive?

«Un percorso già avviato, non ci sono dubbi. In questo momento è tra l'altro un ragionamento nazionale. Gli enti di area vasta potranno dare risposte importanti, ma molto dipenderà dal modo in cui si riuscirà a delineare il loro rapporto con Regione e Comuni. Non ci dovranno essere doppioni sulle competenze. È una sfida che chiede il contributo di tutti».

Già nel 2024 si voterà per

le Province?

«Più probabilmente nel 2025».

L'assessore Riccardi ha anticipato la riconversione di alcuni piccoli ospedali. Lei, uomo del territorio, condivide?

«La sanità non può essere concentrata solo sulle grandi strutture. Gli ospedali di territorio vanno valorizzati e questo, con più autonomia, risorse e personale, si potrà fare attraverso la specializzazione».

La legge elettorale va cambiata come si sostiene da più parti?

«Non necessariamente, ma lo si può fare. Lo sforzo dovrà però essere di intervenire tutti assieme sull'intero sistema e

non sui singoli passaggi. E ogni modifica dovrà essere condivisa».

Sta pensando al rilancio del consigliere dem Russo sulla doppia preferenza di genere visti i numeri ancora bassi delle donne in aula?

«Nessuna preclusione, ma confermo che dovrà esserci un approccio complessivo. In quel contesto si potranno individuare meccanismi per favorire la presenza di genere. Non c'è solo la doppia preferenza».

È un tema comunque da affrontare subito?

«Credo che il confronto vada almeno iniziato se si vuole, come sarebbe opportuno, concludere il percorso entro metà legislatura».—

Riunita la direzione del partito. Liva: «Sei mesi di grande impegno, mandato chiuso»

Pd, al via la stagione dei congressi per arrivare al nuovo segretario

LA TABELLA DI MARCIA

Diego D'Amelio

La transizione volge al termine nel Pd del Friuli Venezia Giulia. Fra gestione della sconfitta alle politiche, congresso nazionale ed elezioni regionali e comunali, il segretario traghettatore Renzo Liva ritiene di aver fatto la sua parte e ieri sera ha tenuto la relazione di fine mandato, aprendo la stagione del congresso con cui i democratici sceglieranno prima i quattro nuovi segretari provinciali e poi il vertice regionale.

Tocca ora all'assemblea stabilire tempi e modalità del percorso. All'interno dell'organizzazione c'è chi vorrebbe accelerare concludendo le operazioni entro giugno e chi invece ritiene che, dopo il tour de force dell'ultimo anno, la comunità dem abbia bisogno di rallentare e tenere il congresso in autunno.

Nel corso della direzione convocata a Udine, Liva ha ricordato di aver raccolto a fine ottobre il testimone del dimissionario Cristiano Shaurlì dopo il confronto con Chiara Da Giau, coordinando il partito in una fase complessa, terminata con la costruzione dell'alleanza con il M5s e un voto re-



Renzo Liva

gionale che ha visto il Pd restare in piedi ma erodere ulteriormente il proprio consenso. Liva ha sottolineato che «la mia segreteria, con la gestione della fase congressuale nazionale e la tornata elettorale regio-

nale ed amministrativa, ha concluso il compito assegnato. Lo rimetto nelle mani della presidente dell'assemblea a cui competerà scegliere le modalità e i tempi per la fase congressuale regionale e territoriale».

Nomi di possibili segretari ancora non se ne fanno, ma l'auspicio dei dem è che emerga la figura che dovrà costruire nei prossimi cinque anni l'alternativa al centrodestra regionale. Certo è che non sarà un congresso sulla falsariga di quello nazionale ormai alle spalle. Si confronteranno infatti aspiranti e mozioni interamente tarati sul Friuli Venezia Giulia, dove la totalità degli

esponenti di primo piano del partito non ha sostenuto la candidatura di Elly Schlein, bensì quella di Stefano Bonaccini, con l'anomalia di un Pd triestino schierato per il giuliano "romanizzato" Gianni Cuperlo.

Nella sua relazione Liva ha rivendicato «il numero di eletti in Consiglio regionale, undici come nella passata legislatura, pur non esprimendo il candidato presidente», ma ha sottolineato che «le percentuali di voto al Pd e alla coalizione sono basse, insoddisfacenti. Il lavoro da fare per risalire la china, riconquistare il consenso perso attorno a un progetto di società e di regione e di partito e di partecipazione democratica vincenti è ancora immane».

Come dice il coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri, «dobbiamo ragionare di futuro in regione e per la regione, senza copiare ricette nazionali. Non possiamo dirci soddisfatti dell'esito elettorale, ma il Pd c'è ancora e lavora per rendere competitiva la coalizione».—

Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti della FONDAZIONE GIOVANNI SCARAMANGA', si associano al grave lutto della famiglia per la perdita dell'

AVV.

Sergio Moze

da tanti anni stimato ed apprezzato Consigliere della Fondazione.

Trieste, 28 aprile 2023

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

SISTEMI INFORMATICI

Attacco hacker ai siti della Regione Servizi online a rilento, niente danni

Nel mirino soprattutto le Aziende sanitarie. L'assessore Callari: «Assalto respinto dai tecnici Insiel»

UDINE

«Alcuni applicativi informativi della Regione e delle Aziende sanitarie hanno subito ieri un pesante attacco hacker che è stato immediatamente bloccato dai tecnici di Insiel. Il nostro sistema di difesa ha

Registrato un traffico anomalo che puntava a bloccare l'erogazione dell'assistenza in rete

retto alla perfezione e non abbiamo registrato danni. L'unico problema concreto è un rallentamento nell'operatività. La situazione è stata risolta nel pomeriggio senza alcun furto di dati oppure compromissione di sistemi».

L'assessore regionale ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari – riconfermato nel ruolo da Massimiliano Fedriga e con le stesse deleghe della passata legislatura – spiega così le ragioni all'origine

delle difficoltà riscontrate nella mattinata di ieri dai cittadini del Friuli Venezia Giulia nell'accedere ad alcuni servizi online gestiti in maniera diretta oppure indiretta dall'amministrazione regionale e dalle società controllate.

«Da una prima analisi effettuata da Insiel nelle ore successive all'attacco, i rallentamenti e la funzionalità a singhiozzo sono legate proprio a un sovraccarico generato da un traffico anomalo che puntava a inibire la fruizione dei servizi in rete, andando a saturare – precisa Callari nello spiegare l'andamento anomalo nella mattinata di ieri – la disponibilità dei sistemi necessari alla corretta identificazione dei nomi dei domini Internet, i cosiddetti *Domain Name System* (Dns)».

Callari, quindi, non si ferma qui, ma entra maggiormente nel dettaglio della situazione verificatasi ieri mattina. «Per questo motivo Insiel ha provveduto subito all'identificazione e al blocco



I tecnici di Insiel hanno respinto l'attacco hacker di ieri mattina

puntuale degli indirizzi Ip responsabili di questo attacco hacker nonché – aggiunge l'assessore isontino – alle necessarie segnalazioni all'autorità giudiziaria, al fine di interrompere ogni attività illecita».

L'esponente della giunta di centrodestra fa quindi sapere che la tipologia di attac-

co al momento ipotizzata è quella denominata «*flood Dns*», ma sono ovviamente in corso tutti gli accertamenti necessari i cui esiti saranno condivisi anche con il personale del Centro operativo per la sicurezza cibernetica di Trieste della Polizia di Stato.

Nel frattempo Insiel conti-

nua a garantire l'assistenza agli utenti attraverso il proprio *Customer Service Desk* che risponde al numero verde gratuito 800-098-788, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 13.

Non è la prima volta che le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia sono oggetto di attacchi hacker. L'ultima, in ordine di tempo, porta a fine agosto quando a finire nel mirino era stato il Comune di Gorizia dove erano stati mandati in tilt tutti i sistemi informatici del Municipio e attaccati oltre 300 computer.

All'epoca c'era stata una vera e propria richiesta di denaro, da parte degli hacker, dietro all'assalto informatico che aveva provocato, per almeno una giornata, seri problemi ai sistemi informatici del Comune. Questa volta, almeno stando alle notizie diffuse nella giornata di ieri dalla Regione, l'attacco è stato invece bloccato prima di provocare danni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO DI SVILUPPO FESR

Spesi tutti i soldi stanziati dall'Ue tra 2014 e 2020



Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta sono le tre Regioni più virtuose per la spesa del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), che in Italia vale circa 36 miliardi.

È quanto emerge da un'analisi della Commissione europea – sottolineata spesso dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli –, che coprono l'andamento delle allocazioni fino al 31 dicembre 2022. Alla fine dell'anno scorso, per le tre regioni del Nord Italia, la spesa certificata della Regione e rimborsata a Bruxelles era pari al 100% delle risorse provenienti dal fondo nel periodo di programmazione 2014-2020 che equivalgono a 481 milioni per l'Emilia-Romagna, 230 milioni per il Friuli Venezia Giulia e 64 milioni per la Valle d'Aosta.

GAMMA TOYOTA HILUX FORZA DELLA NATURA.

 **Toyota**
Professional



TUA CON BONUS TOYOTA FINO A **€ 5.400** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Hilux 2.8D 204CV AT DC 4WD GR SPORT. Prezzo di listino € 49.900. Prezzo promozionale € 44.425. Tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MSS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA. Offerta valida per clienti Business fino al 30/04/2023 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, grazie al contributo della Casa e dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a clienti business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota Hilux" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux: consumo combinato 9,5 l/100 km, emissioni CO₂ 249 g/km, emissioni NOx 0,056 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Politica e giustizia

Conclusa l'indagine sugli incontri all'hotel Metropol: decisivo il muro alzato da Mosca. Il leader del Carroccio Salvini: «Ora aspettiamo le scuse»

Fondi russi alla Lega, inchiesta archiviata

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Con l'archiviazione, l'inchiesta giudiziaria sul Metropol arriva al capolinea. «Adesso aspettiamo le scuse di tanti, e prepariamo le querele per molti», è il commento sui social del vice premier Matteo Salvini, mai indagato nel fascicolo aperto quattro anni fa sulla presunta compravendita – poi saltata – di petrolio russo per finanziare con 65 milioni di dollari le casse della Lega.

Ma, nel decreto di archiviazione, la gip Stefania Donadeo non ha dubbi: «Gli atti posti in essere» durante l'incontro del 18 ottobre del 2018 a Mosca con i tre russi e quelli precedenti e successivi «erano inequivocabilmente diretti verso l'obiettivo finale di finanziare illecitamente il partito della Lega, grazie ai rapporti che Gianluca Savoini, presidente dell'associazione culturale Lombardia-Russia, aveva saputo tessere con influenti personaggi del mondo politico, economico,

culturale russo». Le indagini condotte dalla procura dopo gli articoli comparsi sull'Espresso e Buzzfeed, però, «non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna e superare la soglia del ragionevole dubbio»: valutazione richiesta oggi alla giudice dalla riforma Cartabia.

Come avevano già anticipato i pm Giovanni Polizzi, Cecilia Vassena e il procuratore aggiunto Fabio De Pasquale nella richiesta di archiviazione, l'inchiesta si è infranta innanzitutto sul muro alzato da Mosca, che non ha mai risposto alla rogatoria inoltrata dai magistrati milanesi. Spiega infatti la gip che, in base a quanto emerso, «i fatti non sono sufficienti a ritenere integrata la fattispecie di corruzione internazionale, non tanto perché l'operazione economica non sia andata a buon fine, quanto perché i soggetti russi con cui gli indagati si sono interfacciati non appaiono rivestire la qualifica di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio».

Mentre i tre italiani che hanno condotto la trattativa al tavolo del Metropol sono subito stati identificati nel presidente



Gianluca Savoini

dell'associazione Lombardia-Russia ed ex portavoce di Matteo Salvini, Gianluca Savoini; nell'avvocato Gianluca Meranda e nell'ex bancario Francesco Vannucci – tutti legati in qualche modo al mondo della Lega –, maggiori difficoltà sono state incontrate nell'individuazione dei tre russi. Soltanto di due di loro si conosce il nome: Ilya Andreevich Yakunin e Andrey Yuryevich Karchenko. Il terzo, invece, è noto solo co-

me Yuri. «Risulta evidente – scrive la gip – che i tre abbiano negoziato, non meno di quanto abbia fatto anche la componente italiana della trattativa, per conto di altri soggetti con i quali avrebbero dovuto condividere i proventi dell'operazione». Per ipotizzare la corruzione internazionale, però, è necessario che questi soggetti siano, appunto, pubblici ufficiali. E «questa prova agli atti manca». Per scoprirlo i pm hanno tentato la

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI

Il Cops ratifica la nomina di Di Maio a inviato Ue per i Paesi del Golfo

Il Comitato Politico e di Sicurezza Ue, composto dai Rappresentanti dei 27 Stati membri, ha ratificato senza discussione la nomina di Luigi Di Maio a rappresentante speciale dell'Ue nel Golfo, proposta dall'Alto Rappresentante Ue per la Politica Estera Josep Borrell. La nomina dell'ex ministro degli Esteri dovrà ora essere ratificata dal Consiglio Ue. Gli eurodeputati della Lega annunciano che daranno battaglia. —

strada della rogatoria internazionale già prima dell'esplosione del conflitto in Ucraina, «ma a oggi nessuna risposta è pervenuta dalla Russia».

Quanto, poi, alla possibilità di ipotizzare l'accusa di finanziamento illecito, la gip argomenta che «detti atti non possono qualificarsi idonei a raggiungere almeno potenzialmente lo scopo, non essendosi conclusa non solo la fase finale di destinazione di una certa percentua-

le alla Lega, ma neanche l'operazione principale di compravendita di prodotti petroliferi».

Nelle 18 pagine di decreto vengono ricostruiti tutti gli incontri e i contatti tra gli indagati e diversi personaggi russi per concludere l'operazione, che «non risulta aver avuto seguito, probabilmente per il rifiuto da parte di Rosneft (società russa, ndr) dovuto all'eccessivo sconto richiesto dal potenziale acquirente».

Anche la gip non manca di citare che i tre indagati più volte abbiano tirato in ballo il nome di Matteo Salvini. Tra le conversazioni di Meranda, che era solito registrare i suoi incontri, l'avvocato riferisce tra l'altro di aver saputo da Savoini di una partenza imminente di Salvini per Mosca, «con un volo di linea, non con l'aereo di Stato» per incontrare «in una stanza super segreta» il ministro degli Interni russo, «senza sicurezza, senza averlo sull'agenda». Parole. Magari, illazioni. In ogni caso, in base agli esiti delle indagini condotte dalla Gdf, «l'intera operazione rientra in un proposito criminoso non costituente reato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOKKA
100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL

OPEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

**DA 249€/ MESE - ANTICIPO 0€ - TAN 9,95%
TAEG 11,76% - 35 RATE MESILI/18.000KM
RATA FINALE 15.979€ - CON SCELTA OPEL
FINO AL 30 APRILE ***

* Es. di finanziamento **SCELTA OPEL** su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo di Listino 25.700€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 23.400€ (oppure 18.900€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento **SCELTA OPEL**). Anticipo 0 € Importo Totale del Credito 18.900€. Importo Totale Dovuto 24.738€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 5.269€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 48,24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: **n° 35 rate da 249€ e una Rata Finale Residua di 15.979€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 11,76%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati **fino al 30 Aprile 2023**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LA SENTENZA

Stato-mafia Tutti assolti

In Cassazione la decisione definitiva per gli ufficiali del Ros e Dell'Utri
La famiglia Borsellino contro i pm di Palermo: un covo di vipere

GIUSEPPE SALVAGGIULO

A ventisette anni dalle prime dichiarazioni del boss pentito Brusca, a 25 dalla prima inchiesta a Firenze e a dieci dall'inizio del dibattito a Palermo, il processo sulla trattativa Stato-mafia giunge al capolinea. La sentenza della Cassazione conferma le assoluzioni per gli esponenti istituzionali: gli ex ufficiali del reparto speciale dei carabinieri (Mori, De Donno, Subranni) e il fondatore di Forza Italia, Dell'Utri. In attesa delle motivazioni, la sentenza – annullamento senza rinvio, formula più ampia, negazione del fatto – suona come una demolizione della tesi della Procura di Palermo, convalidata dalle Corti di merito: totalmente in primo grado, parzialmente in appello. Ciò non vuol dire che i carabinieri non interloquirono con i mafiosi, grazie all'intermediazione dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, mafioso a sua volta, su possibili concessioni in cambio della cessazione delle stragi. Vuol dire che quell'attività, pur ibrida, non è configurabile come trattativa da parte dello Stato, a livello di governo. E che nessuna decisione istituzionale, come quella dell'allora ministro Conso sul carcere duro, fu cedimento alla minaccia di ulteriori stragi. Che, ridotta a mero tentativo non realizzato, vale per il boss Bagarella la prescrizione.

«Sono soddisfatto solo parzialmente – commenta l'ex generale Mario Mori – perché per vent'anni mi hanno mandato sotto processo. Ero convinto di non aver fatto nulla, il mio mestiere lo conosco». Mori era stato condannato a 12 anni di carcere in primo grado, come Dell'Utri. La Corte di appello aveva assolto Mori per mancanza dell'intenzione di minacciare il governo, ritenendo la trattativa «mossa da intenti solidaristici», e Dell'Utri perché non provato che avesse portato la minaccia a Berlusconi. In Cassazione, la Procura generale aveva chiesto la conferma per Dell'Utri, e radicalmente criticato entrambe le sentenze palermitane sui carabinieri, chiedendo un nuovo processo d'appello. La Suprema Corte ha tagliato la testa al toro: assoluzioni senza rinvio. Fine del cinema.

Per Mori è l'ennesima assoluzione dopo i processi per la mancata perquisizione del covo di Riina e la mancata cattura di Provenzano. Per il comandante generale dei Carabinieri, Teo Luzi, «le sentenze vanno rispettate, sono contento per l'esito». L'immagine del Ros, pe-

I PROTAGONISTI



Marcello Dell'Utri
L'ex senatore di FI fu condannato in primo grado a 12 anni come "mediatore" della trattativa e assolto in appello



Mario Mori
L'ex generale del Ros era accusato inizialmente di aver fatto fuggire Provenzano in cambio dello stop alle stragi



Nicola Mancino
L'ex ministro dell'Interno (1992-94) è stato assolto in primo grado dall'accusa di falsa testimonianza



Leoluca Bagarella
Dopo i 27 anni inflitti dai giudici dell'appello, per il cognato di Totò Riina è arrivata la prescrizione delle accuse

raltro, si era riscattata ben prima, e non solo con la cattura dell'ultimo boss stragista latitante, Messina Denaro.

La trattativa ha alimentato, negli ultimi due decenni, fiumi di atti giudiziari, libri, polemiche, fiction, podcast, maratone tv come quelle con protagonista oracolare il figlio d'arte Massimo Ciancimino. Dilanianti diatribe tra magistrati. Amicizie in pezzi. E sospetti per il coinvolgimento indiretto del presidente della Repubblica Napolitano. Prima intercettato con l'ex ministro Mancino (a sua volta indagato e assolto fin dal primo grado) e poi riottoso testimone, sentito dalla Corte in trasferta al Quirinale. Napolitano portò la Procura di Palermo alla Corte Costituzionale per la distruzione dei nastri e collegò l'improvvisa morte del suo consigliere giuridico Loris D'Ambrosio, a sua volta intercettato con Mancino, a «una campagna violenta e irresponsabile di insinuazioni e di escogitazioni ingiuriose».

E non finisce qui. Basta leggere le prime reazioni alla sentenza. Quelle politiche. Renzi che attacca «i giustizialisti di certe Procure e redazioni», Mulè (Forza Italia) che contesta «un astruso teorema». Prevedibili come quella paragiudiziaria di Antonio Ingroia, pm che istrui il processo prima di tuffarsi in politica: «Sentenza annunciata, lo Stato si autoassolve».

Più interessante quella dei Borsellino. La figlia Fiammetta secondo cui «grazie a questo processo mediatico c'è chi ha costruito immeritate carriere giudiziarie». Non ha mai creduto al-



L'ultima strage: in Via D'Amelio, a Palermo, il 19 luglio 1992 Cosa Nostra uccise il giudice Borsellino e tutti i suoi agenti di scorta

LE TAPPE DELLA VICENDA



La trattativa

La vicenda nasce dalle dichiarazioni del pentito Brusca. C'è l'ipotesi di un patto che pezzi dello Stato, attraverso i carabinieri, avrebbero avviato con Cosa Nostra negli anni delle stragi



Le stragi

Il dialogo dovrebbe prevedere concessioni carcerarie in cambio della fine del sangue e degli attentati che tra il 1992 e il '93 avevano messo in ginocchio l'Italia



La prima sentenza

Nel 2018, in primo grado, gli imputati vengono condannati dai giudici di Palermo: 28 anni al boss Bagarella, 12 a Dell'Utri e agli ufficiali del Ros Mori e Subranni



L'Appello

La sentenza di appello dichiara non colpevoli gli accusati (tranne Bagarella), perché il fatto commesso «non costituiva reato».

la tesi della Procura di Palermo, secondo cui la strage di via D'Amelio fu accelerata per eliminare il padre, ostile alla trattativa. Piuttosto aderisce alla tesi dei carabinieri, che imputano la strage all'interesse di Borsellino per la loro promettente inchiesta mafia-appalti, viceversa giudicata meno solida dal resto del pool antimafia. Motivo per cui Fabio Trizzino, genero del giudice e avvocato di famiglia, preannuncia una riscrittura della storia «dopo tanti preziosi anni persi», invocando indagini «sui depistaggi anche recenti e sul nido di vipere» del palazzo di giustizia in cui Borsellino trascorse gli ultimi mesi di vita.

I fiumi dei veleni non si prosciugheranno presto. Vana la speranza di affidare agli storici una materia gelatinosa, laddove le briglie di un capo di imputazione avventuroso (anche secondo magistrati eroi antimafia) e certe forzature logico-cablistiche non hanno retto alla prova di un processo fondato sulla inesorabile logica del ragionevole dubbio. Come peraltro dimostrato dalla triplice assoluzione dell'ex ministro democristiano Mannino, che aveva scelto il rito abbreviato. A difenderlo, con arringhe memorabili, era stato il prof Carlo Federico Grosso. Fu il suo ultimo incarico professionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpo alla 'Ndrangheta. L'uomo arrestato nella cattedrale di Genova

In manette il boss Bonavota Era tra i 4 latitanti super ricercati

IL CASO

Non era in un bunker sottoterra in Calabria, ma a Genova, inginocchiato a pregare nella centralissima cattedrale di San Lorenzo. «Chi siete?» domanda a tre investigatori in borghese. «I carabinieri del Ros» rispondono e lì la paura dipinta sul volto di Pasquale Bonavota, il boss bambino che già a 16 anni fronteggiava

in Calabria le faide familiari della sua stirpe con la 'ndrina dei Petrolo, si scioglie nel silenzio di un capo vero. «Sono io quello che cercate». Finisce dopo quattro anni, la latitanza della primula rossa della mafia italiana, diventata improvvisamente popolare non solo per la sua rinomata pericolosità, ma anche perché è il suo nome ad abitare in cima la lista dei ricercati di massima pericolosità stilata dal ministero dopo l'arresto di Matteo



Pasquale Bonavota

Messina Denaro.

Il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri potrà così processarlo nella maxi-inchiesta Rinascita Scott, babele di accuse contro le 'ndrine del Vibonese che vede alla sbarra più di 400 persone. Pasquale era il capo, non uno qualunque. I carabinieri del Ros lo hanno localizzato a Genova da sei mesi. Prima, chissà, potrebbe essersi nascosto nel Torinese dove la sua 'ndrina ha messo radici dai primi anni Duemila. Viveva in una casa in affitto nel quartiere San Teodoro, la moglie dimorava in un altro alloggio e insegnava in una scuola della città. In casa gli sono stati trovati 20 mila euro in contanti, indispensabili a foraggiare una latitanza complicata. Aveva un

documento vero intestato un calabrese esistente, un alias alla stregua di quell'Andrea Bonafede che ha assicurato una vita segreta all'ex primula rossa di Cosa Nostra. E sopra c'era appiccicata la sua foto. Tre telefonini, un pizzino («di rilevante interesse investigativo» precisa il Ros), tre carte di identità senza immagine e una serie di manoscritti con nomi e cognomi. Per prenderlo sono state decisive le intercettazioni. Da queste si era capito chi fosse questo ragazzo che ha scalato le gerarchie delle cosche: «Se uno vuole fare il malandrino devi avere pure la mentalità, perché il malandrino, non si fa con il fucile, ormai si fa con il cervello, con diplomazia». — GIU. LEG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Mosca ha costruito un muro di fortezze lungo 800 chilometri da Kherson al Nord del Paese. Postazioni sui tetti della centrale di Zaporizhzhia Stoltenberg (Nato) annuncia: «Consegnato più del 98% dei mezzi bellici promessi all'Ucraina». Missili su Mykolaiv, muore anche un bambino

Kiev si prepara alla controffensiva e i russi scavano trincee difensive

LA GIORNATA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Trinchee, barricate, fossati anticarro. L'esercito russo si starebbe preparando così a una possibile imminente controffensiva delle truppe ucraine. Secondo l'Afp, le forze armate del Cremlino – che hanno invaso l'Ucraina nel febbraio dell'anno scorso – avrebbero messo su un «muro difensivo» che «va da Kherson, nel sud dell'Ucraina, al nord-est del Paese» per un totale di oltre 800 chilometri. La Reuters precisa che, stando alle immagini satellitari della Cappella Space, le zone con le difese più massicce sarebbero quella

Il Cremlino ordina l'evacuazione di una base in Crimea piena di corazzati

di Zaporizhzhia e quella a ridosso della Crimea, entrambe in Ucraina meridionale. Mentre secondo le foto satellitari analizzate dalla Cnn, le forze russe avrebbero svuotato una base nel nord della Crimea che ospitava molti mezzi corazzati e pezzi di artiglieria.

L'intelligence di Londra sostiene che i soldati russi abbiano organizzato «postazioni di combattimento con sacchi di sabbia» anche sui tetti delle strutture della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Si tratta di una notizia non verificabile, ma la situazione attorno alla centrale nucleare più grande d'Europa continua a preoccupare visto che la



L'attesa sotto le bombe

Le immagini satellitari mostrano le nuove fortificazioni difensive della Russia in vista della controffensiva: le nuove trincee a Zaporizhzhia; sopra, gli attacchi a Bakhmut; a sinistra, il palazzo colpito dai missili russi a Mykolaiv

guerra invece non si vede ancora all'orizzonte. Almeno sette civili sono stati uccisi e 33 sono rimasti feriti nei bombardamenti degli ultimi due giorni, stando all'ultimo bilancio ufficiale pubblicato dalle autorità di Kiev. L'Ucraina accusa le forze armate russe di aver bombardato Mykolaiv nella notte provocando l'ennesima tragedia dell'invasione ordinata da Putin. Stando al presidente ucraino Zelensky, almeno una persona è morta e altre 23 – tra cui un bambino – sono rimaste ferite quando «quattro missili Kalibr lanciati dal Mar Nero» hanno colpito la città.

Prosegue senza sosta anche la più lunga e la più sanguinosa battaglia di questa guerra atroce: quella per Bakhmut, dove le forze russe sostengono di aver conquistato altre quattro zone della città fatta a pezzi dai combattimenti. Si tratta però di una notizia non verificabile, come molte di quelle che provengono dal fronte.

«Faremo tutto il possibile per evitare lo scenario peggiore», quello di un'escalation nucleare, ma «non consiglio a nessuno di mettere alla prova la nostra determinazione», ha intanto avvertito la portavoce della diplomazia di Mosca, Maria Zakharova, proprio pochi giorni dopo che il numero due del Consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev, era tornato ad evocare l'incubo delle armi nucleari.

Continua l'impegno per la pace di Papa Francesco, che ieri ha ricevuto in Vaticano il premier ucraino Shmyhal, che lo ha invitato a Kiev. Il pontefice però intende visitare l'Ucraina solo quando potrà recarsi anche a Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER TURCO RIAPPARE DOPO IL MALORE

Videoconferenza Putin-Erdogan per la centrale atomica di Akkuyu

Vladimir Putin ha salutato ieri la prima centrale nucleare turca, quella di Akkuyu, costruita dalla Russia, come «un simbolo» della cooperazione tra Mosca e Ankara. «Questo è un altro esempio convincente di quanto lei sta facendo per il suo Paese», ha aggiunto Putin rivolgendosi al presidente turco Recep Tayyip Erdogan durante la cerimonia online per l'arrivo del pri-

mo combustibile per la centrale. «Lei sa come porre obiettivi ambiziosi e si muove con fiducia verso la loro realizzazione, e noi sosteniamo un tale atteggiamento», ha aggiunto il presidente russo, a meno di un mese dalle elezioni presidenziali in Turchia. Quella di ieri è la prima apparizione pubblica di Erdogan dopo un malore accusato durante una intervista televisiva. —

Secondo Neil Melvin, esperto del Royal United Services Institute, la questione «per gli ucraini», in caso di controffensiva, non è quella dei «numeri» ma quella di essere o meno «in grado di fare questo tipo di guerra» con «operazioni combinate di armi». «I russi – dice in un'intervista alla Reuters – hanno dimostrato di non saperlo fare».

A novembre il generale americano Milley diceva che in inverno si sarebbero potuti creare degli spiragli per i negoziati di pace, ma a patto che Russia e Ucraina avessero riconosciuto che una completa vittoria militare «potrebbe non essere raggiungibile». La fine della

INSIEME

18. 02. 2023
16. 07. 2023

Casa Cavazzini
Museo d'arte moderna
e contemporanea di Udine

Vasilij Kandinskij
Salvador Dalí
John Everett Millais
Renato Guttuso
Michelangelo Pistoletto
Franz von Stuck e altri



www.udinegrandimostre.it

una mostra di

UDINE
MUSEICASA
CAVAZZINI

a cura di

illegio

main sponsor

AMGA HERA

con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA
RIUNIONE VENEZIA GIULIAIO SONO
GIULIA
VENEZIA
GIULIAFONDAZIONE
RULLICAMERA DI COMMERCIO
PORTOFINO-UDINE

IL CASO

Dal fisco alla polizia I serbi di Bosnia evocano la via della secessione

Chiesto il ritiro del magistrato dalla Consulta di Sarajevo
«Con Belgrado creeremo un unico Stato: è un nostro diritto»

Stefano Giantin BELGRADO

Altri colpi al cuore dell'unità di uno Stato, la Bosnia-Erzegovina, già debilitato da anni di controversie e contese. Sono quelli sferrati ancora dalla leadership politica dei serbo-bosniaci, che rischiano di destabilizzare il Paese. Il Parlamento serbo-bosniaco ha ufficialmente richiesto, col sì di

47 deputati e il voto contrario di 11, il ritiro dei magistrati serbi - meglio, dell'unico ora in carica, Zlatko Knezević - dalla Corte costituzionale centrale di Sarajevo, potenzialmente paralizzando i lavori della Consulta, certo delegittimandola. La mossa va letta nell'ambito della querelle sugli immobili, con Banja Luka che da mesi accusa la Consulta di aver vio-

lato i diritti dei serbo-bosniaci cassando controverse norme fortemente volute da Banja Luka e che miravano a trasferire il controllo delle proprietà pubbliche localizzate in Repubblica Srpska (Rs) dallo Stato centrale a quello dell'entità politica dei serbi di Bosnia. La decisione della Consulta aveva fatto andare su tutte le furie il presidente della Rs, il nazionalista

filorusso Milorad Dodik, che aveva bollato come «incostituzionali» le decisioni stesse della Corte di Sarajevo. Ora il redde rationem, insidioso perché va letto nel contesto di altre mosse della dirigenza serbo-bosniaca. Il Parlamento di Banja Luka ha infatti confermato la rotta che dovrebbe portare in futuro la Rs a dotarsi di una magistratura autonoma da quella centrale, a un sistema fiscale indipendente e persino a forze armate ad hoc, una vera e propria semi-secessione. Ma forse la secessione a tutto tondo è il vero obiettivo. È quanto ha sostenuto Dodik stesso giorni fa, resuscitando il suo cavallo di battaglia più pernicioso. I serbi di Rs e quelli di Serbia «fanno parte di un'unica nazione e un giorno saremo un solo Stato, nessuno ce lo impedirà, perché è un nostro diritto ed è la nostra storia», ha sentenziato Dodik.

Solo boutade, come tante in passato? Forse, ma le tante provocazioni sommate preoccupano molto, dentro e fuori dalla Bosnia. Sulla Consulta reazione durissima è arrivata



MILORAD DODIK
NAZIONALISTA FILORUSSO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SRPSKA

Il componente bosgnacco della presidenza ha invocato rinforzi alla missione Eufor

Usa e Ue in allerta. L'avvertimento di Washington: non spingere il Paese verso un conflitto

dal membro bosgnacco della presidenza tripartita, Denis Bećirović, che ha accusato Dodik e i suoi di aver ordito un piano «enormemente pericoloso replicando i metodi usati da Karadžić nel 1992»: valutazione condivisa da molti partiti a Sarajevo che avevano chiesto già alle autorità di mettere sotto inchiesta chi «mina l'integrità territoriale» della Bosnia. Bećirović giorni fa aveva lanciato un allarme ancora più forte chiedendo «urgenti» rinforzi per la missione di peacekeeping Eufor, perché le sparate secessionistiche di Dodik minacciano la «stabilità» del Paese. «Non c'è alcun problema di sicurezza in Bosnia», ha replicato la delfina di Dodik, membro serbo della presidenza, Zeljka Cvijanović. Ma che il quadro sia in peggioramento lo aveva detto anche la Ue, dopo le parole sulla secessione. E soprattutto Washington. Che ha pubblicamente avvisato Dodik: gli Usa non staranno a guardare, mentre il leader serbo-bosniaco «spinge la Bosnia verso un conflitto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera sulle espressioni riferite al tennista e alla sua famiglia dal leader nazionalista

«Djoković? Zingaro» Sul fuorionda di Dodik scoppia la polemica

IL CASO

Una trappola, organizzata da mano sicuramente non amica, per mettere in cattiva luce uno dei leader più controversi dei Balcani, il nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik. È una delle possibili chiavi di lettura che circolano a Belgrado su una mina su cui è incautamente incappato il presidente serbo-bosniaco. Mina esplosa attraverso un video, un fuorionda, reso pubblico su YouTube da Nebojsa Vukanović, deputato dell'opposizione a Banja Luka, filmato durante un'intervista di Dodik alla Tv di Stato serba, Rts.

Nello spezzone - che appunto non è mai andato in onda, ma che ora sta facendo il giro dei Balcani -, si sente Dodik gettare fango su un vero e proprio eroe nazionale tra i serbi, il campione di tennis Novak Djoković e sulla sua famiglia. «Te lo posso dire, questi Djoković sono persone difficili, quando hai a che fare con loro». Difficili da gestire come «gli zingari», ha detto Dodik.

Parole che hanno provocato enorme eco a Belgrado e oltre, dove Novak è visto realmente come uno dei simboli più alti del Paese. E che rischiano di provocare un grande danno d'immagine a Dodik.

A rendere più fumosa la faccenda, il fatto che il leader serbo-bosniaco abbia parlato di Djoković a pochi giorni dai «Srpska Open» - i campionati di tennis cui il numero uno del mondo Novak ha partecipato, uscendo però già ai



NOVAK DJOKOVIĆ
TENNISTA SERBO, CLASSE 1987, È IL NUMERO UNO DEL MONDO

Dopo il polverone sono arrivate le scuse: «Nole è uno e unico»

quarti di finale -, al centro di polemiche a causa del centro sportivo costruito in soli sei mesi per ospitare il torneo. Una struttura ora sotto la lente per presunte «irregolarità durante la costruzione», ha ricordato Radio Europa Libera, segnalando che il fratello di Djoković, Djordje, è stato uno degli organizzatori del campionato. E proprio Vukanović era stato fra i maggiori critici dell'iniziativa. La cosa certa è che Dodik ha accusato Rts di «scarsa professionalità». E ha ammesso di aver passato una notte insonne, prima di scusarsi per lo scivolone su Rts, assicurando che «rispetta il successo dell'uno e unico» Nole e «la sua famiglia, come prima. Si è detto inoltre «grato» che il torneo «si sia tenuto quest'anno a Banja Luka». Ma il caso non si spegne e i servizi serbi addirittura indagano su chi abbia divulgato il video. —

ST.GI.

vicino/lontano

PREMIO  TERZANI

festival

vicino/lontano

Premio Terzani

Udine, 3—7 maggio—19/a edizione

tra gli ospiti →

Gaël Giraud / Vera Politkovskaja

Lucio Caracciolo / Miguel Benasayag / Francesca Mannocchi

David Reynolds / Farian Sabahi / Fariborz Kamkari

Stefano Allievi / Fabrizio Gatti / Annarosa Buttarelli

Guido Crainz / Fabio Chiusi / Floriana Bulfon / Beatrice Bonato

Raffaele Simone / Federico Cabitza / Stefan Bošković

Iulian Ciocan / Luciana Borsatti / Marino Sinibaldi

Guido Barbujani / Francesco Vignarca / Alberto Negri

Gabriella Caramore / Giovanni Boniolo / Valerio Pellizzari

Massimo Zamboni / Wissal Houbabi / Gilberto Corbellini

Alberto Cairo / Pier Aldo Rovatti / Stefano Massini

sabato 6 maggio

Serata in onore di Zerocalcare

Premio Terzani 2023

per No Sleep Till Shengal

promosso da



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA



FRIULI



FONDAZIONE
FRIULI



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

media partner



Rai Radio 3



Rai Friuli
Venezia Giulia

seguici sui social







programma

vicinolontano.it

illustrazione Katalin Daka

Regione

IL RITORNO DELLA MANIFESTAZIONE IN FRIULI A DISTANZA DI 27 ANNI

Oltre 400 mila alpini attesi a Udine per l'adunata dall'11 al 14 maggio

leri la presentazione ufficiale dell'evento. Al completo hotel e b&b. Indotto stimato in circa 100 milioni

Maurizio Cescon

Un'attesa lunghissima, 27 anni, finalmente agli sgoccioli. Udine dall'11 al 14 maggio, tra meno di due settimane, riabbraccerà gli alpini, dopo quel lontano 1996 con il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sul palco d'onore, ultimo appuntamento con l'adunata nazionale.

Saranno 400 mila, forse di più, le penne nere e i loro familiari e amici di tutta Italia che invaderanno letteralmente il Friuli e non solo (gruppi di ospiti dormiranno anche negli hotel di tutta la Venezia Giulia, in strutture lungo la costa del Veneto, ma anche nei B&B della Slovenia) tra il giovedì e la domenica, la giornata clou dedicata alla tradizionale, grande, sfilata, che comincerà di mattina presto e si concluderà a sera inoltrata.

Una prova del nove per la città e per l'intera regione, chiamate a dare il meglio in fatto di organizzazione, logistica, sicurezza, eventi collaterali, in una parola ospitalità. Perché l'adunata, oltre ai valori e ai principi incarnati dagli alpini - dignità, fratellanza, ricordo dei Caduti di tutte le guerre, orgoglio di appartenenza, solidarietà - rappresenta anche un vero e proprio business per centinaia di attività ed esercizi commerciali. Tanto che si ipotizza un indotto vicino, se non superiore, ai 100 milioni di

euro, mentre sono ben 29 gli sponsor della manifestazione, tra partner istituzionali e tecnici.

Di tutto questo e molto altro si è parlato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione ufficiale dell'adunata numero 94. Il salone del Parlamento del castello ha accolto le autorità civili e militari - il prefetto di Udine Marchesiello, il questore D'Agostino, il comandante dei carabinieri Atzeni - e naturalmente i vertici dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini con il presidente Sebastiano Favero, il generale Matteo Spreafico, Capo di Stato maggiore del Comando truppe alpine (11 mila gli uomini in armi con la penna nera attualmente in forze all'esercito italiano), il neo sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e il presidente della sezione Ana cittadina Dante Soravito de Franceschi.

È stato il giornalista Massimo Cortesi, direttore de "L'Alpino", la rivista dell'Ana, a introdurre i lavori. «È un evento di portata rilevantissima - ha spiegato Cortesi -, le adunate si fanno da oltre un secolo, a parte qualche eccezione, per la Seconda guerra mondiale, per l'anno Santo del 1950 e due volte a causa del Covid. Gli alpini dimostrano un senso di fratellanza unico al mondo, che accomuna i reduci con le



LE PENNE NERE
LA SFILATA CONCLUSIVA
DI UNA RECENTE EDIZIONE DELL'ADUNATA

Ben 29 gli sponsor del grande raduno tra partner istituzionali e soggetti tecnici

truppe alpine in servizio. Gli iscritti all'Ana sono oggi 330 mila e anche questo è unicum mondiale, nemmeno i marines americani arrivano a tanto. Udine è una città di grandi tradizioni alpine, giochiamo in casa, qua i sentimenti sono molto più forti e molto più vivi».

Il primo cittadino De Toni ha detto che «è un grande onore ospitare l'adunata nazionale». Il neo sindaco ha ringraziato l'amministrazione precedente «per aver creato le condizioni ottimali per organizzare l'evento». «Que-

sto sarà per noi - ha aggiunto - un grande esercizio di logistica civile, ma anche un'importante occasione economica, visto che l'indotto supera i 100 milioni di euro. E poi gli alpini sono una Protezione civile aggiunta». «Stiamo lavorando anche di notte - ha ammesso il presidente Ana di Udine Soravito de Franceschi - per presentarci al massimo delle nostre possibilità. È un lavoro meticoloso di centinaia di volontari, un lavoro immane che conta sulla collaborazione di ognuno. La nostra è una festa, ma è an-

che memoria, spero che la cittadinanza ci accolga nel modo che sa. Forse si verificheranno dei piccoli problemi di viabilità, ma sapremo coinvolgere tutti quanti».

«Truppe e Associazione - ha poi dichiarato il generale Spreafico - sono due facce della stessa medaglia perché condividono stessi valori e stessi principi». Spreafico ha annunciato, per l'adunata, la presenza di tre bandiere di guerra degli alpini (Ottavo e Terzo reggimento, Quattordicesimo reparto comando) e quella del Secondo reggimento Piemonte cavalleria e delle fanfare più famose d'Italia, della Julia e della Taurinense. L'assessore regionale Bini, nel suo intervento, ha sottolineato «storia, tradizione, passione di uomini e donne che hanno lavorato per il bene della nostra terra. L'adunata significherà sicurezza, qualità, bellezza e amore per la Patria».

Infine ha preso la parola il presidente Ana Favero, un veterano al comando dell'Associazione, visto che è stato eletto la prima volta 10 anni fa. «Per gli alpini non esiste l'impossibile - ha detto - come è inciso nella roccia del Pastrengo. Le adunate sono nate per condividere, fin dal 1920 sull'Ortigara, dove sulla colonna mozza c'è il messaggio "per non dimenticare". E noi non dimentichiamo i nostri Caduti, quelli nelle guerre e quelli della caserma Goi Pantanal di Gemonna, durante il terremoto del 1976. Il segreto degli alpini è la solidarietà che si manifestò in tutta la sua forza dopo il sisma del 6 maggio: le penne nere realizzarono 11 campi di lavoro e più di mille uomini al giorno si impegnarono per avviare la ricostruzione».

Ed è anche e soprattutto questo legame viscerale, cresciuto tra le lacrime e il dolore dell'immane sciagura del terremoto, che fa di friulani e alpini una cosa sola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton
LIVE EXPERIENCE
VIAGGIO NEL TEMPO

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO!

MOSTRA IMPERDIBILE!!

LA PRIMA GRANDE MOSTRA DI GERONIMO STILTON PER VIAGGIARE NEL TEMPO

Dall'11 marzo al 2 luglio 2023 📍 Magazzino 26 - Porto Vecchio, Trieste

IN 400 IERI A ZUGLIANO

I delegati di Cgil, Cisl e Uil lanciano la mobilitazione su salari, sanità e contratti

Le voci delle segreterie regionali ad aprire i lavori, il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri per l'intervento conclusivo. Ma ad animare il dibattito tra i 400 delegati riuniti ieri a Zugliano per l'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil del Fvg sono state anche tante voci di lavoratori e pensionati: dall'operaio Wärsilä a rischio alla delegata del commercio che denuncia la flessibilità esasperata del settore, dalla pensionata in allarme per la sanità alla guardia giurata senza contratto da anni.

Tante le voci e i temi al centro della piattaforma unitaria in cui i sindacati confederali spiega una nota - hanno elencato le loro rivendicazioni nei confronti del Governo e del si-

stema delle imprese. Rivendicazioni, ha detto Bombardieri, che finora non hanno trovato risposte, se non parziali e deludenti, dal Governo. Si attende il decreto Primo Maggio, ma Cgil Cisl e Uil hanno avviato la mobilitazione, con tre manifestazioni nazionali a Bologna, Milano e Napoli il 6, 13 e 20 maggio. «Al Governo - ha spiegato il numero uno Uil nazionale - chiediamo interventi concreti per rendere il lavoro meno precario, meglio retribuito e più sicuro, soprattutto per i giovani». Quanto al decreto «c'è preoccupazione perché le misure predisposte, secondo quanto anticipato, sono insufficienti». Il segretario generale ha toccato anche i temi del-

la sicurezza del lavoro, dei rinnovi contrattuali attesi da 7 milioni di lavoratori, delle basse retribuzioni in settori come il turismo dove le aziende denunciano carenza di manodopera.

Da Bombardieri, ma anche dal segretario generale Cgil Fvg Villiam Pezzetta e da Claudia Sacilotto della Cisl, sul palco con il segretario regionale della Uil Matteo Zorn, le preoccupazioni per la perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni e l'assenza di un reale confronto con il Governo. Con la Finanziaria 2023 - ha detto Pezzetta - «si sono rispolverate vecchie ricette come flat tax, condoni, voucher, avviando la graduale abolizione del reddito di cittadinanza senza un intervento fiscale strutturale a sostegno dei salari e senza un euro per il rinnovo dei contratti pubblici». Platea folta, temi sentiti, ha detto Sacilotto, «è solo il punto di partenza di quella che dovrà essere una fitta campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nel territorio».

ECONOMIA

IL BILANCIO APPROVATO DAL CDA

Trieste Airport in ripresa: più utili e investimenti

Entro l'estate programmata la riattivazione del collegamento con Milano Linate
Nel 2022 passeggeri a quota 700mila ma si punta al traguardo dei 950mila

TRIESTE

Utili in crescita e investimenti per quasi due milioni di euro. Il consiglio di amministrazione di Aeroporto Friuli-Venezia Giulia presieduto da Antonio Marano ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e il bilancio di sostenibilità 2022. Dopo due anni di pandemia, il 2022 ha visto il ritorno all'utile, in un periodo comunque segnato da eventi straordinari (variante Omicron e guerra in Ucraina).

Tra i valori fondamentali, si nota un utile di 4,9 milioni di euro (2,4 milioni al netto del Fondo di compensazione Covid), un balzo in avanti rispetto alla perdita di 0,6 milioni del 2021 e all'utile di 2,3 milioni di euro del 2019, insieme a investimenti per 1,8 milioni di euro. La posizione finanziaria netta è positiva di 5,8 milioni di euro, rispetto ai 0,2 milioni del 2021 e ai 0,6 milioni di euro del 2019. Nel 2022 si sono registrati 698.613 passeggeri, ancora in ritardo (-10,8%) rispetto al 2019 ma il recupero è pienamente avviato: «Tutti gli indicatori - sottolinea una nota - evidenziano una performance estremamente positiva grazie anche a una solida struttura patrimoniale e finanziaria che ha consentito addirittura di migliorare i valori di redditività ante pandemia. Tali risultati sono stati raggiunti nonostante il traffico passeggeri sia ancora leggermente in ritardo, su base annua, rispetto ai valori del



Il terminal del Trieste Airport: traffici in netta ripresa

2019». Trieste Airport mantiene alta la guardia anche sul fronte degli investimenti che sono pari a 1,8 milioni. Il cda ha anche approvato il suo secondo bilancio di Sostenibilità, con al centro una road map costituita da ridu-

Ritorno al profitto dopo i due difficili anni della pandemia: «Patrimonio robusto»

zione del consumo di energia, autoproduzione di energia da fotovoltaico, decarbonizzazione, intermodalità sostenibile, open innovation. Nel 2023 intanto sono attivi i nuovi voli per Barcel-

lona, Dublino e Tirana, ma anche un incremento delle frequenze su tutte le destinazioni domestiche. Entro l'estate inoltre è programmata la riattivazione del collegamento con Milano Linate con orari e prezzi dei biglietti adeguati alle esigenze dell'utenza regionale.

La ripresa lascia ben sperare per l'andamento della stagione dell'aeroporto. Già nei primi due mesi dell'anno, Trieste Airport contava 90mila 552 passeggeri, il 70% in più dello stesso periodo del 2022, con un calo del 2,4% sul gennaio-febbraio del 2019. La stima dei vertici è quella di arrivare a fine anno a quota circa 950mila presenze contro le 780mila del 2019 (+23%) e le 700mila

del 2022 (+36%). L'estate si avvicina. Il 28 marzo è partito volo su Barcellona, mentre il 29 marzo ha toccato Dublino. In entrambi i casi con Ryanair, compagnia che ha riattivato dopo l'interruzione invernale il volo su Bruxelles e aumenterà le frequenze settimanali del volo per Napoli, che diventa giornaliero oltre a quello per Bari (con cinque decolli a settimana) e Palermo e del Catania con quattro. È invece Ita, da fine marzo, a far scattare anche il quarto volo giornaliero su Fiumicino. Dal 3 giugno si volerà inoltre su Belgrado con Air Serbia e dal 3 luglio su Tirana con Wizz Air.

PCF-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti monete preziosi stime / perizie

100 g FINE GOLD 999,9



L'interporto di Trieste

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Lorusso (Confindustria): Trieste centrale nel piano nazionale degli interporti

TRIESTE

Timori per le strozzature del traffico ferroviario, adozione di un piano nazionale interporti, eccessiva burocrazia e aumenti di canone demaniale: sono alcuni dei temi discussi all'incontro tra Pasquale Lorusso Vicepresidente Confindustria con delega all'Economia del Mare, e gli imprenditori della filiera e Trasporti e Spedizioni Confindustria Alto Adriatico, presieduta da Michela Cattaruzza.

Nella discussione sono state evidenziate le strozzature di traffico ferroviario che potrebbero crearsi per l'aumento della capacità dei traffici di merci via treno ipotizzato dall'Autorità di Sistema. Preoccupa anche, sul versante austriaco, il fatto che i treni in transito per il Brennero, in direzione Austria-Germania e viceversa viaggeranno a prestazioni ridotte, con disagi per l'export italiano, già ostacolato dai divieti di circolazione dei tir imposti in via unilaterale dal Tirolo Austriaco. Quanto agli Interporti, è stato ricordato che il Fvg è un modello evoluto, che mette a sistema Trieste, Go-

rizia, Cervignano e Portonone, che, tutti collegati via ferrovia, consentono al porto di Trieste di ambire ad essere il più importante hub del nord adriatico.

Confindustria propone un'unica cornice regolatoria con la introduzione di driver tecnologici standardizzati per la digitalizzazione della filiera logistica portuale; semplificazione delle procedure per i progetti di interporti e relative piattaforme logistiche e nuovi terminali intermodali, e una regolamentazione unitaria delle concessioni, definendo il rapporto concessorio con regole certe e criteri per valorizzarne i contenuti economico finanziari. Secondo Caa anche la questione dei dragaggi è cruciale perché si tratta di «opere essenziali» per rendere fruibili le vie d'acqua interne e rendere accessibili e pienamente operanti gli scali di Monfalcone e Porto Nogaro.

Per Lorusso è emerso il «legame efficace tra il tessuto imprenditoriale e un sistema portuale locale all'avanguardia, con visione lungimirante, attenta allo sviluppo dei processi innovativi, sempre con lo sguardo rivolto verso l'estero».



fulmini

SALONE DEGLI INCANTI
TRIESTE
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPPELLE-FULMINI.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

MADEINART

Economia in frenata e fallimenti bancari. La crescita del Pil rallenta all'1,1% nel primo trimestre

Gli Stati Uniti rischiano la recessione

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'economia americana frena: il Pil nel primo trimestre è cresciuto appena dell'1,1%, meno delle attese degli analisti. La battuta d'arresto è pronunciata soprattutto se paragonata al +2,6% degli ultimi mesi del 2022. Stamane i dati sul lavoro e sui salari completeranno il quadro macroeconomico con il quale il Board della Federal Reserve entrerà il 2-3 maggio in una riunione, in cui è atteso un ennesimo rialzo dei tassi – le previ-

sioni parlano di 0,25% - prima della pausa di giugno e valutazioni successive.

Sulle quali peserà lo stato di salute del sistema bancario. La vicenda di First Republic, riesplora questa settimana dopo la diffusione dei dati trimestrali che hanno evidenziato la crisi dei depositi e una capitalizzazione scivolata sotto un miliardo di euro, getta incertezza sull'intero comparto. L'Amministrazione non vorrebbe intervenire con un salvataggio, le grandi banche Usa – che già in marzo hanno immesso nella pancia di First Republic 30 miliardi di dollari – sono riluttanti a comprare asset in perdita aspettandosi magari degli incentivi federali. Il rischio di un contagio globale – oltre ai rial-

zi dei tassi di interesse - ha spinto ieri Goldman Sachs ad abbassare la stima della crescita del Pil globale al 2,5%.

Sono il calo degli investimenti e il mercato immobiliare, ovvero i due settori che più sono indeboliti dalla politica monetaria restrittiva della Fed, a zavorrare la crescita del Pil Usa che tuttavia ha segnato il terzo trimestre consecutivo di segno più e che manifesta una resilienza dei consumatori: le spese infatti sono salite del 3,7%, quasi il quadruplo dell'autunno del 2022.

Gli americani continuano a spendere nonostante l'inflazione e la riduzione delle scorte, ha sottolineato alla CNBC Veronica Clark, economista di Citigroup, che aggiunge tuttavia

– in linea con molti analisti di Wall Street – che gli Usa sono destinati a finire in recessione anche se con tempi incerti.

Alla Fed monitorano e osservano indicazioni “positive” da questi numeri, immaginando un “soft landing”. Due sono le ragioni del velato ottimismo: anzitutto la crescita rallenta ma non c'è alcun crollo; quindi, il mercato del lavoro si sta “raffreddando”, (300mila posti di lavoro l'ultimo mese, inferiori a febbraio). Sono elementi che indicano una possibile frenata dell'inflazione (più 5% su base annua in marzo).

La sfida che Powell si trova ad affrontare la incarnano bene le due anime del Board della Fed – la colomba Austan Goolsbee di Chicago e il falco

James Bullard, St. Louis - che per una volta si trovano d'accordo nel minimizzare l'impatto dei rapidi aumenti salariali sull'aumento dei prezzi. Powell invece teme che fino a quando ci sarà una rincorsa verso l'alto degli stipendi, la battaglia per contrastare l'inflazione sarà più difficile e prolungata. Un indebolimento del mercato del lavoro aiuterebbe – la visione di Powell – a riportare l'inflazione entro binari accettabili.

Biden parla di «economia che resta forte» sottolineando che la «crescita è stabile» e che la disoccupazione è ai minimi «da 50 anni». La Casa Bianca così cerca di attribuirsi il merito rimarcando i successi della sua politica economica «a favore della classe media» dopo «decenni di fallimentare economia basata sugli investimenti dei ricchi». Biden ha sottolineato come l'economia Usa sotto la sua guida abbia generato 12,5 milioni di posti di la-

voro e 800mila nel comparto manifatturiero.

Su questo scenario di incertezza grava la questione dell'innalzamento del tetto del debito, ovvero il denaro che il governo federale può prendere a prestito per finanziare i suoi obblighi. Mercoledì sera la Camera a guida repubblicana ha votato una legge che ne autorizza lo sfornamento condizionandolo a tagli alle spese. La misura è passata per appena due voti e al Senato sarà cassata. Tuttavia, la strategia di Kevin McCarthy è quella di costringere il presidente Biden a negoziare. L'obiettivo del Gop è la riduzione del debito e il taglio della spesa pubblica. Biden non vuole toccare la sua agenda sociale. Entro poche settimane servirà un'intesa per evitare un default del debito che avrebbe ripercussioni sul potere del dollaro e l'intera economia americana e globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	4,94	-0,4	4,78	6,12	-13,94	131,4
Acqa	13,21	1,15	12,28	14,42	2,24	2.813,3
Acquique	1,94	0,52	1,92	2,2	-5,83	382,8
Adidas ag	158,2	-0,93	127,74	168,62	23,11	33.098
Adv Micro Devices	77,96	-0,65	57,92	93,21	29,93	73.810,9
Aeffe	1,302	0,31	1,116	1,42	5,17	139,8
Aegion	4,046	-	3,785	5,292	-15,67	638,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,14	-0,25	7,68	8,52	4,36	294,1
Ageas	39,78	-0,43	38,31	45,12	-3,89	93.549,1
Ahold Del	31,475	0,1	26,8	32,225	15,82	3.751,5
Air France Klm	15,685	2,32	12,575	1,856	23,46	650,9
Airbus	123,66	0,54	112,4	129,46	10,91	95.549,4
Alerion	28	6,67	26,05	33,1	-13,04	1.518,4
Algowatt	0,638	-0,93	0,48	0,698	27,09	28,3
Alkerm	11,56	1,23	10,72	14,78	4,9	65,7
Allianz	226	1,35	200,55	226	11,91	102.581,4
Alphabet cl A	97,2	2,32	81,47	99,15	19,04	28.970
Alphabet Classe C	97,5	2,18	82,44	98,83	18,93	34.074,2
Amazon	98,03	3,4	79,3	102,18	27,83	47.719,8
Amgen	214,8	-2,89	211,35	254,4	-12,08	156.734,2
Amplifon	33,79	1,23	25,27	33,79	21,46	7.649,7
Anhuiwei-Busch	58,63	-0,53	53,9	61,47	6,07	95.889,5
Anima Holding	3,74	-1,53	3,562	4,22	-0,05	1.296
Antares V	6,51	0,93	6,04	8,89	-18,93	450
Apple	151,28	1,49	118,66	152,5	26,26	781.395,7
Aquafil	4,7	-1,05	4,7	6,3	-23,45	201,3
Ariston Holding	10,65	2,7	8,89	10,65	10,71	1.336,6
Ascopave	2,875	2,86	2,43	2,875	20,04	673,8
ASML Holding	563,6	1,35	515,7	636,5	11,45	244.226,8
Autogrill	6,66	0,53	6,41	6,9	3,06	2.584,3
Autos Meridionali	14,15	1,07	11,35	23,5	23,04	61,9
Avio	9,12	0,22	9,04	10,68	-4,7	240,4
Axa	29,435	0,38	25,955	30,2	11,9	61.494,4
Azimut	20,21	0,15	18,99	23,65	-3,44	2.895,2
A2a	1,587	1,02	1,2685	1,587	27,47	4.971,9
B						
B Desin e Brianza	3,42	-	3,07	3,65	12,13	458,5
B Ifis	15,12	-0,53	13,44	16,4	13,6	813,8
B M Paschi Siena	2,181	4,35	1,8142	2,85	13,32	2.747,4
B P di Sondrio	4,248	0,9	3,804	4,892	12,38	1.929
B Profilo	0,227	0,44	0,1978	0,228	14,65	153,9
B Sistema	1,358	1,49	1,322	1,85	-11,24	109,2
Banca Generali	30,5	1,03	27,99	34,58	-4,87	3.564
Banco Bpm	3,845	2,59	3,403	4,259	15,33	5.825,9
Banco Santander	3,278	-0,06	2,843	3,85	16,86	52.894,3
Basf	48	-4,12	44,5	53,82	3,23	44.310,2
Basinet	5,55	-0,38	5,33	5,93	4,52	299,7
Bastogi	0,61	2,35	0,574	0,836	-3,17	75,4
Bay	59,6	-0,78	49,385	61,97	20,46	45.554,8
BB Biotech	45,7	-0,22	45,7	60,6	-19,12	2.531,8
BBVA	6,874	2,54	5,772	7,435	21,49	45.835,1
B&G Speakers	14,8	-0,34	12,5	14,85	17,46	162,8
Bca Mediolanum	8,258	0,61	7,856	9,384	5,9	6.135,6
Beewize	0,686	2,39	0,656	0,806	-5,77	7,7
Beghelli	0,259	-1,15	0,258	0,3285	-8,48	51,8
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30.883,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,83	-	3,75	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	8,77	-1,85	7,455	9,72	18,35	1.627,9
Bialetti Industrie	0,234	-1,27	0,228	0,301	-13,49	36,2
Biesse	13,75	1,7	13	17,43	8,44	376,8
Bloera	0,112	-2,61	0,094	0,3082	-64,39	1,2
Bmw	101,06	0,06	85,64	104,22	18,82	60.837,6
Bnp Paribas	58,77	2	50,83	66,37	10,26	53.603,3
Borghesio	0,808	0,5	0,71	0,838	14,12	38,6
Bper Banca	2,652	4	1,9585	2,827	38,23	3.754,8
Brembo	13,26	0,76	10,49	14,92	26,89	4.427,8
Brioschi	0,074	2,49	0,0716	0,0836	-0	58,3
Brunello Cucinelli	88,6	-1,12	67,2	92,65	28,22	6.024,8
Buzzi Unicem	22,24	0,82	18,295	22,84	23,56	4.284
C						
Cairo Communication	1,806	-0,55	1,494	1,91	21,37	242,8
Caleffi	1,06	-1,85	1,04	1,285	3,92	16,6
Callagione	4	-0,74	3,11	4,11	27,8	480,5
Callagione Editore	0,974	-0,61	0,94	1,075	0,83	121,8
Campari	11,85	0,3	9,558	11,885	24,95	13.765
Carel Industries	23,9	6,22	22,5	27,2	1,7	2.390
Cellularline	3	1,01	2,92	3,25	1,01	65,6
Cembre	30,6	0,99	28,2	31,2	-0,33	520,2
Cementir Holding	7,84	1,33	6,2	8,25	24,43	1.215,7
Centrale del Latte d'Italia	2,74	3,79	2,58	2,91	-6,8	38,4
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67,7
Cia	0,051	-	0,051	0,066	-17,21	4,7
Cir	0,3815	-0,65	0,378	0,4535	-12,2	422,4
Civitanavi S	3,35	-1,66	3,37	3,79	2,6	109,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Class Editori	0,0834	2,46	0,0796	0,088	-0,71	23,1
Cnh Industrial	12,465	-0,16	12,465	16,27	-16,71	17.007,2
Coinbase Global	49,13	-3,95	31,13	77,85	49,06	8.529,4
Commerzbank	10,43	1,66	8,83	11,895	18,66	13.062,1
Conafi	0,398	-1,49	0,377	0,43	-6,35	14,7
Continental AG	63,8	-0,56	59	78,2	16,34	12.760,4
Covivio	50,35	-0,2	50	66,6	-9,77	4.772,5
Credem	7,17	0,56	6,52	8,23	8,14	2.447,3
Credit Agricole	11,052	1,47	9,959	11,798	12,34	24.605,5
Csp International	0,384	-0,52	0,359	0,409	8,47	15,3
D						
D'Amico	0,402	0,12	0,3605	0,4985	7,77	498,9
Danieli & C	23,7	-1,04	21,2	25,35	13,94	968,8
Danieli & C Rsp	18,24	1,67	14,54	19,26	27,37	737,4
Datalogic	7,515	2,24	7,35	9,84	-9,73	438,2
De Longhi	20,34	1,7	20	23,8	-3,05	3.072,6
Deutsche Bank	9,777	2,08	8,7	12,312	-7,76	5.581,3
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,62	35,319
Deutsche Lufthansa AG	9,744	0,88	7,877	10,97	25,36	4.542,2
Deutsche Post AG	42,975	2,76	35,93	43,74	21,04	52.118,1
Deutsche Telekom	22,22	0,16	18,928	22,89	23,44	96.908,5
Diasirin	97,32	0,89	96,46	100,4	-25,37	5.444,9
Digital Bros	20,64	-0,1	19,33	23,56	-7,94	294,3
doValue	6,3	-	5,78	7,88	-12,01	50,4
E						
Edison Rsp	1,372	-0,87	1,36	1,58	0,88	150,3
Eems	0,039	-1,52	0,0382	0,06	-26,69	18,7
El En	11,57	-0,43	11,57	16,09	-18,81	924,6
Elica	2,83	1,07	2,8	3,2	-4,71	179,2
Emak	1,176	3,16	1,05	1,322	0,86	192,8
Enav	4,2	-0,1	3,746	4,37	6,06	2.275,3
Enel	6,165	1,23	5,171	6,185	22,56	62.677,6
Enervit	3,14	-0,63	3,12	3,52	-3,68	55,9
Engie	15,44	-0,06	12,474	15,51	14,76	33.889,9
Eni	13,482	-1,92	12,182	14,826	1,48	48.150,8
E.ON	12,01	-0,33	9,444	12,075	28,84	24.032
Eprice	0,0095	-2,06	0,0081	0,0155	5,56	3,7
Equita Group	3,9	-0,26	3,85	4,06	7,14	199,1
Erg	27,08	0,89	26,12	29,22	-6,49	4.070,7
Espinnet	7,92	1,41	6,59	9,24	17,59	399,3
Essilorlunatica	179,7	-1,53	157,35	185,48	6,33	39.184,8
Eukedos	1,145	-0,43	1,115	1,315	-8,03	26
Eurogroup L	5,27	2,13	4,56	5,87	-0	495,5
Eurotech	2,915	0,52	2,9	3,796	1,78	103,5
Evonik Industries AG	19,525	-	18,01	21,36	8,41	9.098,7
Expirvia	1,3	-2,26	1,3	1,572	-5,39	67,4
F						
Faurecia	18,485	0,93	15,44	23,35	30,59	2.551,6
Ferrari	251,3	-0,12	202,5	259,6	25,52	48.733
Fidia	1,44	2,86	1,37	1,535	-4,32	10
Fiera Milano	2,675	-0,19	2,675	3,17	-7,78	192,4
Fila	7,8	6,7	6,79	7,8	12,07	335,2
Fincantieri	0,549	0,73	0,521	0,6535	3,49	933,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,13	-	7,95	8,45	-2,52	179,3
FincoBank	14,195	1,9	12,755	16,99	-8,54	8.667,9
Firm	0,447	-	0,429	0,465	5,3	194,4
Fresenius M Care AG	42,3	-	30,26	42,44	40,21	12.957,1
Fresenius SE & Co. KGaA	26,08	2,68	23,44	29,57	-1,17	14.232,9
G						
Gabetti	1,02	0,2	1,018	1,318	-2,67	61,5
Garofalo Health Care	3,73	0,54	3,64	3,895	1,36	336,4
Gas Plus	2,4	-	2,2	2,58	-0	107,8
Gefran	10	0,6	9,15	10,5	14,81	144
Generalfinance	8,1	1,25	6,98	8,44	12,5	102,3
Generali	19,005	0,84	16,775	19,135	14,38	29.634,1
Geox	1,02	-0,2	0,81	1,182	27,02	264,4
Gequity	0,0124	1,64	0,011	0,015	3,33	1,3
Giglio group	0,884	2,79	0,824	1,206	-20,36	10,9
Gilead Sciences	75,44	-0,08	71,99	82,39	-5,33	98.519,1
Gpi	12,1	-1,63	12,1	14,66	-16,32	349,8
Greenthesis	0,902	0,67	0,878	0,993	-3,53	14,4
Gvs	6,035	-2,82	4,142	6,39	49,01	1.056,1
H						
Heidelberg Cement AG	67,78	-0,96	55,32	70,9	26,31	12.708,8
Henkel KGaA Vz	72,9	-	64,68	75,82	12,36	12.988,1
Hera	2,792	3,33	2,383	2,792	10,84	4.158,8
I						
I Grandi Viaggi	0,84	0,24	0,79	0,896	7,69	40,1
Iberdrola	11,8	-0,42	10,625	11,85	7,76	75.492
Igd	2,9	-	2,72	3,48	-6,9	320
Il Sole 24 Ore	0,498	0,61	0,272	0,54	4,94	28,1
Illimity Bank	6,545	-0,08	5,885	7,82	-5,14	547,5
Immsi	0,589	1,2	0,407	0,649	43,66	200,6
Indel B	24,5	0,82	23,8	25,5	-2,39	143,1
Inditex	30,96	-0,23	24,8	31,8	24,84	96.491,8

QUEL SORRISO SMARRITO ERA SEGNO DI LIBERTÀ

PIERALDO ROVATTI

Cosa stiamo diventando? È il momento di smettere di guardare soltanto a ciò che accade fuori di noi, di svestirci dai panni dell'osservatore esterno e di rivolgere invece lo sguardo dentro la realtà che viviamo in prima persona. Ci accorgeremo che stiamo diventando più truci ogni giorno che passa, più annodati in noi stessi, sempre meno disponibili ad ascoltare quelli che ci stanno attorno, impazienti visto che ci sembra sempre di perdere tempo. Qualcuno ha usato di recente la parola "ingrignati" che ci dà bene l'idea di un atteggiamento di ostilità e di insofferenza.

È proprio così. Con difficoltà le nostre bocche si atteggiavano a un sorriso, tendono piuttosto a rattrappirsi in una specie di grugno un po' animalesco (di alcuni animali soltanto perché, per esempio, i miei gatti ronfano e a modo loro sorridono). Pare che oggi ci stiamo e ci stanno vietando il sorriso e tutto quello che esso può indicare, un'interruzione della rigidità, un rilassarsi senza la preoccupazione del tempo che scorre via, qualcosa come una "pausa" che allenti la tensione quotidiana.

Dovrebbe però essere vissuta, questa pausa di cui tutti avvertiamo l'esigenza, appunto con la leggerezza di un sorriso, mentre invece la sentiamo quasi come un obbligo, un compito da eseguire, un dovere che ci farebbe star meglio. Molti però non lo avvertono neppure.

Quelli che si accorgono che la vita quotidiana andrebbe allentata spesso si immettono in una logica salutista che asseconda corpo e psiche in una sorta di rilassamento organizzato: una frazione temporale della giornata da dedicare opportunamente a questa cura di sé.

Ma il sorriso a cui sto pensando non coincide pienamente con tale allenamento che pare è utile, anzi necessario. Può forse aiutarci, questo training, a diventare un po' sorridenti, però non coincide con quello che vorrei indicare in queste righe, perché chiamo sorriso qualcosa che ha a che fare essenzialmente con il "gioco" e con la nostra stessa, tanto evocata, "libertà". Per essere davvero liberi credo che dovremmo imparare di nuovo a giocare: dico di nuovo, dato che ormai il gioco è stato declassato a perditempo o, al massimo, a una maniera piacevole per passare il tempo.

Mi sono occupato a lungo di gioco, arrivando a una conclusione che può sem-



Le persone hanno perso la voglia di sorridere

brare quasi ovvia: che il gioco, fin da quello infantile, si identifica con la capacità di mettersi in gioco, perciò non è solo un ritirarsi, bensì la possibilità di manifestare sé stessi. E qui possiamo vedere il passaggio tra gioco e libertà, poiché tale espressione di noi stessi ci dà piacere solo quando non è vincolata, cioè soltanto nella misura in cui è un'espressione "libera". Per arrivare subito al cortocircuito che voglio evidenziare, ciò che chiamo sorriso (che è una parte per il tutto, come si dice) corrisponde a quanto richiamiamo, come atteggiamento complessivo, quando diciamo "libertà". Pronunciamo questa parola decisiva dandole troppi significati, con l'evidente rischio di farne una parola magica in grado di aprire tutte le porte, scivolando così nella genericità o in un'intesa tanto silenziosa quanto piena di diversificazioni. Certo, libertà è il contrario di oppressione ma, poi, quali sono i tratti che caratterizzano davvero l'essere liberi? Libertà significa essere liberi di fare ciò che si vuole?

E se la libertà fosse anche, e soprattutto,

quella condizione soggettiva raggiunta la quale il grugno si trasforma in un sorriso accogliente, in una sorta di apertura del soggetto stesso? L'esperienza del sorridere è una liberazione dall'oppressione che ciascuno di noi opera all'interno di sé stesso, e se volessimo fare una critica radicale ai regimi economico-politici in cui viviamo dovremmo anche comprendere che cosa siamo diventati lì dentro e arrivare a domandarci e arrivare a domandarci perché è stato vietato il sorriso (non l'ironia sarcastica, che è ben altro, ma il sorriso libero, il sorriso come segno di libertà).

Questo divieto, che è anche il divieto che ormai viviamo di prenderci gioco di noi stessi, e che quindi corrisponde al divieto di giocare con la nostra vita, vige – anzi, perfino si acuisce – nelle esperienze quotidiane anche di chi crede di essersi salvato dai bisogni più fondamentali del vivere comune. Il raggiungimento della libertà sembra essere – in questa prospettiva – qualcosa di ancor più difficile da ottenere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GOVERNO IMPREPARATO A GESTIRE I FONDI DEL PNRR

PAOLO GURISATTI

Dopo la pausa del 25 Aprile si riapre la discussione sul Pnrr e sull'organizzazione della macchina pubblica. Scendono in campo esperti di tutte le scuole economiche e amministrative, per dare suggerimenti e provare a impedire che si realizzi la profezia, che si auto-avvera, di un sistema Paese incapace di progettare il proprio futuro. Per parte mia ho sempre sostenuto che governi di larghe intese (tipo Große Koalition tedesca) sono l'unica strada che può consentire l'attuazione di riforme strutturali, in sistemi politici e amministrativi che hanno bisogno di modernizzarsi, ma non dispongono di una strategia condivisa.

Quanto sta accadendo nei paesi anglosassoni mi conferma nella mia opinione. La gestione della Brexit, portata

In un Paese diviso, che non ha mai risolto i problemi di competenza, serve più convergenza

avanti a colpi di fiducia dai conservatori inglesi, non sembra assicurare ai cittadini britannici né benessere, né stabilità dell'esecutivo. Il conflitto, alimentato da Trump, tra cittadini delle città alfa, residenti nelle aree costiere, e cittadini delle città "rotte", residenti nelle aree interne degli Stati Uniti, non produce né una migliore distribuzione del reddito, né un'immagine rassicurante della maggiore democrazia occidentale. La gestione del Pnrr in Italia, a colpi di decisioni "politiche", di un governo di parte, sia pure in un contesto di presunta continuità con il passato, conferma la prospettiva. Per riorganizzare la macchina pubblica, mortificata dall'assenza di strategie, a destra come a sinistra, per oltre 50 anni, servirebbe un accordo bipartisan. Che non c'è. In un Paese diviso e che non ha mai risolto i conflitti di competenza, non solo a livello centrale, ma anche a livello periferico, c'è grande bisogno di convergenza. Che però è di là da venire.

La responsabilità di questo esito è dei partiti di centrodestra (Forza Italia e Lega), che hanno deciso di porre fine al

La responsabilità è dei partiti di centrodestra che hanno ucciso il governo di unità nazionale

governo di unità nazionale. Ma è anche degli elettori, che hanno deciso di attribuire il compito delle riforme a un partito (Fratelli d'Italia) che, per sua natura, è divisivo e può procedere solo a colpi di maggioranza. In questa situazione in-costituente, dove nessuno sa cosa fare, i giocatori, scarsi, buttano il pallone in tribuna.

Nonostante lo slogan elettorale "Siamo Pronti", è a tutti evidente che i ministri e viceministri del Governo Meloni non sono preparati a gestire i fondi europei, così come non lo sono gli amministratori locali e regionali, a Nord come a Sud. L'aver tolto di mezzo l'unica persona in grado di assumersi responsabilità chiare nella gestione emergenza (il Cincinnato Draghi) rende impossibile la controprova. Ma lascia ampio spazio alla deleteria pratica dello scarica-barile. A destra si gioca a chi la spara più alta. A sinistra si cerca un Nemico, magari facile, come il Fascismo, che non c'è più, perché finito, miseramente, 80 anni fa. Intanto il Pnr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste

tel. 040.6731 – fax 040.6732406 - protocollo@porto.trieste.it

pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di direzione operativa, ispettore di cantiere e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei Lavori di elettrificazione delle banchine del Molo dei Bersaglieri del Porto di Trieste. Progetto n. 1908 CUP: C91H20000100002. CIG: 9770463920. Valore dell'appalto € 162.060,63, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA. Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 29 MAGGIO 2023. Il bando integrale viene pubblicato su Albo Pretorio on-line dell'Ad mSPMAO, sito informatico del MIT e sulla G.U.R.I.. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO <https://portotrieste.portaleamministrazionetrasparente.it/> alla sezione "Bandi di gara e contratti" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

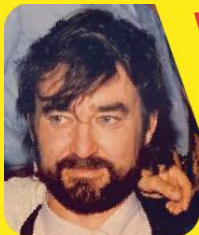
Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Eric Marcone

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

**TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI

per informazioni telefonate a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

Scricciolo



La tua mano per i bimbi
prematuri: dona il
Cinque per mille a
Scricciolo ODV

CODICE FISCALE
90118340323



TRIESTE

**CUOIERIA
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La tragedia



Città sotto choc per Denis morto in scooter a 19 anni mentre ritornava a casa

Il violento scontro con un'automobile lungo Strada nuova per Opicina

Laura Tonerò

Il saluto ai colleghi a fine turno, la discesa dall'altipiano verso la città in sella allo scooter per tornare a casa, lo schianto che gli ha rubato la vita. Se ne è andato così, giovedì sera, il diciannovenne triestino Denis Vidau, vittima di un tragico incidente in Strada nuova per Opicina, nel tratto fra l'Obelisco e l'incrocio con via Commerciale. Erano le 23.30 e il giovane barista aveva da poco terminato la sua giornata di lavoro al caffè "Vatta" di Opicina. Da lì, salito sullo scooter, ha passato il quadrivio e poco dopo l'Obelisco, ma prima di arrivare all'incrocio con via Commerciale non è scampato al violento scontro con una Mercedes guidata da una 57enne che proveniva dalla parte opposta della strada. Denis, a causa dell'intensità dell'urto, è stato sbalzato dallo scooter ed è rovinato a terra. L'incidente è parso subito molto grave. Un automobilista di passaggio che ha dato l'al-



L'INCIDENTE E LA VITTIMA
IN ALTO IL LUOGO DELL'IMPATTO E QUI SOPRA DENIS VIDAU: AVEVA 19 ANNI

Aveva frequentato la scuola alberghiera e vogato per anni a buoni livelli con l'Adria: «Un evento in suo nome»

larne, guidato al telefono dal 118, ha tentato immediatamente di rianimare il ragazzo. Sul posto sono piombate due ambulanze e l'automedica. Gli operatori sanitari hanno provato a lungo a salvare la vita al giovane ma per lui, purtroppo, non c'era più nulla da fare. L'impatto frontale avvenuto poco prima era stato violentissimo. Lo testimoniavano anche lo scooter accartocciato e la parte anteriore sinistra dell'auto completamente sfasciata. Denis era morto sul colpo. La donna alla guida della Mercedes, sotto choc, uscita dall'abitacolo non riusciva neppure a parlare. A chi le stava accanto, per sorreggerla e consolarla, ripeteva piangendo: «Andavo piano, me lo sono trovata addosso». Il personale del 118 l'ha poi trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, in codice giallo.

La dinamica dell'incidente mortale ora è al vaglio della Polizia locale intervenuta sul posto assieme ai Vigili del fuoco.

Le testimonianze raccolte la sera stessa dell'incidente, le tracce degli pneumatici lasciate sull'asfalto, le valutazioni sulla velocità: tutto potrà servire a ricostruire quello che è accaduto mercoledì sera e a capire se esistono o meno eventuali responsabilità altrui. Ma nulla potrà consolare i genitori e la sorella di Denis. La notizia ha colpito al cuore Trieste. La vita di quel giovane spezzata in pochi istanti ha lasciato tutti senza respiro. Sul luogo dell'incidente, ieri, qualcuno ha lasciato dei fiori. Denis era un giovane entusiasta della vita e di quel posto di lavoro trovato dopo gli studi e la formazione professionale alla "Ad Formandum". I referenti della scuola alberghiera ieri, scossi dalla notizia, hanno preferito non parlare. «Era un ragazzo per bene», lo ricorda commosso Nicolò Spangher, un ex compagno: «Si vedeva che aveva avuto una buona educazione. Ci eravamo conosciuti a un'iniziativa organizzata dalla scuola di formazione e

il suo buon umore, la sua vitalità e la sua genuinità mi avevano colpito. Nel tempo ci siamo rivisti in più occasioni, pochi giorni fa proprio da "Vatta". Mi ha servito il gelato, e siccome sapeva che cercavo lavoro mi aveva invitato a mandare a mia volta in quel locale il curriculum».

Due le passioni di Denis: il mare e le moto. Per quattro anni ha fatto parte delle squadre giovanili della Società Triestina Canottieri Adria. Ieri pomeriggio i dirigenti, gli atleti e anche alcuni ex allievi che avevano conosciuto Denis si sono riuniti nella sede della Canottieri Adria in Sacchetta per ricordarlo, per dedicare a quel giovane amico un attimo di raccoglimento. «Siamo sconvolti», testimonia Mario Ciriello, che è stato l'allenatore di Denis: «Per anni è stato l'anima del nostro gruppo. Era così gioviale, aveva un entusiasmo che trascinava tutti, faceva da collante, tanto che non iniziavamo mai gli allenamenti se non arrivava

Denis». Il diciannovenne aveva lasciato il canottaggio circa un anno fa per impegni di studio e poi di lavoro. «Per lui abbandonare questo sport e il gruppo a cui si era molto affezionato è stato doloroso, ma quell'esperienza erano nate robuste amicizie che poi Denis aveva coltivato», così - ancora - Ciriello. A dedicare un pensiero a Denis e alla sua famiglia ieri è stato anche il Comitato regionale della Federazione italiana Canottaggio, che ha voluto ricordare i risultati agonistici del ragazzo: «Ha vogato con la società Adria a livello regionale e nazionale conquistando, tra i suoi migliori risultati, la medaglia di bronzo al Meeting nazionale di Ravenna nel 2020 nel doppio e la finale nel quattro di coppia ai Campionati italiani nel 2021». Ciriello anticipa come «in seno alla Società Triestina Canottieri Adria studieremo certamente qualche iniziativa in suo nome, per ricordarlo».—

NOTIZIE IN BREVE

I sindacati al confine

Oggi alle 10.45 al confine di Pe-
se il tradizionale incontro tran-
sfrontaliero dei sindacati italia-
ni e sloveni, promosso dal Csi.
Nella foto Roberto Treu.



Congresso Aiceff

Prosegue fino a domani al Savo-
ia il 23.mo Congresso naziona-
le Aiceff su rinoplastica e chirur-
gia estetica e funzionale del vol-
to.



Ferito a Valmaura

Scontro moto-auto ieri in via
Valmaura all'altezza del civico
19. Il centauro coinvolto è stato
trasportato a Cattinara dal 118
in condizioni non gravi.

La tragedia



Incredulità e sgomento nel locale in cui lavorava il ragazzo

Il dolore di colleghi e clienti del bar Vatta «Il suo sorriso rimarrà nei nostri cuori»

IL RICORDO

UGO SALVINI

Incredulità. Sgomento. Un
dolore che entra nel pro-
fondo dell'anima. È stata
una giornata surreale quel-
la vissuta ieri al bar "Vatta" di
Opicina, il locale in cui fino al-
la tarda serata di mercoledì
aveva lavorato Denis Vidau, il

19enne morto sul colpo a po-
che centinaia di metri dall'Obe-
lisco mentre, in moto, stava
rientrando a casa una volta
concluso il suo turno di lavoro.

Attoniti i colleghi che hanno
condiviso con lui il lavoro quo-
tidiano. Senza parole i clienti
abituali, che di Denis ricorda-
no il sorriso e le maniere genti-
li. «Parliamo di una vita scom-
parsa troppo presto – lo scon-
forto di Denis Demarchi, am-

ministratore della Portizza srl,
la società che gestisce il noto
bar del centro di Opicina – e di
un destino ineluttabile e crude-
le, che ci ha portato via Denis,
un ragazzo di animo gentile,
umile e dotato di grande spiri-
to combattivo. Lavorando con
noi ci ha fatto dannare, ridere
e capire che, con determinazio-
ne e volontà, nulla è impossibi-
le. Lui era così. Semplice, paca-
to e sempre pronto a migliorar-

si, senza perdersi mai d'ani-
mo. Adesso ci è stato tolto quel
sorriso, che però rimarrà sem-
pre nei nostri cuori, per spro-
ncarci a godere di questa unica
vita che ci è data. La tua secon-
da famiglia, quella di Vatta –
ha proseguito Demarchi rivol-
gendosi idealmente al giova-
ne scomparso – ti saluta e ci
tengo a dirti un'ultima cosa,
da parte mia: che tu possa ave-
re il vento in poppa, che il sole
ti risplenda in viso e che il ven-
to del destino ti porti in alto a
danzare con le stelle». Molto
commosso pure Ariel, il colle-
ga che con Denis aveva vissuto
l'esperienza al "Vatta" fin dal
primo giorno: «Era un ragazzo
bravissimo, serio, molto atten-
to sul posto di lavoro. Fatico a
rendermi conto che non c'è
più. È venuta a mancare una
persona splendida». «La noti-
zia ha comportato una profon-
da e diffusa tristezza in tutta la
comunità di Opicina», la chia-
sa della presidente della Circo-
scrizione Nives Cossutta: «So-
no notizie che è impossibile ac-
cettare. Esprimo la mia solida-
rietà personale e quella di tutti
i cittadini alla famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI BENEFICIARE DELLE
DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

A TUTTA LA BUROCRAZIA CI PENSIAMO NOI!

COSA ASPETTI?

CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO

Agos



PREMIUM
PARTNER

OKNOPLAST
Sistemi di Design

NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



TU NON VUOI STIRARE!
e allora ci pensiamo noi!

HSPORT Shop

**T-SHIRTS, CAMICIE
E PANTALONI
CHE NON SI STIRANO...
MA TRASPIRANO!!!**

*Ed inoltre nuovi arrivi maglieria RAGNO
slip e boxer mare per tutte le taglie
Tute complete in cotone ed in microfibra*

**VIALE XX SETTEMBRE, 9/C - TRIESTE
TEL. 040.634095**

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La **forza** dell'acciaio



**TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942**

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO,
GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA, MONETE**

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

**P.zza Volontari Giuliani, 2/C
V.le D'Annunzio, 2/D**

Tel. 040.2456543

NEL NEGOZIO DI
**P.ZZA VOLONTARI
GIULIANI 2/C**

**APPLICHIAMO
IL PREZZO DEL SITO
ANCHE PER POCHI
GRAMMI**

**OFFERTA VALIDA
DAL 28 APRILE
AL 9 MAGGIO 2023**



Economia e territorio

IL BILANCIO 2022 DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE



**RISULTATO DI ESERCIZIO
oltre 17 milioni di euro**



REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DEL PATRIMONIO
al lordo della plusvalenza straordinaria
da rimborso titolo di Banca Mediocredito Fvg
9,16%



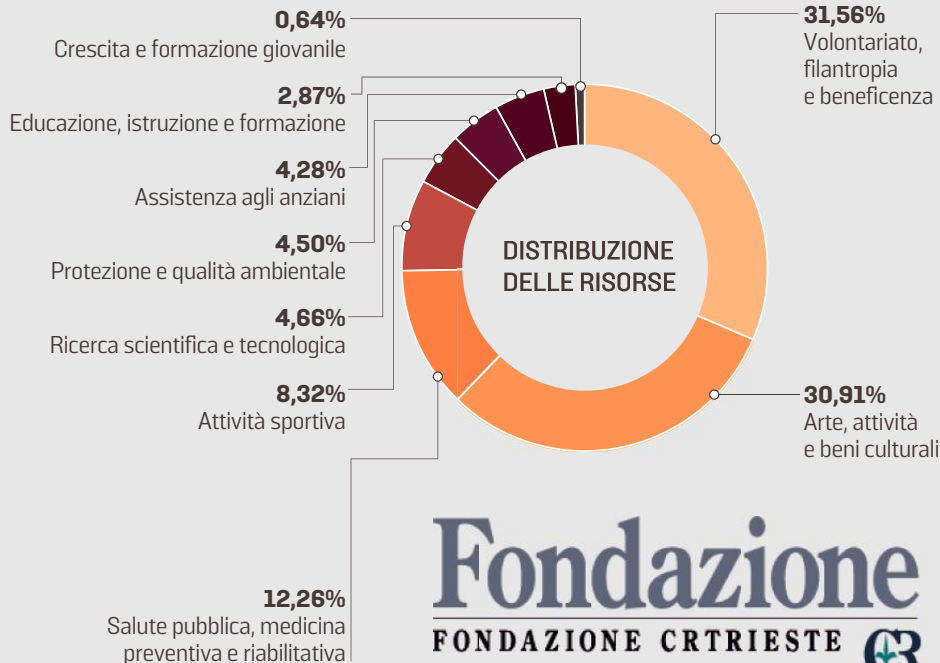
al netto della plusvalenza
2,81%



Fondi a disposizione della collettività nel 2022
2,7 milioni di euro



Di questi **il 74,53%**
a sostegno di progetti e programmi
definiti dalla Fondazione



WITHUB

Un bilancio 2022 da record per la Fondazione CrTrieste

Avanzo di esercizio da 17 milioni. Risultato «fra i migliori della storia dell'ente»
Dopo il Covid i finanziamenti tornano a volontariato, beneficenza e filantropia

Giulio Garau

Un «avanzo di esercizio» di oltre 17 milioni di euro, uno tra i «migliori risultati nella storia dell'ente» in occasione dei 30 anni di attività, sottolinea la Fondazione CrTrieste presentando il bilancio consuntivo 2022 approvato ieri all'unanimità dal Consiglio generale presieduto da Massimo Paniccia.

Negli anni del Covid molti degli sforzi della Fondazione si sono concentrati soprattutto in ambito sanitario e della ricerca per supportare la lotta alla pandemia spostando il tradizionale interesse dei finanziamenti dai settori del volontariato, della filantropia e della beneficenza. Già nel 2022 si è tornati alla filosofia di fondo caratteristica della vocazione della Fondazione, e ora, grazie anche a questo ri-

sultato, i settori storici di intervento tornano al centro delle strategie di CrTrieste.

Nonostante le difficoltà del 2022, un anno «eccezionale» sottolinea la stessa Fondazione, causa tutta una serie di eventi che hanno condizionato fortemente i mercati e la finanza (l'inflazione che è tornata a correre a livelli mai visti da decenni, la guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dell'energia decollati) con indici in flessione sempre oltre il 10%, CrTrieste è riuscita a chiudere con un risultato straordinario mantenendo una redditività complessiva del patrimonio al 9,16%. Questo, spiega la relazione connessa al bilancio, grazie a una «plusvalenza straordinaria» dopo il rimborso anticipato di un titolo emesso da Banca Mediocredito del Fvg. Ma anche al netto di questa plusvalenza

e nonostante l'anno sfavorevole, la redditività complessiva sarebbe risultata ugualmente positiva (al 2,81%).

«Durante la pandemia la Fondazione ha destinato gran parte delle proprie disponibilità a interventi mirati in ambito sanitario e a iniziative di forte impatto sociale – ha ricordato Paniccia, ringraziando l'ex presidente Tiziana Benussi che ha concluso il suo mandato proprio nel corso del 2022 –. Lo scenario adesso è profondamente cambiato e la ricorrenza dei trent'anni di attività costituisce per la Fondazione non solo occasione per uno sguardo al passato, quanto uno sprone per continuare ad operare sempre meglio a favore dell'intera comunità locale». Circa 2,7 i milioni di euro che la Fondazione ha messo a disposizione della collettività nel '22 e di questi il 74,53% a



MASSIMO PANICCIA
NEL 2022 TORNATO ALLA PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Il presidente Paniccia: «La ricorrenza del trentennale è anche uno sprone a fare sempre meglio per la comunità»

sostegno dei programmi definiti dalla stessa Fondazione. Ma ecco nel dettaglio. Le risorse maggiori, pari al 31,56%, sono state rivolte a interventi nel settore del volontariato, filantropia e beneficenza, seguono il settore dell'arte, attività e beni culturali (30,91%), il settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (12,26%), attività sportiva (8,32%), la ricerca scientifica e tecnologica (4,66%), protezione e qualità ambientale (4,50%), assistenza agli anziani (4,28%), l'educazione, istruzione e formazione (2,87%), crescita e formazione giovanile (0,64%).

Tra gli interventi più significativi quelli nel sociale: CrTrieste «ha accolto già alcuni anni fa l'appello della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo», un ente benefico che opera per dare risposte concrete a chi vive nel disagio economico e sociale. Stanziati fondi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare a favore di famiglie in affitto. Interessati 40 alloggi con più lotti di lavori, rifacimento di facciate con cappotto, serramenti e isolamento termico del tetto. Circa 300 mila euro destinati poi a sostenere chi vive in difficoltà e ha subito, più degli altri, le conseguenze della pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO

Alla Pittway tre Rsu su quattro alla Confsal

Ugo Salvini

«Viva soddisfazione per la nuova grande affermazione recentemente ottenuta nelle elezioni per il rinnovo della Rappresentanza sindacale unitaria svoltesi alla Pittway Tecnologica Srl». Questo il commento della segreteria provinciale della Confsal, analizzando il quadro dei crescenti consensi del sindacato autonomo nel comparto industriale triestino. Nello stabilimento specializzato nella progettazione e produzione di sensori e altri apparecchi, strumenti e impianti elettronici e industriali, che occupa 250 dipendenti fra operai e impiegati, la Fismic-Confsal, dopo i buoni risultati già riscontrati negli anni scorsi, ha infatti raggiunto «un ulteriore e ancor più significativo traguardo – si legge nel documento diffuso dalla segreteria della sigla – conquistando, con il 64% dei voti totali, ben tre dei quattro seggi Rsu, mentre il quarto è stato conseguito dalla Uilm-Uil. Altre sigle storiche invece sono rimaste escluse. La Confsal – si sottolinea nel testo – ha dunque fortemente consolidato le sue posizioni, diventando indiscutibilmente il primo e più importante sindacato della Pittway».

Il segretario provinciale della Confsal, Filippo Caputo, ha evidenziato che «quest'ultimo voto si inserisce in una cornice di numerosi e via via ripetuti successi del sindacato autonomo nelle aziende del nostro territorio. Dalla tessile Tirso di Muggia alla Posa di Domio, fino all'alimentare Barilla, si tratta di stabilimenti dove la lista autonoma, in questi casi della Fesica-Confsal – ha proseguito –, si è decisamente posizionata al primo posto e ora la medesima tendenza si ripropone anche alla Pittway».

Incontro fra i genitori degli iscritti alle scuole di via Tigor, il sindaco, l'assessore Lodi e il consigliere di Fi Polacco. «Ok le assicurazioni»

Trasloco dalla Sauro-Spaccini: Dipiazza conferma lo scuolabus

IL CASO

MICOL BRUSA FERRO

Si stemperano i toni nella vicenda che riguarda il trasferimento degli alunni della Sauro-Spaccini da settembre 2023 alla ex Timeus in largo Pesta-

lozzi, mentre la sede centrale di via Tigor sarà interessata da lavori di ristrutturazione.

Ieri i genitori degli iscritti hanno incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il consigliere di Fi Alberto Polacco. Dopo le proteste dei mesi scorsi di mamme, papà e nonni, che non ri-

tenevano idonea la soluzione scelta, soprattutto per la lontananza dal centro cittadino, il clima si è disteso e le famiglie fanno sapere di essere «soddisfatte per il confronto con il Comune, che ringraziamo. Abbiamo cercato rassicurazioni sull'avvio del servizio di scuolabus, che per noi è importante. E su questo il sinda-

co si è impegnato in prima persona. Ma allo stesso tempo abbiamo chiesto che vengano comunque valutate ancora alternative all'ex Timeus. E che, anche se non sarà possibile intervenire in tempo, si possa sistemare la scuola De Amicis, al momento chiusa e mal messa, ma che in futuro potrà servire se capiteranno situazioni come questa».

Dipiazza, come anticipato qualche mese fa, conferma che «daremo una mano ai genitori. Da parte mia c'è la massima volontà, che non è la richiesta del sindaco di attivare uno scuolabus, ma è un'esigenza per le famiglie interessate dal trasferimento».

L'assessore Lodi annuncia che «ci riuniremo a breve, già



ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO DI TRIESTE
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

È stata comunque ribadita la richiesta di cercare soluzioni alternative all'ex Timeus in largo Pestalozzi

la prossima settimana, per fare il punto sui trasporti, con il sindaco e gli assessori Nicole Matteoni e Michele Babuder. Per la De Amicis ho ricordato ai genitori la volontà del Comune di ristrutturarla e trasformarla in «scuola contenitore». Abbiamo già affidato l'incarico per la progettazione di fattibilità, un passo fondamentale perché ci permetterà di capire i costi necessari, per poi accedere ai bandi. Un primo passaggio lo faremo con la Regione, anche se – precisa – non sarà possibile avviare adesso un cantiere: ci sono tempi da rispettare e la struttura presenta parecchi problemi, a partire dal tetto. Ma l'idea è di trovare i fondi per sistemarla quanto prima».

Municipio

Vertice di Esatto, la Lega prende tempo

Oggi l'assemblea della società con l'approvazione del bilancio ma slitta il rinnovo del cda. Il presidente spetta al Carroccio

Giovanni Tomasin

Si terrà oggi l'assemblea di Esatto, ma al contrario delle previsioni il rinnovo dei vertici verrà rimandato. Finisce infatti l'era del presidente Andrea Polacco, avvocato di area forzista, che verrà sostituito da un nuovo profilo, scelto questa volta dalla Lega. A questo profilo, però, non corrisponde ancora un nome e per questa ragione il Comune chiederà all'assemblea di oggi un posticipo delle nomine.

La giornata di oggi era segnata sull'agenda dei parti-

ti da mesi. Sulla carta, la partita del gabelliere comunale era già stata chiusa ai tempi delle ultime amministrative quando, nelle spartizioni d'incarichi successive al voto, l'equilibrio di forze fra partiti fece sì che lo storico presidio forzista venisse affidato al Carroccio. Dopodiché i mesi passano e gli accordi politici, se non sono scritti sulla sabbia, certo tendono a sbiadire col tempo.

A dispetto degli scossoni delle ultime settimane, però, questa volta tutto andrà secondo i piani: saranno i

salviniani a nominare il prossimo presidente. A confermarlo è il sindaco stesso: «Questa volta sarà la Lega a scegliere chi sostituirà Polacco, ora diamo loro un momento per trovare una persona all'altezza del compito».

Qui si apre la questione. Il Carroccio è alla ricerca di un candidato, ma il compito non è dei più semplici: da un lato la società incaricata della riscossione è inevitabilmente uno dei gangli più delicati del rapporto del cittadino con il Comune, dall'altro ne dipendono vo-

ci rilevanti del bilancio dell'ente. Non si può quindi affidare il timone della controllata al primo che passa, banalmente perché ci sono specifici requisiti di competenza.

I vertici territoriali del partito si sono riuniti ieri per discutere la questione, anche se per il momento un nome non c'è: al vaglio ci sono sia figure provenienti dal mondo delle professioni, con un profilo più tecnico, sia figure provenienti dal mondo politico.

È data in ogni caso per probabile la conferma di Po-



Andrea Polacco

lacco nel nuovo cda, stavolta in veste di consigliere. L'operato dell'avvocato (fratello del capogruppo forzista in Consiglio, Alberto) è giudicato generalmente con favore dal centrodestra, e la sua conoscenza della materia viene considerata una risorsa nella gestione di Esatto anche per gli anni a venire.

Nell'assemblea di oggi i soci approveranno il bilancio, per il Comune sarà invece l'assessore al Bilancio Everest Bertoli a chiedere il rinvio degli incarichi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale condizionato da attacchi hacker. Formalizzate le novità in giunta e le uscite dei quattro ex consiglieri della Lista Dipiazza dalla civica del sindaco. Il battesimo della Ilia

Sistema in tilt, si vota a mano E Rossi si scusa sul caso Risiera

LA SEDUTA

In una seduta molestata da attacchi hacker, ieri in Consiglio comunale è atterrata la Ilia, la nuova imposta regionale sugli immobili, e ha fatto dibattere l'aula su quali, quante agevolazioni dare, e quando applicarle. Giunta e centrodestra hanno sostenuto una linea di cautela, rimandando all'anno venturo le valutazioni, mentre la minoranza hanno proposto sgravi per le categorie più fragili, immobili in aree Ater ed enti senza fini di lucro.

La seduta si è aperta, però, sul "pasticciaccio" del 25 aprile. Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza ha interrogato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi sulle difficoltà registrate in Risiera, dove tanti sono rimasti esclusi

dalla cerimonia: «C'è stato un grave problema di gestione, erano state date informazioni carenti alla cittadinanza e abbiamo visto la scena inedita e sconcertante di un cordone della polizia che precludeva l'accesso alla Risiera». «Da parte mia mi scuso e non succederà più», ha affermato Rossi, che nella sua risposta ha spiegato che si è trattato di «una cosa imprevedibile»: «La prossima volta staremo attenti perché i grandi numeri testimoniano che è ripreso l'interesse per il monumento, che come la foiba è un simbolo delle tragedie del Novecento».

Ripresi i lavori dopo la pausa, il sistema informatico era kaputt. Il sindaco ha informato l'aula: «C'è stato un attacco hacker in Regione, faremo le votazioni per alzata di mano». Il presidente del Consiglio Francesco Panteca ha poi an-



Intervento del dem Giovanni Barbo in aula. Foto Massimo Silvano

nunciato i cambi in giunta, con l'ingresso di Michele Babuder e Massimo Tognolli: «Auguro a tutti a nome mio e del Consiglio comunale di vivere questa esperienza con soddisfazione». Subito dopo, il presidente ha annunciato il transito di sé medesimo e degli ex dipiazzisti Roberto Cason, Massimo Codarin e Vincenzo Rescigno al gruppo misto: «Confermiamo il sostegno al sindaco e la piena appartenenza al centrodestra». Rimandata l'audizione dell'ad del gruppo Gedi Fabiano Begal in merito alla vendita del Piccolo. A chiederlo è stato lo stesso manager, ha spiegato Panteca, causa trattativa in corso: «Faremo l'audizione appena possibile».

L'aula ha proceduto quindi a votare le delibere di giornata, tutte presentate dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli: il rendiconto del 2022, delle modifiche al regolamento generale delle entrate, il succitato regolamento Ilia e le aliquote annesse. Quanto ad Ilia, ha spiegato Bertoli, «il primo obiettivo era non aumentare la pressione fiscale»: «Non alziamo nessuna aliquota e manteniamo le agevolazioni precedenti». Quanto a quelle nuove, l'assessore preferisce attendere di avere maggiori dati sui patrimoni dalla Regione, per evitare contraccolpi in bilancio. La delibera è stata appro-

vata a maggioranza, incassando però la contrarietà dell'opposizione: «Non hanno accolto — spiega il capogruppo Pd Giovanni Barbo — un nostro emendamento per esentare dall'Ilia gli immobili dati in comodato gratuito agli enti non commerciali, che avrebbe premiato le numerose realtà del territorio che svolgono attività senza scopo di lucro». Aggiunge a tal proposito il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin: «L'amministrazione manca di coraggio e adotta un regolamento che non coglie le opportunità date dalla norma regionale in termini di agevolazioni».

Così il capogruppo forzista Alberto Polacco: «Non possiamo che essere a favore di una norma che preserva in capo alla Regione la possibilità di decidere sulla prima ma anche sulla seconda casa, che non è un bene dei ricchi. E tutela del patrimonio familiare». Il capogruppo della Lega Stefano Bernobich sottolinea due scelte: «Abbiamo aumentato il numero massimo di rate concedibili da 48 a 72, un vantaggio per chi intende regolarizzarsi. La seconda innovazione è l'innalzamento del limite di importo per dover produrre una garanzia fideiussoria, da 30 mila a 50 mila euro». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parere contrario espresso dalla Circoscrizione Altipiano Ovest

No ai terreni della Comunella necessari per fare la cabinovia

IL DIBATTITO

UGO SALVINI

«Esprimiamo parere contrario alla proposta di delibera, per incertezza della titolarità e stato dei fondi per cui viene fatta richiesta». Così si è

espresso, l'altra sera, con un nuovo chiaro no al progetto della cabinovia, il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest, riunitosi per esaminare la richiesta del Comune di Trieste, finalizzata a modificare la destinazione d'uso di terreni di proprietà della Comunella, per renderli funzionali alla realizzazione dell'impianto. I sei componenti della

maggioranza di centrosinistra hanno espresso voto contrario alla richiesta del Comune, mentre hanno detto «sì» gli esponenti dell'opposizione di centrodestra.

«La proposta del Comune — ha spiegato la presidente della Circoscrizione, Nives Cossutta (Pd) — era indirizzata al Commissario per gli unici civili del Fvg, per ottenere la mo-



L'area verde sopra Barcola: qui dovrebbe salire la cabinovia

difica della destinazione d'uso del terreno in oggetto e poi arrivare al provvedimento di esproprio. L'amministrazione però dimentica che, nel 2021, la Corte d'Appello ha sancito la proprietà delle Co-

munelle, peraltro sottolineando il vincolo a destinazione agro-silvo-pastorale di tali aree. Alla base del nostro parere negativo, che è obbligatorio ma non vincolante, c'è perciò una chiara situazione giu-

ridica, che in questa fase non può essere messa in discussione. Tengo a precisare — ha concluso Cossutta — che alla seduta hanno assistito molti residenti di Opicina, che hanno palesato il loro sostegno alla nostra decisione».

«La proposta del Comune — ha ribadito il vice presidente della Circoscrizione, Matia Premolin (Slovenska Skupnost - Punto Franco) — non poteva essere accolta, perché ci è sembrata l'ennesima forzatura legata al progetto della cabinovia. Da sentenza del 2021 i terreni sono della Comunella di Opicina e il Comune, anche se ha fatto ricorso contro di essa, deve rispettarla fino a un eventuale nuovo pronunciamento dei giudici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

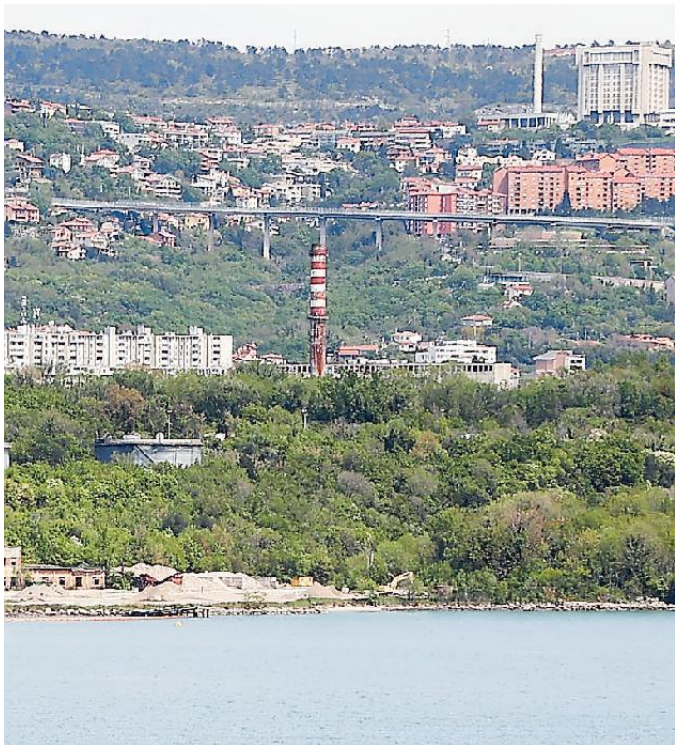
«Polo dell'idrogeno verde: Acegas gioca d'anticipo»

L'amministratore delegato della multiutility Gasparetto: «Trieste si inserisce nell'orizzonte della transizione energetica con una prospettiva strategica»

Francesco Codagnone

Il primo polo triestino per la produzione di idrogeno verde sarà targato AcegasApsAmga e sorgerà in parte nell'area industriale dismessa dell'ex Esso. Entrerà in funzione entro il 2026 e sarà in grado di produrre fino a 370 tonnellate di idrogeno l'anno.

L'impianto sarà realizzato a fronte di un investimento complessivo di 16 milioni di euro, di cui circa un milione di euro finanziato dal bando Horizon e 14 milioni messi sul piatto dalla Regione, che conferma così il suo impegno nella realizzazione della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico, la prima valle transfrontaliera con Slovenia e Croazia. La Regione, con bando pubblico di gennaio, ha infatti scelto di destinare i fondi Pnrr all'incenti-



L'area industriale dismessa dell'ex Esso. Foto Andrea Lasorte

vazione della produzione di idrogeno verde nelle aree industriali dismesse: a vincere il bando è stata AcegasApsAmga, la multiutility del gruppo Hera che coprirà la restante parte. Il primo polo triestino della hydrogen valley prende così forma: l'area prescelta è quella dell'ex Esso, tra il laminatoio Arvedi e

Sarà operativo entro il 2026, in parte nell'area industriale dismessa dell'ex Esso

lo stesso termovalorizzatore della multiutility, recentemente messo a nuovo. Un'area che da tempo chiede bonifica, e che l'Autorità portuale ha deciso di mettere a disposizione quale terzo soggetto coinvolto nella "hydro-

gen mission".

L'impianto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico e di un elettrolizzatore, con produzione appunto fino a 370 tonnellate di idrogeno verde l'anno: l'obiettivo, spiega l'ad di Acegas Roberto Gasparetto, «è la transizione verso un ecosistema energetico integrato che coinvolga i settori dell'energia, dell'industria più energivora, e dei trasporti»: tra le realtà che beneficeranno dell'idrogeno a "km zero", Trieste Trasporti e Adriaferr. Il parco fotovoltaico avrà potenza di 4,7 megawatt e consentirà di ottenere energia da fonte rinnovabile, che andrà ad alimentare il secondo impianto, l'elettrolizzatore. Questo produrrà idrogeno con una potenza da 2,5 megawatt attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua, recuperando parte dell'acqua già utilizzata dal termovalorizzatore stesso. L'idrogeno prodotto sarà infine stoccato per il trasporto: corollario del sistema è anche l'"asset readiness", un rinnovamento delle infrastrutture già esistenti, dalle reti gas ai terminali, perché siano compatibili con il trasporto della molecola verde. I contatori del gas in grado di gestire miscele di idrogeno e metano sono già nella disponibilità del Gruppo Hera e AcegasApsAmga.

Il polo dell'idrogeno targato AcegasApsAmga entrerà in funzione, come previsto dal bando, entro il 2026: Trieste «si inserisce così nell'orizzonte della transizione energetica con una prospettiva strategica – conclude Gasparetto –. Ci muoviamo in anticipo: mettendo a disposizione tecnologie, know-how e patrimonio per accompagnare il Fvg verso gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Marina Monassi entra nel Cda di Hera

L'ex presidente del Porto ed ex direttore generale di Acegas Marina Monassi entra nel Cda di Hera. È questo l'esito delle procedure di nomina di rinnovo del Cda svoltesi ieri mattina a Bologna in occasione dell'assemblea dei soci della grande multiutility del cui gruppo fa parte AcegasApsAmga. Monassi è, insieme ad altri consiglieri d'amministrazione nuovi o confermati, espressione del patto di sindacato dei soci pubblici Hera. In "quota" Fi, succede alla leghista Federica Seganti come rappresentante del Comune.

La Rocca nel medioevo

L'imes bellum

il confine tra Longobardi e Romani

Rocca di Monfalcone

sabato 29 aprile

Programma Rievocazione Storica:

Ore 10,00: Apertura del campo allestito dai rievocatori storici delle associazioni Invicti Lupi, Avar Project e Romani di Numerus Italarum

Ore 10,30: Visita guidata con didattiche riguardanti le varie attività artigianali e belliche dell'epoca.

Ore 11,30: Si potrà assistere a dimostrazioni di combattimento storico.

Ore 14,00: Visita guidata con didattiche riguardanti le varie attività artigianali e belliche.

Ore 15,30: Si potrà assistere ad altre dimostrazioni di combattimento storico.

Ore 17,00: Conferenza tematica: "la Rocca e il confine al tempo dei Longobardi"

Ore 18,00: Proiezione del docufilm "Langobardi" in Biblioteca Comunale (sala conferenze)

Nel corso della giornata sarà possibile visitare il campo storico con le varie attività civili e militari, i rievocatori di Invicti Lupi, Avar Project e Numerus Italarum saranno a disposizione del pubblico anche per far provare alcune attività.

In caso di maltempo si rinvia a domenica 30 aprile. Servizio Roccabus Pizza Unità

Info 340 3250917

L'evento

**Il prologo**

Giovedì 4 maggio il primo appuntamento: 1.500 ragazzi delle scuole triestine alla "Spring Young" in piazza Unità

**La doppia corsa**

Domenica 7 si terranno sia la "Family" che la "21K": a quest'ultima sono iscritti già oltre mille atleti da 26 paesi

**La novità parallela**

Alle 9.15 di domenica la "21K Trieste Spring Roller Marathon", gara sui pattini con circa 250 partecipanti

LA PRESENTAZIONE

Dal sociale al turismo È conto alla rovescia verso la "Spring run"

Organizzatori e istituzioni lanciano l'evento d'inizio maggio tra la "Young", l'inedita gara sui roller, la "Family" e la "21K"

Francesco Daniel Severi

Cresce l'attesa per la terza edizione della "Trieste Spring Run", l'evento principe dell'atletica nella nostra città, che domenica 7 maggio riempirà di colore il percorso che, nella sua declinazione agonistica rappresentata dalla mezza maratona, dal Castello di Duino porterà oltre mille corridori – tra cui alcuni autentici campioni del podismo a livello internazionale – fino al traguardo di piazza Unità. Ecosostenibilità e attenzione al sociale le parole chiave che sono rievocate più volte ieri in occasione della conferenza stampa di presentazione della kermesse organizzata da Apd Miramar e Asd Trieste Atletica in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Regione. A fa-



La presentazione al Museo d'Arte orientale. Massimo Silvano

re gli onori di casa, al Museo civico d'Arte orientale, c'era anzitutto l'assessore a Cultura, Turismo e Sport Giorgio Rossi: «Da parte del Comune c'è il massimo sostegno a manifestazioni di qualità come questa, che unisce i valori dello sport alla rilevanza turistica data dalla partecipazione di atleti di 26 nazioni». «Porto i saluti del presidente Fedriga, del vicepresidente con delega allo Sport Anzil e dell'assessore al Turismo Bini», gli ha fatto eco l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Si tratta di un grande evento, che sta tornando ai fasti di un tempo e soddisfa più aspetti. Non solo sport e turismo, ma anche solidarietà, con il sostegno al Burlo». Non sono mancati i riferimenti all'impronta eco-friendly della manifestazione. Così Luciana De Mori dell'AcegasApsAmga, tra i primi sponsor dell'evento: «Supportiamo fieramente la "Trieste Spring Run", momento di festa all'insegna della vera sostenibilità».

Si sono concentrati invece sulla cifra tecnica e sui vari appuntamenti della manifestazione gli organizzatori, a partire da Giampaolo Petrini (Apd Miramar): «Sarà una quattro giorni di pura festa, dalla "Trieste Spring Young" del giovedì con 1.500 ragazzi delle scuole alla domenica, quando l'evento avrà tre facce, la gara coi roller, che è la grande novità, la "Family Run", che è una festa nella festa, e ovviamente la "21K", che sarà piena di talenti. E dell'alto livello dei parte-



MATTEO PARENZAN

CAMPIONE PARALIMPICO DI TENNISTAVOLO
E ATLETA IMMAGINE DELLA KERMESSA

Oltre lo sport con il tocco eco-friendly, il sostegno al Burlo e l'inclusività che passa per le 26 nazioni rappresentate in corsa

IL CAMPIONE PARALIMPICO

Parenzan testimonial contro tutte le barriere

«Lo sport paralimpico permette di abbattere barriere di ogni genere. Sono orgoglioso che gli organizzatori abbiano scelto me come testimonial di una manifestazione così importante per la nostra città. Un gesto bellissimo che racchiude il senso dell'evento e la sua attenzione per il sociale». Queste le parole di Matteo Parenzan, campione paralimpico di tennistavolo e testimonial ufficiale della Trieste Spring Run. (da.se.)

cipanti ha parlato anche Omar Fanciullo (Asd Trieste Atletica): «Innanzitutto voglio ringraziare Matteo Parenzan, perché la sua presenza come testimonial racconta il nostro interesse verso l'aspetto sociale. Il percorso molto veloce della gara, che la rende decisamente rilevante in ambito internazionale, attira grandi campioni. Su tutti Marouan Razine e Alessandro Giacobazzi, ma anche la prova sui roller sarà piena di atleti di livello assoluto». E a proposito di roller, Selena Pilot (Skating Club Comina) ha dimostrato nell'occasione tutto il suo entusiasmo per la scelta degli organizzatori di aggiungere alla manifestazione la gara sui pattini: «Siamo orgogliosi di partecipare, e per essere alla prima edizione abbiamo già dei buoni numeri, e pure con la partecipazione di campioni come Matteo Barison». Il delegato provinciale Coni Ernesto Mari ha rimarcato a sua volta che «manifestazioni come la "Trieste Spring Run" sono importanti per mantenere alta la partecipazione sportiva nel territorio». Giacomo Biviano (Fidal Trieste) ha sottolineato invece la spettacolarità della gara: «Il percorso è impegnativo, ma correre con un panorama simile è qualcosa di unico». Roberto Bolelli (Asi Fvg) è tornato infine sul lato extra-agonistico della kermesse: «Quest'evento ha tutto ciò che deve avere lo sport. C'è sì la competizione, ma è forte pure l'interesse per l'inclusione e le tematiche sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI VIGILI DEL FUOCO E ISTITUZIONI

Prevenire gli incendi in Carso: sopralluoghi e formazione

Francesco Codagnone

Il Carso in fiamme. Era luglio, quasi un anno fa: oltre 4 mila ettari di bosco ridotti in carbone e cenere, 200 mila metri cubi di legno distrutti, roghi disseminati in tutta la regione. Fino alla tragedia, a Prepotto, nella valle dello Judrio, in cui morì la volontaria della Protezione civile Elena Lo Duca. Dopo il disastro ambien-

tale dello scorso anno, e alla vigilia della prossima estate – che, si pronostica, potrebbe essere caratterizzata da temperature molto elevate e siccità – è ora necessario capire cosa è stato fatto e cosa ancora resta da fare: per rispettare e tutelare la natura, prevenire i danni causati dal cambiamento climatico e non farsi trovare impreparati. Da qui l'impegno dei Vigili del fuoco di

Trieste che, ieri nel convegno "Carso Aib 2022", hanno fatto il punto della situazione sul coordinamento fra autorità centrali e locali, e fra i corpi all'opera sul campo: cruciale la formazione e l'esercitazione del personale, ma anche della popolazione delle aree rurali. Sono inoltre in avvio sopralluoghi sul Carso per definire i livelli di rischio nonché lo stato dei sentieri.



L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti

Necessaria altresì una «sinergia fra istituzioni competenti per affrontare e prevenire i danni causati dagli squilibri ambientali – ha dichiarato l'assessore regionale alle Autonomie locali e alla Sicurezza Pierpaolo Roberti –: importante la collaborazione tra articolazioni statali e istituzioni locali». Erano presenti nella sede di via Filzi 14, tra gli altri, anche Pietro Ostuni e Pietro Signoriello, rispettivamente questore e prefetto di Trieste, il capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco Guido Parisi e il direttore regionale Agatino Carrolo. E intervenuto in videoconferenza il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Emanuele Prisco. —

STUDIO DI FATTIBILITÀ PRESENTATO DA RTE GROUP

Progetto da 77 case turistiche nell'area sopra Punta Olmi

In Consiglio passa intanto l'adeguamento del Prg alle norme paesaggistiche Fvg
Il capogruppo della Lega, Ferluga, non vota con la maggioranza: «Chiariremo»



Parte della zona dietro Punta Olmi. A destra in alto i consiglieri dem Micor, Bensi e Bussani. Foto Lasorte

Luigi Putignano / MUGGIA

Seduta del Consiglio comunale incandescente quella tenuta a Muggia l'altra sera. La scintilla è esplosa con l'approvazione della delibera relativa alla variante al Piano regolatore generale comunale di conformazione al piano paesaggistico regionale ai sensi dell'articolo 57 ter della Legge regionale 05/07, con le direttive.

Già durante il question time i consiglieri comunali Francesco Bussani del Pd, Cristina Surian della Lista Bussani e Loris Dilena del gruppo misto avevano presentato un'interrogazio-

ne con cui – connettendosi al discorso del Prg – si chiedeva al sindaco e alla giunta se fosse vera la voce che la proprietà dei terreni retrostanti punta Olmi avesse presentato un'ipotesi progettuale per la realizzazione di numerosi edifici abitativi con destinazione turistica. La risposta dell'assessore Elisabetta Steffè ha confermato che lo scorso 27 marzo è stato presentato da Rte Group di Trieste uno studio di fattibilità per l'area in questione da sottoporre a conferenza dei servizi. Steffè ha specificato che l'ipotesi progettuale legata allo studio di fattibilità prevede la rea-

lizzazione di 77 unità abitative destinate a residenze turistiche per una volumetria complessiva di circa 33 mila metri cubi e che l'eventuale distribuzione delle stesse dovrà essere compatibile con la tutela ambientale e paesaggistica dell'area. Per il sindaco Paolo Polidori «la delibera è chiara». Quanto a Punta Olmi, si tratta di «proposte legittime da parte di imprenditori che poi chiedono una conferenza dei servizi per un determinato progetto. Ma non parliamo di un atto dell'amministrazione». A domanda secca se ci sia stata un'interlocuzione tra l'impre-

sa e l'ente da lui guidato, Polidori ha affermato che «certamente c'è stata, come con tantissimi altri privati interessati a fare investimenti sul territorio. Ma la delibera non trattava questo argomento». È anche vero che poco prima della messa ai voti – la delibera è stata approvata – tanti consiglieri di maggioranza hanno affermato di non essere o essere parzialmente a conoscenza della questione. «È una cosa che avremmo certamente condiviso dopo l'eventuale entrata in campo di altri attori come la Regione Fvg o Asugi», ha puntualizzato il sindaco.

Intanto l'altro ieri, per la prima volta la maggioranza non ha votato compatta in quanto il capogruppo della Lega, Giulio Ferluga, ha espresso voto negativo: «Quando si parla di tutela del verde non accetto scatole chiuse», così Ferluga. «Sono stato contattato da alcuni elettori che hanno avuto fiducia in me e che mi hanno illustrato la questione preoccupati. Mi sono informato e ho deciso così. Senza l'obiettivo di creare crisi o incrinature all'interno della maggioranza. L'auspicio è che ci sia subito un incontro per chiarire la questione, in primis con il sindaco».

Sul voto contrario di Ferluga, così Polidori: «Io non farò mai alcun passo in ambiti come quello in questione senza confrontarmi con la mia maggioranza e con i cittadini. Ripeto, in questo momento c'è solo un progetto e non c'è assolutamente nulla di deciso. Chi parla quindi di cementificazione dice l'ennesima menzogna, crea allarmismi e strumentalizzazione. Voglio capire come mai Ferluga si sia lasciato condizionare all'ultimo momento. È certamente una vittima della strumentalizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRINCIPALE FORZA DI OPPOSIZIONE



Il Pd: «Bisogna tutelare e valorizzare l'ambiente. Lo dicono le norme»

MUGGIA

«Da settimane ormai circola la voce di un progetto per la realizzazione di quasi un centinaio di casette turistiche nell'area sopra il pontile a T». Lo hanno ricordato ieri, in occasione di una conferenza stampa presso il molo a T stesso, i consiglieri comunali dem Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, che hanno espresso le ragioni della contrarietà al progetto sopra Punta Olmi.

«Ricordiamo – ha spiegato Bussani – le non poche difficoltà della giunta di centrosinistra di Nerio Nesladek, succeduta a quella di Lorenzo Gasperini, che era riuscita, attraverso una variante al Prgc, a cambiare la destinazione d'uso di quelle aree e a preservarne gli spazi verdi, riducendone drasticamente le cubature e relegando la possibilità di intervento edilizio alla sola area a monte, nei pressi della strada di Ligon». Intanto in occasione del Consiglio comunale dell'altro ieri si è discusso delle direttive per la variante al Prgc di conformazione al Piano paesaggistico regionale, all'interno del quale Bussani sottolinea che «a pagina 3 è scritto chiaramente che nel procedimento di conformazione dovranno essere individuate le modalità che consentano lo sviluppo degli insediamenti turistici previsti valorizzando la tutela paesaggistica di que-

ste aree, anche prevedendo la redistribuzione delle aree dedicate all'edificazione».

Cosa si vuole redistribuire e perché? Il capogruppo dem ha fatto un accesso agli atti per sapere se ci fosse qualche progetto e chiedendo di poterne aver contezza: «Il progetto c'è e nella risposta all'interrogazione presentata e discussa in Consiglio comunale sulla questione ci è stata confermata l'esistenza dall'assessore Elisabetta Steffè. Nel frattempo ho ricevuto le planimetrie, dalle quali si evince che si prevede la realizzazione di 77 casette. Quando l'altro ieri si è discusso della questione in Consiglio comunale si sono nascosti dietro al fatto che il progetto non prevede l'aumento delle cubature rispetto al Prgc del 2016. Questo è vero anche se pare che queste cubature possano essere spalmate lungo tutto il versante. Nella scorsa conferenza dei servizi, che c'è stata un mese fa, è stato scritto chiaramente che per arrivare all'eventuale realizzazione serve un piano attuativo comunale che fungerebbe anche da variante al Prgc».

«Tra l'altro – la chiosa di Bensi – il sindaco ha detto proprio in Consiglio comunale che fra un anno e mezzo dovrebbe esserci una variante al Prgc, variante che loro hanno già in testa». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE ALIQUOTE VOTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

A Duino Aurisina più Irpef per i redditi alti e sconti per quelli bassi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato approvato ieri dal Consiglio comunale di Duino Aurisina il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef, «una disciplina – così il sindaco Igor Gabrovec – che da una parte prevede una riduzione dell'imposizione a favore delle fasce sociali economicamente più deboli, e dall'altra guarda a un



Igor Gabrovec

aumento della pressione fiscale per quanto concerne quelle più agiate. Del resto – prosegue Gabrovec – come hanno recentemente evidenziato i dati ufficiali diffusi dai competenti organi nazionali il nostro Comune ha fatto registrare, dal 2020 al 2021, una crescita del reddito medio pro capite di circa mille euro all'anno. Ciò significa che il nostro è un territorio che vive meglio di altri, perciò una maggiore gradualità nell'applicazione dell'addizionale Irpef è più che giustificata. In sostanza – precisa ancora Gabrovec – siamo il primo Comune a livello provinciale, sul piano dei redditi dichiarati, e il terzo nel Friuli Venezia Giulia. Questo non significa che tutti i problemi le-

gati alla crisi economica diffusa siano superati – conclude il primo cittadino – ma senz'altro qui si sta meglio che altrove».

Al momento del voto, hanno detto sì alla modifica i 10 esponenti della maggioranza di centrosinistra, mentre si sono dichiarati contrari i sei rappresentanti del centrodestra.

Dai banchi dell'opposizione Stefano Battista, capogruppo della Lista Pallotta, critica la scelta, perché «comporta comunque un aggravio generalizzato dell'imposizione dettata dall'addizionale Irpef, che passa complessivamente dai circa 900 mila euro, oggetti delle decisioni attuate dalla precedente giunta, al milione di oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSE di altre CASE

MERCATINO DELL'USATO

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE

Tel. 040.3229504

L'INCONTRO

Alla Rsa Mademar seminario sulle scelte del fine vita

"Per molti di noi la morte è diventato un tabù e sempre più spesso la scienza ha l'ultima parola sul destino della persona. Ma il primato della scienza a volte contrasta con la dignità della vita dell'Uomo ed è lecito chiedersi come garantire che la persona sia coinvolta e possa scegliere quali cure effettuare" è la riflessione dalla quale è nato il seminario "Essere accompagnati con dignità per percorrere l'ultimo tratto di strada. Il testamento biologico come diritto della persona", svoltosi nella Rsa triestina Mademar del Gruppo Orpea Italia.

«Il delicato tema incontra ancora troppo spesso delle resistenze, sia tra le persone che i professionisti operanti nei vari sistemi di cura. La nostra società tanatofobica non ci ha preparati adeguatamente al fine vita ma è necessario affrontarlo e conoscerlo per garantire un aspetto fon-



damentale quale la qualità della vita» ha spiegato la dottoressa Milla Jani, direttrice della Clinica

Mademar e della Rsa Ad Maiores. Avere a disposizione professionisti a cui poter porre doman-

de e con i quali sciogliere dubbi su aspetti e scelte è un'occasione preziosa.

LE LETTERE

Politica
Esternazioni
e guerra

Con riferimento alle dichiarazioni del presidente del Senato c'è poco da commentare! Solo da ricordare che noi del Nordest a causa della sconfitta nella Seconda guerra mondiale voluta da Mussolini abbiamo perso Istria, Zara e territori, con tutti i nefasti "effetti collaterali" che sono seguiti quali esodi, emigrazioni in nazioni quali l'Australia e altro.

Il prologo è stato costituito - a mio parere - dalle Leggi razziali e dalle varie cancellazioni delle identità locali.

Mussolini aveva confidato nella potenza industriale dell'alleato tedesco e le responsabilità del governo dell'epoca sono chiare. Ritengo miopie la strategia militare, anche se il brillante valore militare di singoli o reparti è stato discutibile, ancor che non sufficiente a capovolgere le sorti del conflitto, a mio avviso perso prima d'iniziare.

Rimane la responsabilita delle pesanti perdite di vite umane nei teatri di guerra in Alba-

nia, Grecia, Russia e Africa. Tutto questo per fare meditare il ministro che dovrebbe o tacere o fare le solite dichiarazioni di convenienza e attendere che le celebrazioni seguano il loro corso, senza risvegliare spiacevoli ricordi e sollevare le proteste di chi subì il lato negativo delle scelte politiche dell'epoca.

Altrimenti più che di un nuovo governo si potrebbe parlare - amio avviso - di una restaurazione del vecchio regime.

Giampaolo Lonzar

Città
Migliorare Trieste
e la retorica

Nelle Segnalazioni ci sono numerosi interventi che suggeriscono come risolvere i vari problemi cittadini ancora non conclusi (tram di Opicina, galleria Foraggi, piscina terapeutica, cabinovia, varie ed eventuali) per migliorare Trieste. Esprimo le mie personali considerazioni sull'argomento. È sorto recentemente il Comitato per la cittadinanza attiva "Migliorare Trieste" secondo il quale serve la partecipazione dei cittadini, non solo dei politici, ha sottolineato Luciano Ferluga, portavoce di "Migliorare Trie-

ste" raccogliendo anche l'adesione di Francesco Russo, rieletto consigliere regionale con il Pd-Ds locale e di Dario Gasparo candidato con la lista "Patto per l'Autonomia". Oltre a volti noti a livello locale come Jacopo Venier, già dirigente del Fgci poi Rifondazione Comunista poi Pdc, poi Sinistra Arcobaleno, poi fine di conferme elettorali.

Inoltre, secondo Gasparo, si cerca un ruolo per la sinistra che deve tornare a occuparsi del bene comune, la volontà di fare "qualcosa" che faccia stare meglio "tutti": proposta al momento estremamente generica.

Secondo Russo è necessario dimostrare di fare "qualcosa" di concreto, come lavorando per la rinascita di realtà periferiche disagiate, qualunque cosa voglia dire, finanziate da chi? Le iniziative di "Migliorare Trieste" - ha fatto sapere Ferluga - proseguiranno. Intanto un altro incontro pubblico, "Aspettando il 25 aprile" per capire come vivere il 25 aprile alla luce dei grandi temi del nostro tempo. Per il momento siamo a molti "fare qualcosa". Il portavoce Ferluga ha dimenticato di dire che a Trieste, ribadisco a Trieste, il 25 aprile 1945 ha un significato particolare, perché Trieste non faceva parte dell'Italia festante ma della Zona d'operazioni

dell'Adriatico, come anche Udine, Gorizia, Pola, Fiume e Lubiana sottoposte alla diretta amministrazione militare tedesca dal 10 settembre 1943 al 1° maggio 1945 e quindi nessuno si sarebbe azzardato a festeggiare il 25 aprile nel 1945 come liberazione dal nazifascismo, una cultura politica oggi superata e sconfitta dalla storia, ma non è la sola...

Quindi per "Migliorare Trieste", secondo il Comitato, basta anche un incontro pubblico per celebrare il 25 Aprile, ma non certo quello del 1945, sarebbe un omaggio a un falso storico, non solo a mio avviso, ma storicamente documentato. Sul Piccolo del 25 aprile del 2016 si ricorda che il colonnello Bowman, responsabile degli affari legali del Governo militare alleato, dispose che il 25 aprile 1946 nella Zona A della Venezia Giulia fosse giorno festivo. La decisione non accontentò affatto in particolar modo i vertici locali del Partito comunista che invece puntavano a fare dell'imminente 1° Maggio la giornata non solo dei lavoratori, ma della liberazione per mano delle forze militari di Tito, non liberazione ma un'altra occupazione militare da parte questa volta della dittatura comunista jugoslava. La posizione comunista, invece, intende-

LA FOTO DEL GIORNO

“Intelligenza naturale”



"Alla Natura non occorre l'intelligenza artificiale per comporre un'immagine" nota a proposito del suo scatto il lettore Gerardo Oliverio. Inviare le foto a segnalazioni@ilpiccolo.it.

i video registrati da me, a conferma di quanto su scritto.

Dario Panizzolo

Buona sanità
Clinica medica
da elogiare

Un sentito ringraziamento al personale medico-sanitario ed amministrativo del reparto di Clinica medica dell'Ospedale di Cattinara. Grazie per aver portato sempre ogni giorno un sorriso durante le mie tre settimane di ricovero nel vostro reparto, indipendentemente dalle difficoltà e dallo stress generato da situazioni di emergenza, agendo sempre con puntualità ed estrema professionalità. Vedendo dall'interno l'operato del personale ospedaliero, penso che questo meriti molto più rispetto da parte dell'opinione pubblica, specie da chi critica e scredita il servizio pubblico senza aver sperimentato in prima persona l'operato del personale, constatando le condizioni in cui il personale si trova spesso ad operare. A maggior ragione, lo spiacevole evento di lunedì 17/04/2023 (apparso sul Piccolo del 19/04/2023) dovrebbe far aprire gli occhi agli scettici. Sicuramente, anche dopo l'avvenuto, il perso-

RINGRAZIAMENTO

Invio un sentito ringraziamento alla coordinatrice infermieristica Daria Beltrame della Cardiologia dell'Ospedale di Cattinara, oltre che agli infermieri, agli operatori socio sanitari, ai medici per l'impegno, la competenza, la preparazione professionale e per l'esempio di umanità dimostrati. Ringrazio inoltre anche i medici della Sala emodinamica, il dottor Enrico Fabris e il dottor Andrea Pezzato, le dottoresse Anita Scabbio e Federica Vialmin e le infermiere per la cura e le attenzione nei miei confronti e per la precisione e l'accuratezza delle loro prestazioni.

Lucia Sambo

DISEGNI TECNICI

Il Comune di Trieste in collaborazione con l'Università della terza età e il Lions Club Trieste Europa e con il supporto di di Its Ecologia presenta "Due secoli di progetti", dall'Archivio tecnico disegni comunale.

L'incontro si svolgerà oggi 18.30 in via Lazzaretto Vecchio 10.

Il convegno è volto a fare conoscere come è nata la città di Trieste attraverso la documentazione presente nell'archivio storico del Comune. La città nasconde segreti e curiosità in ogni suo angolo e quindi attraverso i documenti e i progetti storici si può comprendere come si sia evoluta sul mare.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 APRILE 1973

- Altre cinque ore di sciopero ieri degli autoferrotranvieri della regione, Un corteo si è sviluppato dalla Stazione ferroviaria a piazza Goldoni, dove si è svolto un comizio sindacale.

- Avranno inizio la prossima settimana i lavori per la rettifica della "curva della morte", all'altezza di Chiarbola, della camionale 202: due corsie sfalsate con al centro un muro di contenimento in cemento.

- Inaugurata al Verdi la stagione sinfonica con, per la prima volta a Trieste, la "Sinfonia domestica" di Richard Strauss, diretta dal m.o Luigi Toffolo, l'ouverture "Leonora" n. 2 di Beethoven e il Concerto in si bem. di Ciaikowskj.

- Il Triestina Club organizza per domenica una gita a Cremona al seguito della Triestina. Le iscrizioni si accettano presso la sede del Primo Club Amici dell'Unione di via della Geppa 18 (Bar De Cesco).

- Per i festeggiamenti del 65.o di fondazione del Ricreatorio "G. Padovan", nel teatrino della sede di via Settefontane 43, alle 19 la sezione filodrammatica presenterà la commedia "Qui comincia la sventura..." di Sergio Tofano.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/4/2023

BARI	83	89	79	1	41
CAGLIARI	60	35	17	77	89
FIRENZE	52	39	22	42	40
GENOVA	34	81	33	4	85
MILANO	20	77	52	73	12
NAPOLI	72	43	17	89	47
PALERMO	65	83	85	70	36
ROMA	31	20	54	11	37
TORINO	28	81	25	1	56
VENEZIA	62	51	78	54	45
NAZIONALE	85	28	9	53	35

10^e
LOTTO
COMBINAZIONE
VINCENTE

17 31 43 62 79

20 34 51 65 81

22 35 52 72 83

28 39 60 77 89

Numero
Oro

82

Doppio
Oro

89

SuperEnalotto

7 - 86 - 77 - 10 - 63 - 62

Jolly

5

Superstar

44

JACKPOT **23.500.000 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	56.059,21 €
Ai 592	4	617,86 €
Ai 28.407	3	29,03 €
Ai 452.305	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	61.786,00 €
Ai 111	3	2.903,00 €
Ai 2.066	2	100,00 €
Ai 13.543	1	10,00 €
Ai 28.614	0	5,00 €

LA RICORRENZA

La Nuova Elettromeccanica riunita per i 40 anni



Nuova Elettromeccanica è nata dalle spoglie della gloriosa ditta Marcovigi Successori. Si sono ritrovati per festeggiare i 40 anni di attività soci fondatori e attuali, con un saluto a chi li ha lasciati . Nella foto: Furlan, Micheli L., Crevato, Cuda, Rebek, Micheli S., Merigiani, Perazzani, Dubaz.

nale avrà continuato il proprio lavoro mantenendo la serietà nel servizio e cercando di rendere meno spiacevole la degenza ai ricoverati.

Francesco Mauro

Aree verdi
 A foro Ulpiano
 il Comune non c'entra

Prima di criticare l'operato del Comune bisognerebbe informarsi. Le aree verdi soprastanti il Park Saba in foro Ulpiano non sono di proprietà del Comune, ma appunto della società che gestisce il parcheggio sotterraneo. Se il Comune provvedesse a mantenere queste aree verdi commetterebbe un danno erariale, utilizzando fondi pubblici per lavori che spettano ad un privato.

Roberto Lago

Animali
 Non si uccidono
 gli orsi

L'orsa JJ4 è salva almeno fino all'11 maggio prossimo, quando si terrà l'udienza di merito. Un chiaro messaggio alla tracotanza del presidente della Provincia autonoma

di Trento Maurizio Fugatti. Il Tribunale amministrativo ha sospeso, l'ordinanza del presidente Fugatti accogliendo le motivazioni del ricorso depositato dalla Lav, una delle prime associazioni animaliste che, al pari del Partito animalista italiano (Pai), si è schierata a difesa del plantigrado che lo scorso 5 aprile nei boschi di Caldes in Val di Sole in Trentino aggredì mortalmente il runner Andrea Papi. In una vicenda così drammatica, questa scelta s'inquadra nell'orizzonte della convivenza tra uomo e Natura. Il rapporto con la fauna selvatica è da sempre stato problematico per l'umano che non ha mai saputo ragionevolmente convivere con altre specie. Ma oggi questo fenomeno è molto più accentuato, l'arroganza umana verso la natura è molto accentuata.

La foresta è diventata una ragnatela di strade, seggiovie funivie: dobbiamo arrivare per forza ovunque con i mezzi meccanici. Egli animali dove vanno? Eliminiamo tutti gli animali? Così risolveremo il problema, anziché lasciarli in pace a casa loro, perché la casa è stata tolta dall'uomo. In Italia gli orsi, in 150 anni, hanno ucciso 1 uomo, aggredito 10 persone, mangiato alcune animali d'allevamento. A

fronte di questo, si propone la mattanza di 50 orsi. A fronte di quanto sopra evidenziato, si chiede al presidente Fedriga e al nuovo governo regionale di prendere seri provvedimenti a sostegno della fauna selvatica in Fvg e di garantire informazione ed educazione dei cittadini per una pacifica convivenza tra umani e animali.

Fabio Rabak
 coord. reg. Pai

San Giovanni
 Il roseto
 ha degli Amici

In merito ai due interessanti articoli sul Parco di San Giovanni apparsi sul Piccolo il 25 aprile scorso, vorrei ricordare che nel roseto diffuso opera anche un'associazione di cittadini che credono nell'impegno in prima persona. Gli Amici del roseto, un'organizzazione di volontariato, si occupa della potatura, della cura e della manutenzione delle 5.000 rose presenti nel Parco, coadiuvando con passione ed entusiasmo l'Agricola Monte San Pantaleone. Le rose stanno per fiorire, venite a trovarci!

Leonardo Gambo
 pres. Amici del roseto

IL CALENDARIO

Il santo Valeria di Milano (martire)
 Il giorno è il 118°, ne restano 247
 Il sole sorge alle 6.00 tramonta alle 20.06
 La luna sorge alle 12.17 e cala alle 03.17
 Il proverbio Chi troppo in sé confida, pazienza non tiene

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Pieve 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via della Ginnastica 6, 040 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 aprile	6	73
26 aprile	10	97
27 aprile	16	80
28 aprile	17	66
29 aprile	20	62
30 aprile	10	51

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Le erbe aromatiche non richiedono cure particolari: un capiente vaso e del terriccio mescolato a compost o stallatico



DANIELA PERESSON*

L'aria frizzante e le prime fioriture di primavera che anche in città si fanno sentire, spingono alla coltivazione di “qualcosa” anche le persone più indifferenti al mondo vegetale. Spesso il tutto si conclude con l'acquisto della solita piantina di basilico al supermercato, che vivacchia o sopravvive a stento per qualche settimana. Un suggerimento valido in questo caso estremo è anzitutto di acquistare una piantina da agricoltura biologica (la si trova anche al supermarket), così almeno potrete tranquillamente utilizzare fin da subito le foglie più sviluppate. Altra importante indicazione che permetterà al basilico, o a qualsiasi altra piantina acquistata al volo, di avere qualche chance è il travaso dal microscopico vasetto originale (dove le radici hanno già fatto qualche giro in tondo) a un capiente vaso di terracotta con del morbido terriccio. A chi vorrà sperimentare qualcosa in più, sul balcone o nel terrazzo, proponiamo la coltivazione di erbe aromatiche. Si tratta di piante da utilizzare ogni giorno in cucina, che pur distinguendosi dalle “officiali” vere e proprie che trovano speci-



fico impiego in campo medicinale, dietetico, cosmetico, ecc., contengono comunque importanti principi attivi e oli essenziali. Tra le tantissime specie selvatiche e coltivate le prime presentano un aroma più intenso, sono specie perenni che a primavera formano nuovi germogli; frequenti in prati, fossi e incolti, si trovano anche in vendita nelle agrarie più fornite. Non richiedono cure particolari: un capiente vaso e del terriccio mescolato al solito compost o stallatico. Andiamo a conoscere le più comuni.

Erba cipollina (nella foto): cresce spontanea nei prati e ai bordi dei campi, facilmente riconoscibile per le foglioline sottili di forma tubolare ed il pungente profumo di cipolla. Come le altre specie della sua famiglia ha proprietà antisettiche, diuretiche e digestive. È utilizzata in cucina fresca e cruda, tritata nelle insalate, sui formaggi freschi e per insaporire passati di verdure e minestre.

Finocchio: la pianta è facilmente riconoscibile per le dimensioni, che possono anche superare il metro e mezzo; ha foglioline filiformi e un aroma inconfondibile simile al finocchio coltivato ma più vicino a quello dell'anice. Digestivo, diuretico e depurativo, stimola la produzione di latte e combatte le coliche. Si utilizzano le “barbe” cioè la vegetazione fresca nelle minestre e nelle insalate, i semi per le tisane e per insaporire dolci e biscotti ma anche carni di maiale.

Rucola: la specie coltivata è ben diversa da quella spontanea che presenta foglie strette e sottili dal sapore molto intenso. È nota fin dall'antichità sia per l'utilizzo alimentare, sia per le proprietà terapeutiche: ricca di minerali, stimola l'appetito e facilita la digestione. In cucina il suo impiego è molto vario: sulla pizza, nel pesto, su carne e pesce. Il suo sapore così caratteristico si manifesta al massimo quando mescolata a lattughe, radicchi e insalate miste.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

ELARGIZIONI

50° Anniversario di Matrimonio Gaiardo - Trani 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

28/04 In ricordo di papà Rudy, nell'anniversario della sua perdita, sempre nel cuore la figlia Luciana. 50 pro ANVOLI - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria della mia mamma (28/04) da parte della figlia Rita 25 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Amelia Trani da parte di Anella, Astrid, Donatella, Elda, Liviana, Luisa, Mary, Rosanna e famiglie 130 pro AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZ. TS

IL CORSO

Primo soccorso con la Sogit



Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di primo soccorso (ore 19-21.30) con inizio il 12 maggio nella sede di via Carletti 4 e termine il 16 giugno con l'esame scritto e pratico (info: 040-638118 o 347-9530709; 9-13 e 14-18).

CHIESA NOSTRA SIGNORA DI SION

Finazzer Flory, lettura teatrale di Socrate e Platone

Nell'ambito della rassegna ideata dall'attore e regista Massimiliano Finazzer Flory “La rinascita dell'Europa” in collaborazione con il Comune di Trieste si è svolta ieri alla Chiesa Nostra Signora di Sion, in collaborazione con l'associazione Studium Fidei, il primo appuntamento “Morte di Socrate e l'Anima?”. È una lettura teatrale di Finazzer Flory (La-sorte) tratta dal Simposio di Platone e dall'Apologia di Socrate, con accompagnamento musicale di arpa con Elena Piva e oboe con Luca Stocco, dell'Orchestra sinfonica di Milano.



CULTURE

L'anticipazione

Da oggi in libreria l'ultimo volume edito da Mgs Press nella collana dedicata agli Asburgo Daniela Lasagnini indaga una delle figure reali che hanno meno lasciato il segno

Vita di Maria Enrichetta la regina senza qualità all'ombra della Storia

IL PERSONAGGIO

Paolo Marcolin

A differenza di oggi, quando la Royal family britannica non solo è sotto gli occhi di tutti per le irrequie-
tezze dei suoi membri, ma compie ogni sforzo per andarci, nell'Ottocento delle nazioni e degli imperi gli Asburgo cercavano di mantenere intatto il loro buon nome. Se i Windsor sono ormai, sciolta la celebre Ditta, come si autodefiniva la col-



laudatissima cop-pia Elisabetta-Filippo, una que-rula compagna di giro, che per sopravvivere deve

necessariamente inventarsi nuovi colpi di scena come in un borghese ma longevo Posto al sole, gli Asburgo della declinante aquila con due teste cercavano di mantenere una maschera di ferro e serietà. Ma dietro la rispettabilità della barba e dei baffi di Francesco Giuseppe si nascondevano ovviamente gli



Foto di gruppo con la regina Vittoria (seduta a destra)

stessi drammi di ogni famiglia che abbia parecchi soldi, prestigio e una buona dose di tempo da dedicare ad amori clandestini, fallimenti imperi dall'altra parte del mondo, crisi isteriche e, nei casi più gravi, suicidi o altre brutali efferatezze.

Pertanto si resta un poco stupiti a scoprire che ci sia stata qualche figura più tranquilla, quasi monotona e che abbia condotto una vita all'insegna di un tran tran apparentemente noioso. Una figura che i molti biografi della vasta genealogia degli Asburgo hanno poco

indagato. E se ne capisce il motivo: proprio perché nella sua vita sono assenti scandali e colpi di testa.

Cugina di Francesco Giuseppe e di Rodolfo, moglie di Leopoldo II del Belgio, Maria Enrichetta è giunta praticamente ignota fino a noi. «Visse all'ombra di personaggi molto carismatici che, con ogni probabilità, oscurarono la sua immagine. Prime fra tutte le due imperatrici che conquistarono il vecchio continente con il loro fascino e la loro classe divenendo due autentiche icone: l'ex imperatrice Euge-

Andata in sposa a Leopoldo II dovette sopportare i tradimenti e la sua cattiva fama di sfruttatore

nia, moglie di Napoleone III, e l'imperatrice d'Austria, la mitica Sissi».

Così ce la presenta Daniela Lasagnini in «Maria Enrichetta. Da Vienna a Bruxelles un'Asburgo regina dei Belgi» (pagg. 296, 22 euro), l'ultimo volume edito da Mgs Press nella sua vasta collana dedicata agli Asburgo, da oggi in libreria.

Lasagnini ama mettersi a seguire piste poco battute tra il vasto parentado nobiliare che a forza di matrimoni incrociati stese una ragnatela di sangue blu sull'Europa, finendo però col detestarsi e, come in quei solenni pranzi di famiglia quando verso la fine tutti hanno un po' bevucchiato, a tirarsi i piatti. E da lì alla Prima guerra mondiale è un attimo.

Così dopo il figlio segreto di Rodolfo, ecco Maria Enri-

chetta, che del XIX secolo visse il periodo più vivace, quello percorso da fermenti rivoluzionari: dai moti popolari del 1848, che coinvolsero l'intera Europa, alla guerra di Crimea del 1853, al conflitto austro-prussiano del 1866, a quello franco-prussiano del 1870. Senza dimenticare le guerre d'indipendenza che attraversarono il nord della penisola italiana mettendola a confronto con l'Austria, e la politica del colonialismo che divenne imperialismo puro. Ci furono anche rivoluzioni tecnologiche, promosse dalle innovazioni che vennero esposte alle varie mostre internazionali, la prima delle quali fu l'Expo di Londra del 1851, e le rivoluzioni del pensiero, dal marxismo alla nascita del socialismo che caratterizzarono la seconda parte del secolo.

Maria Enrichetta le visse da vicino, così come fu accanto alla malattia di Carlotta, la moglie belga di Massimiliano. Andata in sposa a un furfante come Leopoldo II, deve averne passate di cotte e di crude con questo omeone di stazza imponente che non solo le metteva le corna mantenendo in modo ufficiale le sue amanti, ma che si rese responsabile di un vero e proprio genocidio ai danni della popolazione del Congo, che sfruttò a titolo personale per arricchirsi oltre misura con l'estrazione della gomma.

Contro di lui si levarono le proteste indignate della società civile di fine Ottocento, «Cuore di tenebra» di Conrad arriva da quella vicenda lì, e i monumenti che in Belgio lo ricordano vengono ancora oggi imbrattati. Maria Enrichetta, la «Rosa di Brabante» avrà inghiottito parecchi bocconi amari e ci si chiede se l'aver conquistato il cuore della gente con la sua vicinanza all'infanzia, ai sofferenti, agli indigenti, come ricorda Lasagnini, sarà bastato a ripagarla.—



ANNIVERSARIO

Un francobollo per celebrare i cento anni di Lelio Luttazzi

La moglie: «Ha attraversato la storia con leggerezza»
Ieri al Caffè San Marco il ricordo della figlia Donatella e del nipote Alessandro de Calò

TRIESTE

A un secolo dalla nascita un francobollo italiano (valido per la posta ordinaria) commemora da ieri il musicista Le-

lio Luttazzi, a 100 anni dalla nascita (27 aprile 1923). La vignetta riproduce un ritratto di Luttazzi in primo piano su un particolare dello spartito della sua canzone «Canto anche se sono stonato», incastonato nella sagoma del suo profilo, su cui si staglia la sua firma autografa. L'annullo speciale primo giorno di emissione è disponibile a Trieste, sua città natale. Il bollettino illustrativo che accompagna l'emissione è

firmato dalla moglie, Rossana, che ne ripercorre la carriera lunga sessant'anni, che ha spaziato dalla radio alla televisione, come protagonista di spettacoli che hanno fatto in particolare la storia della tv italiana.

«Musicista, direttore d'orchestra, pianista, geniale compositore, presentatore, attore, scrittore, Lelio Luttazzi - scrive la moglie - ha attraversato la storia del nostro Paese passan-



do con leggerezza da un secolo all'altro, osservando i cambiamenti del mondo e restando fedele a una visione della vita fatta d'intelligenza, impegno, professionalità, eleganza e gentilezza». Il francobollo -

270 mila esemplari - è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa, in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Completano il francobollo la legenda «Lelio Luttazzi», la scritta «Italia» e l'indicazione tariffaria «B».

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli «Spazio Filatelia» di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it. Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una carto-

lina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20 euro.

E ieri, intanto, a Trieste, all'Antico Caffè San Marco, si è celebrata la festa «Lelio e la sua Trieste». La figlia Donatella Luttazzi e la giornalista Nadia Pastorich hanno ricordato la figura di Luttazzi attraverso aneddoti, curiosità, racconti e foto inedite, un viaggio tra i ricordi di un uomo che partendo da Trieste ha deciso di ritornarci per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Mamma Sironia e papà Mario, zia Alida e zio Leo, Prosecco, la Trieste degli anni '30/'40, il periodo a Fiume, l'amore per la musica, saranno gli ingredienti di un volo nostalgico pieno d'affetto. «Il mio ultimo soggiorno a

FATTI & PERSONE

Cristina Mattiussi nuova presidente di Mittelfest

Cristina Mattiussi è la nuova presidente dell'Associazione Mittelfest. Ieri si è riunita l'assemblea per nominare il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2026. Classe 1977, udi-

nese, Mattiussi è imprenditrice nel settore della metalmeccanica ed è la prima donna nella storia del Festival a ricoprire il ruolo di presidente. Nel rinnovato consiglio di amministrazione, affianca-



no la presidente Cristina Mattiussi indicata dalla Regione, il sindaco di Cividale Daniela Bernardi (vicepresidente), Mauro De Marco indicato dall'Ert, l'ex presidente Roberto Corciulo indicato dalla Regione e Silvano Chiappo indicato della Banca di Cividale. Revisore è stata

confermata Laura Ovan. «Sono davvero onorata per questa nomina – commenta Mattiussi –. Vengo da un settore lontano da quello culturale, ma, da imprenditrice, posso mettere al servizio di Mittelfest capacità di gestione, organizzazione e spirito di squadra».



Maria Enrichetta a Buckingham Palace per il matrimonio dei principi del Galles (Ghémar)

Trieste, la città in cui sono nata – racconta Donatella – risale ad alcuni anni fa. Ora ci torno felice di rivedere questa città che per me rappresenta la mia infanzia e un progetto romantico dei miei genitori, dove si sono conosciuti e amati: rivivere Trieste attraverso gli occhi di un magrissimo e squattrinato figlio di una maestra che dopo due esami a legge, decide di fare il musicista e che un giorno salendo le scale di via Imbriani 2 incrocia una bellissima ragazza, piena di sogni, che si chiama Magda. I due si sposano e da quel matrimonio nascono io». All'incontro ha preso parte anche Alessandro de Calò, importante firma del giornalismo sportivo parlerà del suo rapporto con il mitico zio Lelio. —

GRAUNAR

PRIVADA CON RISTORO

Aperti da Ven a Lun 11-19
Indirizzo Località Scedina, 26 - San Floriano del Collio 34170 (GO) - Italy

Contatti
Cell. +39 346 824 6740
Mail graunarwines@libero.it

LIRICA

Diventa un'opera lirica la tormentata storia della figlia di James Joyce

"Crucis verba" della giovane compositrice goriziana Maria Beatrice Orlando debutta domenica a Lucca

LO SPETTACOLO

Patrizia Ferialdi

«**R**isolvimi, sono un cruciverba...so di essere complicata ma tu puoi aiutarmi», scriveva Lucia Joyce al celebre padre James, che certamente l'amava e, in qualche modo, la capiva ma non era nelle condizioni pratiche di poterne alleviare il disagio mentale che le complicava la vita e nemmeno poteva risparmiarle la degenza in manicomio in cui la società di allora la voleva relegata.

Danzatrice di indiscusso talento, figlia di un genio, innamorata non corrisposta di un altro genio come Samuel Beckett, a causa dei problemi psichici che si erano manifestati fin dalla giovinezza, Lucia Joyce non ha avuto una vita facile e su di lei, nata a Trieste nel 1907 e deceduta in Gran Bretagna nel 1982 dimenticata da tutto e da tutti, solo di recente si sono accesi i riflettori dell'interesse da parte di letterati e studiosi.

E la sua figura ha attirato anche l'attenzione della giovane compositrice goriziana Maria Beatrice Orlando, che l'ha resa protagonista dell'opera "Crucis verba – Lucia Joyce e la danza sull'Ulisse" un atto unico che verrà eseguito in prima assoluta domenica al Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito della settima edizione del 'Puccini Chamber Opera Festival' organizzato dalla 'Puccini International Opera Composition Academy Lucca' e dal Teatro del Giglio, per la direzione artistica di Girolamo Deraco. Il libretto è stato scritto assieme a Riccardo Cepach responsabile del Museo Svevo-Joyce di Trieste e la regia è di Maria Elena Romanazzi.

«Si tratta – spiega la giovane compositrice – di un'opera da camera della durata di 25 minuti, per mezzosoprano, pianoforte, batteria, percussioni e live electronics. Ovviamente il personaggio principale è quello di Lucia affidato alla cantante, ma in scena è prevista anche una danzatrice che ne rappresenta l'anima, poi una voce registrata e un'ombra rimandano alla madre Nora Bar-



La compositrice Maria Beatrice Orlando, a sinistra, con il mezzosoprano Simona Mastropasqua alle prove di "Crucis verba"

nacle, sempre presente nel subconscio e nel ricordo della protagonista». «Ma nelle sue parole - continua Maria Beatrice Orlando - ci saranno pure le figure del padre James e del grande amore Samuel Beckett al quale è dedicata l'aria principale, che ricorda il grande amore non corrisposto e probabilmente goccia che ha fatto traboccare il vaso della sua follia».

L'opera è strutturata in cinque scene, definite fotografie dall'autrice in quanto Lucia è stata riscoperta proprio attraverso una foto ritrovata tra le carte di Beckett alla sua morte, che la ritrae danzante in un abito da sirena. «Questa fotografia – dice Orlando - mi ha dato l'idea drammaturgica delle cinque foto utili a rappresentare i momenti salienti della sua vita. Nell'introduzione trova spazio la parte dell'infanzia soprattutto a Trieste perché ho voluto omaggiare la nostra terra con l'inserimento di canti popolari, quindi anche la vita frenetica dei traslochi che ha dovuto affrontare ma anche le parti belle che pure ha vissuto». «Poi - continua la compositrice - c'è il clou dell'aria d'amore per Beckett e c'è la parte molto importante del manicomio, in cui lei rivive tutto questo grande dolore che le deriva dalla malattia,

dall'amore non corrisposto e dall'abbandono della sua famiglia».

Nel libretto solo l'aria d'amore è stata scritta ad hoc mentre il resto è composto da parole e frasi tratte da testi reali come articoli e frammenti di lettere, in cui si evincono chiaramente la fragilità, il dolore e il disagio esistenziale di Lucia, come lei stessa riassume in una lettera scritta proprio dal manicomio che dice «la mia anima è andata altrove e il mio corpo è qui vuoto».

Nel tentativo di salvarla, nell'ultima scena sono presenti la cantante e la danzatrice, a rappresentare il ricongiungimento di anima e corpo, «di quello che lei avrebbe voluto e, soprattutto, potuto essere se non fosse stata ostacolata dai casi della vita». «In questo modo noi la salviamo dalla sua follia – conclude Orlando – a sostegno della tesi che, probabilmente, se Lucia fosse vissuta in tempi più recenti sarebbe stata anche accolta e aiutata, se non a guarire, almeno a contenere questa sua fragilità che le ha impedito di vivere e di essere se stessa». L'opera verrà replicata anche a Udine il 22 luglio, con lo stesso cast, il mezzosoprano Simona Mastropasqua nel ruolo di Lucia e Maria Elena Romanazzi danzatrice e regista. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
"Ventaglio di parole"

Oggi, alle 16.30 nella sede dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti (via Battisti 2, 2° piano) si terrà la presentazione a cura di Rosanna Puppi del libro "Ventaglio di parole", una raccolta di poesie e racconti di Marino Millo, Lucia Kriscak, Giorgio Levi, Walter Starz, Rosanna Puppi e Cristina Stanila.. Ingresso libero.

Alle 18
"A casa di mia sorella" di Cippitelli e Ronconi

Oggi, alle 18. alla Casa delle Culture (via Orlandini 38, Ponziana) si terrà la presentazione del libro "A casa di mi a sorella, niente. La vita e i consumi delle persone che usano sostanze durante il lockdown" di Claudio Cippitelli e Susanna Ronconi (Edizioni Ets). Saranno presenti Susanna Ronconi, Alfredo Racovelli, Stefano Bartoletti e Pino di Pino. Ingresso libero.

Alle 19
La teosofia e la saggezza

Oggi, alle 19, nella sede teosofica (via E. Toti 3), il presidente nazionale della Società Teosofica Italiana Antonio Girardi terrà una conferenza dal titolo: "La teosofia, la fratellanza e i maestri di saggezza". Ingresso libero".

Alle 18
Utopisti e ribelli al Knulp

Oggi, alle 18, al Knul (via Madonna del Mare 7/a), si terrà lo spettacolo "Utopisti e ribel-

li. Una controstoria dei contadini del Sud". Un monologo di Pino Fabiano dal libro "Contadini rivoluzionari del Sud. La figura di Rosario Migale nella storia dell'antagonismo politico". Ingresso libero.

Alle 18
Fotografia e moda africana

Oggi, alle 18, al Magazzino delle Idee (Corso Cavour 2), nell'ambito della mostra "Ritratti Africani. Seydou Keita, Malick Sidibé, Samuel Fosso", si terrà l'incontro "Fotografia e moda contemporanea africana" con Enrica Picarelli, direttore editoriale di Africa&Mediterraneo e Research Fellow Unibo. L'ingresso all'incontro è gratuito. Non è necessaria la prenotazione. In occasione dell'evento si avrà l'occasione di visitare la mostra, dalle 17 alle 19, con un biglietto di ingresso al prezzo ridotto di 5 euro. Dopo ogni incontro, si potrà degustare un bicchiere di vino offerto dall'Associazione dei viticoltori del Carso. Info www.magazzinodelleidee.it.

Religioni
Insegnamento buddhista

Il Ven. Khenpo Tashi Sangpo conferirà insegnamento Buddhista su Guru Rinpoche Padmasambhava nei giorni sabato 29 aprile e domenica 30 aprile nella Sala Actis in via Corti 3/a Trieste. Orari: sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15.30. Per adesioni scrivere a sakyatrieste@gmail.com.



“Trieste di carta” di Gianni Cimador

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15), Gianni Cimador presenta "Trieste di carta" (Il Palindromo). Dialoga con l'autore Walter Chiareghin. Il libro è una guida della città attraverso la letteratura che ne ha restituito innumerevoli rappresentazioni. Ingresso libero.



il Duo Mistral composto da Antonio Puglia e Mariano Meloni

TRIESTE - DOMANI ALLE 20

“Movie Music and Jazz”
Il Duo Mistral sul trono del Castello di Miramare

TRIESTE

“Movie Music, Swing and Jazz”. Domani, alle 20, nella Sala del Trono del Castello di Miramare a Trieste, la rassegna “Concerti al Castello” versione primavera ospita il Duo Mistral composto da Antonio Puglia al clarinetto e Mariano Meloni al pianoforte, protagonisti di un programma che spazia tra il cinema. lo swing e il jazz.

La storica manifestazione diretta artisticamente da Helga Anna Pisapia, nel suo terzo appuntamento cameristico rivolge le attenzioni alla musica ballabile ed improvvisata che molto hanno dato anche alle pellicole di celebri film. Con dediche mirate al mondo cinese e croato, nel primo caso con “The autumn” del giovane compositore Wen Ziyang, nel secondo con “Concertino” di Ante Grigin, tutto il programma si concentra in una retrospettiva italiana con incursioni nelle colonne sonore. Immane Ennio Morricone con un medley dei suoi migliori temi, per proseguire con Mario Milani in “Bach goes to sea”. Segue un omaggio ad Enghel Gualdi, virtuoso emiliano considerato tra i più grandi clarinettisti e sassofonisti al mondo, con un poker di

suoi brani: “I’m sorry”, “Summertime”, “Tiger rag”, “Blues”, infine Mario Mangani con la sua sognante “Jewish Suite” in quattro tempi.

Composto dai sassaresi Antonio Puglia e Mariano Meloni, concertisti di fama e didatti, il primo professore di clarinetto ed il secondo direttore del Conservatorio “L. Canepa” di Sassari, il Duo Mistral quest’anno conta quarant’anni di brillante carriera, vantando incisioni discografiche ed un vastissimo repertorio che esegue in numerose tournée in Italia, Europa e Messico. Specializzati nel repertorio dell’Otto e Novecento, la loro versatilità li fa eclettici anche nel jazz e nella musica contemporanea. (per informazioni e prenotazioni del concerto di Miramare scrivere a arteemusica2011@gmail.com)

I Concerti al Castello proseguono lunedì 1° maggio alle 11 al Castello di Kromberk a Nova-Gorica, con “Suite Cantabile” tra lieder, valzer, fantasie e ballate di Brahms e Schumann con il trio composto da Tullio Zorzet al violoncello, Helga Anna Pisapia e Sara Cianciullo al pianoforte.

Tutte le informazioni su www.arteemusica.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL

Emozione e lavoro
L’Orchestra Busoni rende omaggio ad Astor Piazzolla

Domani il via dalla Centrale di Malnisio
Domenica a Trieste e lunedì a Gorizia

Alex Pessotto / GORIZIA

«È un’iniziativa che ho ideato con l’Orchestra Busoni: intende portare la musica nei luoghi dell’archeologia industriale» racconta Massimo Belli. E, in effetti, le location degli appuntamenti (per usare un termine anglofono che, purtroppo, va tanto di moda) sono per lo più alternative.

Il festival “Emozione e Lavoro”, edizione numero due, propone ora tre concerti: domani, alle 18, alla Centrale Idroelettrica di Malnisio (Pordenone); domenica, alle 11, alla Sala Luttazzi nel Porto Vecchio di Trie-

ste; lunedì primo maggio, alle 18, approderà invece a Villa Ritter, a Gorizia.

Questi appuntamenti fanno seguito ad altri due eventi: il primo, sempre nella Sala Luttazzi, con pianista Alexander Gadjiev e il secondo al Museo della Cantieristica di Monfalcone.

Anche in queste occasioni, sugli scudi c’era proprio La Nuova orchestra da Camera “Ferruccio Busoni” diretta da Massimo Belli.

Il programma di questi tre eventi è interamente dedicato ad Astor Piazzolla. Del compositore e bandoneonista argentino, si potranno ascoltare “Le quat-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Il ritorno di Casanova 16.30, 21.00

Di G. Salvatores.

La cospirazione del Cairo 18.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il sol dell'avvenire 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.

Mon crime – La colpevole sono io 16.15, 18.00, 19.50, 21.45

di François Ozon con Isabelle Huppert.

L'innamorata l'arabo la passeggiatrice 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Super Mario Bros 16.30, 18.00, 19.40, 21.30

65 – Fuga dalla terra 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Beau ha paura 16.15, 18.40, 21.00

Suzume 16.30, 18.45, 19.15, 21.30 (19.15 in giapponese con s.t.)

Mavka e la foresta incantata 17.10

Air – La storia del grande salto 18.50, 21.00

Cocainorso 17.00

La casa – Il risveglio del male 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Super Mario Bros – Il film 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30

65 – Fuga dalla terra 15.45, 19.30, 22.00

Suzume 17.15, 20.15

Suzume (v.o.) 18.15

Beau ha paura 20.30

Mavka e la foresta incantata 17.00

La casa – Il risveglio del male 15.30, 19.15, 21.45

Cocainorso 18.00

Il sol dell'avvenire 21.00

Air – La storia del grande salto 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Il sol dell'avvenire 17.20, 21.00

Air – La storia del grande salto 19.00

Beau ha paura 17.15, 20.30

Super Mario Bros – Il film 17.15, 19.00, 21.00

65 – Fuga dalla terra 17.40, 21.15

L'uomo senza colpa 19.20

Suzume 18.00

La casa – Il risveglio del male (vm 14) 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Il sol dell'avvenire 17.10, 20.45

L'uomo senza colpa 18.45

Mon crime – La colpevole sono io 17.45, 20.30

Stranizza d'amuri 17.20, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 La vita davanti a sé tratto dal romanzo di Emile Ajar; diretto e interpretato da Silvio Orlando; turno B; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE, con Lella Costa, regia di Serena Sinigaglia.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 18 SCIVOLARE SUL GHIACCIO: CIRCO, MUSICA, DANZA E ACRODANZATORI, conversazione con Mattia e Davide Bonetti, Carlo Cerato, Daniela Gattorno, Corrado Canulli e Livia Amabilino, nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2023. Ingresso libero.

TEATRO MIELA

Miela Music-Live – Domani, ore 21.30: TONINO CAROTONE con la sua band al gran completo presenterà il suo ultimo lavoro “Etlikko Romantiko”. Ingresso: platea (posti liberi) € 20,00, galleria (posti numerati) € 25,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domenica 30 aprile alle 20.45 JAZZ DAY – FABIO CONCATO e CAROVANA TABÙ.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Co-

mune di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani: LUNEDÌ 8 MAGGIO alle 20.45 QUINTA SINFONIA: LUCA RASCA | SESTA SINFONIA: LUCA TRABUCCO

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle 20.45 SECONDA SINFONIA: GIAMPAOLO STUANI | TERZA SINFONIA: DAVIDE CABASSI

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle 20.45 QUARTA SINFONIA: ANTONIO TARALLO | OTTAVA SINFONIA: ALESSANDRO MARANGONI

MARTEDÌ 16 MAGGIO alle 20.45 PRIMA SINFONIA: ALFONSO ALBERTI | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO: NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 – 19.00)



Paolo Rossi, responsabile del laboratorio "Il teatro d'emergenza"

TRIESTE - ALLE 21

“Il teatro d’emergenza” in scena alla Sala Luttazzi per la regia di Paolo Rossi

Annalisa Perini / TRIESTE

Con una dimostrazione teatrale aperta al pubblico, si conclude stasera, alle 21, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio di Trieste, il quarto laboratorio di formazione di Paolo Rossi “Il teatro d'emergenza”, promosso dal Comune di Trieste e organizzato da Bonawentura Teatro Miela. Sono state otto le intense giornate con una quindicina di partecipanti, tra attori professionisti, allievi attori, musicisti, performer e principianti con alcune esperienze teatrali. Hanno avuto l'opportunità di lavorare con un esperto professionista erede della grande tradizione del teatro popolare italiano. Il percorso di un articolato percorso didattico avviato nei precedenti laboratori nel 2022.

Paolo Rossi presenta l'evento a porte aperte di questa sera come «una dimostrazione d'emergenza del Teatro d'emergenza in un paese in emergenza di un maestro non più emergente, ma sempre galleggiante».

«Il teatro d'emergenza – spiega Rossi – è molto politico, non nel senso che si schiera da una parte o dall'altra, ma perché adempie a una cosa essenziale, far tornare il teatro alla sua funzione di rito collettivo, quale luogo di relazioni sociali, festa e sano

intrattenimento, entrando anche nella quotidianità. È un teatro che si occupa dei problemi sociali della gente, in maniera comica, umoristica o seria, ma comunque con una nuova complicità con il pubblico. Trieste è la città che più di tutte mi ispira creativamente e, grazie alle sperimentazioni fatte al Teatro Miela con le mie Serate senza futuro e Il teatro assemblea, ho creato lo spettacolo “Per un futuro, immenso repertorio”, con i fidati musicisti “Virtuosi del Carso” Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari e Stefano Bembì. E in tournée ha avuto esiti da sold out anche a Roma, Firenze, Bologna, Napoli e Milano, dove ho aperto anche la mostra sul futurismo alla Triennale». Ma non basta. «Questo quarto laboratorio – conclude il comico e attore – è stato un ulteriore, ancora più ardito, atto di ricerca sul teatro popolare, usando il trattato sull'umorismo di Luigi Pirandello come metodo sia per l'improvvisazione sia nello sperimentare nuovi giochi teatrali, tra stand up, cabaret, teatro, commedia dell'arte e incontro con il pubblico, per riuscire a far “saltare il banco” di alcuni percorsi del teatro ordinario, più ortodosso, ormai molto lontani dall'arte teatrale».

Ingresso gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18 "Dalla classe alla comunità"

Oggi, alle 18, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio Carducci-Dante (via Giustiniano 3), la dirigente Claudia Virili terrà la conversazione "Dalla classe alla comunità: ascoltare, costruire, crescere". L'incontro, a ingresso libero, è organizzato da Uciim-Trieste ed è rivolto principalmente a docenti ed educatori ma è aperto a tutti gli interessati. Alla conferenza farà seguito martedì 2 maggio, presso il Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1a, dalle 17.30 alle 19.30, il laboratorio di "Accessibilità narrativa con la comunicazione aumentativa e alternativa" a cura di Clara Sforzina. Solo per il laboratorio è richiesta un'iscrizione entro lunedì primo maggio a: uciim.ts@gmail.com.

Alle 18.30 Svela e rivela il mito di Daniela Mezzetti

Oggi, alle 18.30, alla Xenia (Riva III novembre 7), si terrà la presentazione del catalogo della mostra “Svela e rivela il mito” di Daniela Mezzetti a cura di Federca Luser. La mostra resterà aperta fino al primo maggio con orario ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso libero.

Alle 19.30 "Dai Balcani al Trentino"

Oggi, alle 19.30, negli spazi della Comunità Religiosa Serbo Ortodossa (via Genova 12, nei pressi della chiesa di San Spiridione Taumaturgo) si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica “Dai Balcani al trentino. L'odissea dei prigionieri serbi durante la Prima Guerra Mondiale”. In collaborazione con Pro Loco Castellano-Cei. Ingresso libero.

Alle 20 Tim Vantol al Binario 9

Oggi, a partire dalle 20, nel locale Binario 9 (dopolavoro ferroviario, in viale Miramare 51), si terrà il concerto di Tim Vantol che presenterà il suo album “Better Days”. La serata si aprirà con Kelly Simon e The Bonfire Kids, pro-

getto acustico goriziano contaminato da punk, folk americano e surf pop. L'ingresso è gratuito.

Alle 17.30 La Biblioteca di Alessandria

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna di Scuola per Interpreti (via Filzi 14), nell'ambito degli incontri dell'associazione “Casa della vita”, Laura Boffo terrà una conferenza dal titolo “Nella rete dei sapori e del trattamento dei dati: la Biblioteca di Alessandria”. Ingresso libero.

Alle 17.30 "Istria, i luoghi del cinema"

Oggi, alle 17.30, nella sala del Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia, 13), avrà luogo la presentazione del volume “Istria – i luoghi del cinema” di Carlo Gaberscek. Dialogherà con l'autore Silvia Zetto Cassano. Ingresso libero.

Alle 11 "La quintessenza" di Zeno Cosini

In occasione della mostra “La quintessenza di Zeno. 100 anni di un classico moderno” il Museo Svegliano del Comune di Trieste organizza speciali visite guidate dai curatori della mostra, Riccardo Cepach e Giulia Perosa. Oggi, alle 11, si terrà la quarta ed ultima visita guidata. La mostra è visitabile a ingresso gratuito nella sede di via Madonna del mare 13, negli orari di apertura al pubblico del museo (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; il mercoledì anche dalle 14 alle 18) fino al 30 giugno. Il costo della visita guidata è di euro 4,30 (ridotto euro 2,10). Si richiede la prenotazione all'indirizzo museosvegliano@comune.trieste.it o al numero 040 6758182 / 8170.

Salute Alcolismo e gioco d'azzardo

Se l'alcool e il gioco d'azzardo sono diventati per te un problema, contattaci dal lunedì al venerdì, ore pranzo, al numero 3440560454 e al martedì dalle 16 alle 18 anche al numero 040380977 presso la nostra sede di Via dei Soncini 29/C Trieste.

tro stagioni di Buenos Aires” alternate da pagine, sempre sue, eseguite da solisti quali Gianni Fassetta alla fisarmonica e Lucio Degani al violino.

Va poi segnalato che le date di Malnisio e Gorizia avranno un'introduzione a cura di Edino Valcovich, mentre quella di Trieste prevede, per le 9.30, una visita guidata gratuita alla Centrale Idrodinamica e alla Sottostazione Elettrica del Porto Vecchio a cura di Italia Nostra.

«Sono stato io a rivolgermi a Valcovich per ottenere informazioni sui siti che ospitano questi appuntamenti» aggiunge Massimo Belli. Il festival, tra l'altro, è il frutto di una vittoria di un bando regionale “Creatività”. L'auspicio, ovvio, è che ce ne possano essere altre edizioni, allargando la kermesse ad ulteriori ambienti della regione. E comunque non si esclude che questa edizione numero due non veda la realizzazione di altri concerti, dopo i tre di questi giorni.

«I luoghi dell'archeologia industriale su di me hanno sempre esercitato una profonda suggestione. Ecco come è nata in me l'idea del festival - racconta ancora Massimo Belli -. E comunque io sono praticamente nato in Porto Vecchio, dove abitava mio nonno, che faceva il

ferroviere. Poi, proprio parlando con Valcovich, questa suggestione si è concretizzata e sviluppata».

Non con la sua orchestra Busoni, ma con la Filarmónica della Repubblica Ceca del Nord Teplice, il direttore triestino, tra l'altro ha da poco ottenuto successo in un concerto alla Smetana Hall a Praga che ha previsto l'interpretazione di pagine di Wilhelm Popp, la “Fantasia per flauto e piano dal Rigoletto di Verdi”, di Ludwig van Beethoven, Triplo Concerto e di Antonín Dvořák, Sinfonia n. 9 “Dal nuovo mondo”.

Tornando all'orchestra Busoni, tra poco è inoltre prevista l'uscita per Brilliante di un Cd con musiche di Cherubini e Viotti affrontate con il prestigioso violinista Massimo Quarta, vincitore del premio Paganini nel 1991. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE MASSIMO BELLÌ
LA RASSEGNA HA VINTO IL PRIMO
REGIONALE “CREATIVITÀ”

«I luoghi
dell'archeologia
industriale hanno
sempre esercitato
una profonda
suggestione»

UDINE - DOMANI ALLE 19 AL TEATRO SAN GIORGIO

La camaleontica Lili Refrain approda al Far East Film Festival

UDINE

Sarà la band pordenonese Sunmei ad aprire il concerto della polistrumentista, compositrice e performer Lili Refrain al Teatro San Giorgio di Udine, domani, alle 19, per la serata organizzata da Sexto 'Nplugged, Far East Film Festival e C&S Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Se Lili Refrain è appena tornata da un

lungo tour di tre mesi in tutta Europa e Regno Unito assieme ai leggendari Heilung, che se ne sono innamorati assistendo alle sue performance dal vivo, anche i componenti dei Sunmei hanno passato gli ultimi tempi impegnati su più fronti, condividendo il palco con artisti internazionali, da Interpol e Peter Hook a Vök e The Altered Hours, solo per citarne alcuni.

A Udine i Sunmei si esibiranno in un set a due con Vittorio Venerus e Lorenzo Tre, entrambi under 30 friulani, che al Teatro San Giorgio mescoleranno le sensibilità indie-folk, temperate da venature shoegaze, con frammenti di dream pop ed elettronica ambient. La band fa parte di Sexto Mecenate, un progetto di Sexto 'Nplugged a sostegno e promozione di artisti emergenti del territo-



La polistrumentista, compositrice e performer Lili Refrain

rio: spetterà dunque a loro l'opening dell'attesissimo concerto di Lili Refrain. L'artista romana ci condurrà in un viaggio dalle trame minimaliste, dark, folk, psichedeliche e blues per addentrarsi

anche in sonorità metal e operistiche, senza supporto di alcun computer o tracce preregistrate, utilizzando chitarra elettrica, voce, percussioni e sintetizzatori e sovrapprendendoli in tempo rea-

le attraverso loop station.

Il concerto è un evento speciale inserito all'interno del Far East Film Festival 25, ed è organizzato da Sexto 'Nplugged, uno dei festival musicali della scena contemporanea che grazie a questa data inizia il percorso di festival diffuso che lo caratterizzerà in questo 2023 con molteplici eventi distribuiti nel territorio. Con il concerto di Lili Refrain è stata siglata, inoltre, una nuova importante collaborazione con il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, che ospita l'evento negli spazi del Teatro San Giorgio.

Biglietti disponibili su Vivaticket (10 euro più diritti di prevendita). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket Serie A

Ruzzier ha già deciso una salvezza triestina

«L'importante adesso è solo battere Verona»

«Nove anni fa contro Forlì disputai la gara della vita, pur di vincere domenica accetterei volentieri anche di restare a secco»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una stagione da salvare in quaranta minuti da giocare all'arma bianca. La sfida di domenica contro la Tezenis Verona rappresenta per Trieste un autentico spareggio. Una vittoria metterebbe la formazione di Marco Legovich in condizione di garantirsi la permanenza nella categoria, una sconfitta viceversa complicherrebbe in maniera probabilmente irrimediabile la rincorsa dei biancorossi verso la salvezza.

Situazione estrema già vissuta in altri drammatici finali di stagione. In serie A era successo nel 1983/84 contro la Febal Napoli e nel campionato 1995/96 contro la Teorematour Milano anche se il match che rimane maggiormente nella memoria dei tifosi è senza dubbio quello che nella stagione 2013/14, in Legadue, vide Trieste imporsi su Forlì. Una vittoria alla penultima di campionato senza la quale la successiva scalata verso la serie A e le ultime stagioni nella massima serie non sarebbero state possibili.

Successo giunto al termine di una clamorosa rimonta firmata Michele Ruzzier, 25 punti e i canestri da tre punti decisivi, ultimo regalo del play triestino prima del pas-

saggio in serie A e il trasferimento a Venezia con la maglia della Reyer. «Un ricordo che non si cancella - racconta Ruzzier - credo di poter dire che è stata la mia miglior partita in carriera. Ci eravamo messi nei guai da soli in un finale nel quale Forlì sembrava in grado di dare lo strappo decisivo, non mi fermai troppo a pensare e aiutato dall'inconscienza dettata dalla mia giovane età tirai tutto quello che c'era da tirare. Fui protagonista di quella partita ma atten-

«Abbiamo bisogno del nostro pubblico, la grande atmosfera dell'Allianz Dome

zione che domenica sarà tutta un'altra storia. Contro Verona ci sarà bisogno dell'apporto e del contributo di tutta la squadra, personalmente sarei felice di finire la partita a zero punti ma di poter festeggiare un successo che per noi significherebbe davvero tanto».

Tensione inevitabile ma sensazioni positive per un match che Trieste potrà giocare con alle spalle la spinta dell'Allianz Dome. Un palas nel quale il pubblico triestino

sarà chiamato ancora una volta a fare la differenza. «Giocare in casa, davanti ai nostri tifosi, è senza dubbio un grande vantaggio - sottolinea Michele - Mi auguro davvero che domenica l'Allianz Dome presenti un grande colpo d'occhio e che ci sia quell'atmosfera che tante volte, anche da avversario, ho respirato. La fiducia nasce anche da questo aspetto perché siamo certi potremo trovare dal calore del nostro pubblico la spinta per superare le difficoltà di una partita non facile».

Archiviata la sconfitta di Pesaro e ammortizzato lo choc dell'affare Davis che ha privato il gruppo di un punto di riferimento importante, la squadra si è tuffata in una settimana di lavoro vissuta in apnea. «Siamo sul pezzo - conclude Ruzzier - consapevoli dell'importanza della partita e di ciò che dovremo fare in campo. Il destino è ancora nelle nostre mani, con una vittoria possiamo metterci nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati. Di più non voglio dire perché questo, davvero, non è più il momento delle parole. Dobbiamo solo pensare a giocare la partita al massimo delle nostre possibilità e dare tutto per vincere. I conti li faremo alla fine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Venticinque punti e poi l'addio per Venezia

Sopra e sotto nelle immagini di Francesco Bruni due momenti della partita decisa da Michele Ruzzier nel 2013/14 in Legadue. L'anno dopo giocò in A con Venezia. A fianco oggi (Ciamillo/Lasorte)



La prevendita e l'attesa

In un giorno venduti 590 biglietti Sicuri 4333 posti, probabile sold out

TRIESTE

Sempre più probabile il sold out domenica all'Allianz Dome. La prevendita dei biglietti sta procedendo a gonfie vele: nella sola giornata di ieri sono stati staccati 590 tagliandi e a ieri sera i posti già sicuri nel palasport di Valmaura sono 4333.

I biglietti per assistere al match possono essere acqui-

stati nelle biglietterie dell'Allianz Dome e sui canali online di Vivaticket. La biglietteria è aperta oggi e domani dalle 10 alle 19 (ingresso via Miani) e domenica dalle 15.30 fino a fine secondo quarto nella biglietteria esterna di via Flavia. Sono attive due promozioni contemporaneamente: "Porta un amico" per abbonati (possibilità di biglietto

aggiuntivo a 5 euro) e "Love is love" (che per gli abbonati è cumulabile all'altra) con cui ogni abbonato e ogni possessore di biglietto intero, universitari e under 18 potrà ricevere un secondo biglietto a 5 euro (ad eccezione di Vip e Super Vip, dove è previsto uno sconto sul secondo biglietto del 50%).

Che il clima in città sia già quello che caratterizza i



Lodovico Deangeli, capitano biancorosso Foto Bruni

grandi eventi lo conferma la comparsa degli striscioni e dei cartelli con cui i tifosi della Curva Nord hanno "occupato" alcuni punti della città e della zona a ridosso di via Flavia. Il leit motiv è lo stesso: ricordare la data del 30 aprile e invitare i triestini ad accorrere all'Allianz Dome per sostenere la squadra di Marco Legovich in una sfida che vale la salvezza. Si tratta della penultima giornata di ritorno. L'ultima è in programma domenica 7 maggio e vedrà i biancorossi sdul parquet del PalaPentassuglia di Brindisi contro l'HappyCasa con inizio alle ore 18. L'orario è stato ufficializzato ieri dalla Lega Basket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio Serie C: il caso

Ipotesi illecito, presentato un esposto sulla partita Pergolettese-Triestina

A sollecitare un'indagine della Procura della Federcalcio è stato il direttore generale del club lombardo Fogliazza

Antonello Rodio / TRIESTE

Il fulmine a ciel sereno, nel mezzo di un pomeriggio alabardato nel quale si continua il count-down verso i play-out contro il Sangiuliano, lo lancia il direttore di SportItalia Michele Criscitiello con un tweet, nel quale annuncia che ci sarebbe un'indagine in corso per un possibile illecito sportivo legato a Pergolettese-Triestina. Già, proprio la partita di sabato scorso, quella dell'incredibile rimonta alabardata nei minuti finali che ha permesso all'Unione di acciuffare all'ultimo istante i play-out. Nemmeno il tempo di digerire la news, di chiedersi il chi, il come e il perché, che arrivano conferme da dove meno te lo aspetti. Perché tutti hanno pensato a una mossa del Piacenza, ovvero la squadra che è retrocessa a causa della vittoria alabardata, insomma quella che sarebbe la parte lesa di un presunto illecito. Ma ad adombrare sospetti non è stata la società emiliana, e la cosa assume in breve tempo aspetti inattesi.

A presentare un esposto alla Procura della Federcalcio, è stata infatti la stessa Pergolettese, nella persona del suo direttore generale Cesare Fogliazza: «Abbiamo presentato un esposto nella giornata di venerdì, siamo una società sana noi, se abbiamo dei dubbi lo diciamo», ha detto il dg dei gialloblù. Una mossa singolare, perché Fogliazza avrebbe quindi presentato l'esposto il giorno prima della disputa della partita, quasi a mettere le mani avanti dopo aver avuto dei sospetti. Una cosa perlomeno bizzarra, da parte del patron di uno dei club che sarebbero scesi in campo l'indomani. A livello di curiosità, Fogliazza è un imprenditore nel settore del recupero materiale ferrosi ed è socio e consiglia-



Il gol del 2-1 siglato contro la Pergolettese da Adorante al 94' e la conseguente reazione del giocatore e dei suoi compagni di squadra Fotoservizio Andrea Lasorte

re delegato della Nuova Co. Ro. Fer, che ha la sede a Piacenza. Adesso, con l'apertura di un esposto, la procura farà ovviamente le sue verifiche. Se lo riterrà potrà convocare gli interessati, ma anche procedere a un'archiviazione.

Intanto, dopo queste notizie, il Piacenza Calcio ha riferito «di aver già dato mandato al proprio legale affinché valuti ogni strada percorribile per la tutela del club e dei suoi tifosi. Qualora i fatti paventati dovessero essere acclarati si tratterebbe di episodi gravissimi avanti ai quali il Piacenza non può restare inerme».

Certo, il clamoroso finale della partita di Crema con i gol di Felici e Adorante in pieno recupero, può aver destato qualche perplessità soprattutto a Piacenza, dove si sono visti sfilare la serie C in pochi istanti.

Ma va ricordato il contesto molto particolare, con una Triestina già all'arrembaggio da alcuni minuti con la forza della disperazione, e una Pergolettese che non avendo a quel punto più nulla da chiedere a play-off già conquistati, può aver avuto fisiologicamente un rilassamento.

PULLMAN Intanto la tifoseria alabardata si prepara ai play-out. Per la partita di ritorno del 13 maggio, dopo aver esaurito il secondo pullman, il Centro di coordinamento sta allestendo un terzo mezzo, per adesioni telefonare allo 040382600 o al 3408593145. Ma anche il Triestina Fan Club Bar Capriccio, assieme ai Pedoci Alabardati, organizza un pullman: prenotazioni ail Bar Capriccio di via Bramante 4 o allo 040309702. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA ALABARDATA

Giacomini rasserena i tifosi «Noi estranei alla vicenda»

TRIESTE

Dopo la notizia dell'esposto e della presunta indagine per possibile illecito sportivo su Pergolettese-Triestina, è arrivata a stretto giro di posta la risposta della società alabardata, con il presidente Simone Giacomini, che oltre alla rabbia e all'amarezza, esprime sgomento e ribadisce la completa estraneità a questa vicenda.

«Siamo scioccati e senza parole nel leggere la notizia rela-

tiva a una presunta indagine per illecito sportivo – afferma Giacomini – Siamo estranei completamente a qualsiasi azione che possa aver interferito con il risultato in campo. Fa rabbia e fa male leggere rumors che non hanno alcun fondamento e, chiariamo, nessuno della società è stato convocato. Queste notizie fanno spegnere il sorriso di chi lavora per mantenere vivo lo spirito pulito del calcio, della Triestina e delle brave persone che vi lavorano dai

magazzinieri, ai calciatori».

Poi un passaggio per cercare di tranquillizzare i supporter dell'Unione: «E soprattutto vogliamo rasserenare i nostri tifosi che ci hanno seguito con sacrifici ovunque. Aspettiamo l'evolversi degli eventi come spettatori inconsapevoli. Non ho altro da aggiungere se non l'amarezza e la delusione relative a questa situazione. Ribadisco però che siamo forti – conclude Giacomini – che non ci faremo destabilizzare consapevoli della nostra totale trasparenza e del cuore che abbiamo speso e spenderemo per la squadra. Siamo pronti a collaborare, se venissimo chiamati con la massima onestà, trasparenza e con il cuore oggi pieno di rabbia». —

A.R.

L'Orso e l'Aquila. Storia dell'Est contro l'Ovest

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

Calcio giovanile

CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Regioni, U19 Fvg ko in finale

Il team di Randon è stato sconfitto ai calci di rigore dalla Liguria. Nei 90 minuti regolamentari rete del triestino Schiavon

Francesco D. Severi / TRIESTE

Bastavano ancora tre secondi al Friuli Venezia Giulia nella finalissima del "Piola" di Vercelli contro la Liguria per laurearsi campione nella categoria Under 19 del Torneo delle Regioni per la seconda volta in tre edizioni. Ma quando il cronometro segna 95 minuti e 57 secondi di gioco, Tomè trova in mischia la zampata che porta le due squadre ai tempi supplementari e quindi ai rigori, stavolta fatali per i ragazzi di Thomas Randon a differenza dei quarti di finale contro il Veneto.

È l'epilogo amarissimo per una squadra, quella "friuli-giuliana", che seguita da decine di tifosi giunti in Piemonte fa la sua partita, colleziona occasioni, si porta in vantaggio, gestisce gli attacchi confusi degli avversari ma non fa i conti con il lato più imprevedibile del calcio.

Per l'ultimo atto della kermesse, il selezionatore Thomas Randon dispone i suoi con un 4-2-3-1 dove a proteggere l'estremo difensore Tosoni ci pensano i due centrali Zuliani e Muranella con Tell e Bozzo ai lati. A centrocampo spazio a Mallardo e Pinton, coppia preposta a fare da frangiflutti dietro al trio Palmegiano-Clarini-Musumeci con il centravanti del Sistiana Selsjan Schiavon nelle vesti di punta in grado di difendere palla e far salire prontamente la squadra.

In un primo tempo segnato dalla foga dei liguri e da una conduzione arbitraria eccessivamente permissiva nei loro confronti, il primo vero squillo arriva al 20' ed è il colpo di testa di Schiavon a botta sicura che non si trasforma in gol solamente grazie al prodigioso intervento del portiere ligure che riesce a deviare in corner.

Il resto della prima frazione registra la verve dell'ala ligure Jebbar e poco altro, fino ai minuti finali nei quali l'undici di Randon alza i giri del motore e sfiora il gol con Clarini e Pinton prima del meritato vantaggio. Al 46' Musumeci pennella al centro un cross perfetto, Schiavon svetta e realizza portando in vantaggio il Fvg.

Determinante dal dischetto l'errore commesso da Lombardo

Nella ripresa di gioco la Liguria alza comprensibilmente il baricentro a caccia del gol del pari, ma il Friuli Venezia Giulia resiste senza affanni grazie alla sicurezza trasmessa a tutto il reparto difensivo da Tosoni. Nei minuti di recupero ecco infine il peggiore degli epiloghi. Prima Thiam coglie la traversa da fuori area con un pallonetto. Poi, quando il peggio sembra alle spalle, a 3 secondi dalla fine del recupero, una confusa mischia - con sospetta carica su Tosoni - porta alla rete di Tomè.

Nei due tempi supplementari non succede nulla, complice la stanchezza delle due squadre, e la finale si decide dagli undici metri. La Liguria trasforma tutti i cinque penalty, il Friuli Venezia Giulia paga l'errore iniziale di Lombardo e si arrende al fato.

Ma lo fa a testa alta, come a testa alta avevano lasciato la kermesse le selezioni Under 17 e Under 15, eliminate da Piemonte-Valle d'Aosta e Lombardia poi peraltro vincitrici dei rispettivi tornei. Ora testa alle ultime due giornate dei rispettivi campionati regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Nazioni, l'Italia U15 pesca in semifinale la Slovenia



Domani Italia-Slovenia

Luigi Murciano / GRADISCA

Le tre nazionali dei Paesi organizzatori (Italia, Austria e Slovenia) e la rivelazione-Eire: sono loro le quattro compagini che si giocheranno il titolo al XIX° Torneo delle Nazioni di Gradisca. Irlandesi contro Alpe Adria, insomma: questo l'esito della terza tornata di gare.

IRISULTATI Messico-Macedonia del Nord 1-1, Emirati Arabi-Romania 1-1, Repubblica Ceca-Arabia Saudita 5-0, Austria-Portogallo

0-0.

LE CLASSIFICHE Girone A: Italia 6, Macedonia del Nord 1, Messico 1; girone B: Slovenia 6, Romania 1, Emirati Arabi 1; girone C: Eire 6, Rep. Ceca 3, Arabia Saudita 0; girone D: Austria 4, Portogallo 4, Norvegia 0.

IMATCH DI DOMANI Semifinali 1°-4° posto: Italia-Slovenia (Cervignano, 18), Eire-Austria (Arnoldstein, 14); semifinali 5°-8° posto: Rep. Ceca-Portogallo (Kotschach-Mauthen, 16), Macedonia del Nord-Roma-



UNA BELLA FAVOLA

Il titolo sfiorato per un soffio

L'Under 19 è stata sicuramente il fiore all'occhiello della spedizione piemontese del Fvg. Merito di un gruppo composto da ottimi giocatori e da un tecnico, Thomas Randon, bravo ad amalgamare i giovani talenti della nostra regione. —

nia (Tolmino, 17); semifinali 9°-12° posto: Messico-Emirati Arabi (Rivignano, 18), Arabia Saudita-Norvegia (Latisana, 18).

TORNEO FEMMINILE Al via anche il Female Football Tournament 2023. Italia, Bosnia Erzegovina e Macedonia del Nord si affronteranno sui campi dell'evento calcistico "rosa" Under 17 per nazionali.

Domani al "Cosulich" di Monfalcone le Azzurre incontreranno la Macedonia del Nord. Lunedì primo maggio allo "Scaramuzza" di Aquileia, Bosnia Ervegozina-Macedonia del Nord e mercoledì 3, al "Colaussi" di Gradisca d'Isonzo il match tra l'Italia e la Bosnia Ervegozina. Tutti le partite, con ingresso gratuito, iniziano alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

La Coppa Italia sarà contesa da Inter e Fiorentina

ROMA

La Fiorentina è la seconda finalista della Coppa Italia e affronterà l'Inter per il trofeo, il 24 maggio allo stadio Olimpico di Roma. I viola hanno eliminato la Cremonese, pareggiando 0-0 al Franchi la semifinale di ritorno dopo aver vinto 2-0 all'andata. La formazione grigiorossa ha attaccato per cercare di conquistare una storica qualificazione alla fi-

nale di Coppa ma la Fiorentina è riuscita a gestire la situazione e alla fine ha fatto pesare il successo conseguito nella gara dell'andata. L'Inter che ha appena eliminato la Juventus partirà naturalmente con i favori del pronostico ma per i toscani un'affermazione in Coppa Italia darebbe la svolta alla stagione e andrebbe ad arricchire una bacheca sicuramente più sguarnita rispetto a quella nerazzurra. —

CALCIO - SERIE A

Il match Napoli-Salernitana posticipato a domenica

NAPOLI

Ora è ufficiale: l'incontro di serie A tra Napoli e Salernitana si giocherà domenica 30 aprile e non domani sabato 29. Resta solo da stabilire l'orario (è attesa la comunicazione da parte della Lega) ma è molto probabile che il derby campano si svolgerà allo stadio Maradona con fischio d'inizio previsto per le 15.

Il Napoli potrebbe dun-

que laurearsi matematicamente campione d'Italia in caso di successo e di mancata vittoria della Lazio a Milano contro l'Inter nella gara in programma sempre domenica alle 14.30.

Il rinvio dell'incontro Napoli-Salernitana comporta anche lo spostamento di Udinese-Napoli, inizialmente prevista per martedì 2 maggio: probabile che si giochi giovedì 4 alle 20.45. —

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

Cronoscalata del Lussari «Gara in tutta sicurezza»

TRIESTE

«Grazie a una pianificata organizzazione che vede scendere in campo, in piena sinergia, Comitato tappa, istituzioni, Comuni, associazioni, Protezione civile e mondo del volontariato, forze dell'ordine e Questura, con il prezioso coordinamento della Prefettura di Udine, la cronoscalata del Monte Lussari per il Giro d'Italia si annuncia evento non solo di richiamo turistico e sportivo,

ma soprattutto sicuro».

Lo ha affermato l'assessore con deleghe alla Protezione civile fvg, Riccardi. «Il sopralluogo con la polizia stradale ha accertato l'agibilità della salita con le moto in piena sicurezza - ha ricordato Riccardi - vanno completate alcune opere di disaggio dei massi che si sono accumulati durante l'inverno. Abbiamo già programmato un incontro per stilare un piano di sicurezza che tenga conto delle variabili». —

L'INIZIATIVA

Sport inclusivi alla ribalta con esibizioni al PalAzzurri

Domani in via Calvola protagoniste le associazioni di baskin, danza sportiva paralimpica, bocce, tennistavolo e pararowing

TRIESTE

Un Palasport e un pomeriggio all'insegna degli sport inclusivi. Si chiama "Sportin-Uniti dallo sport" l'iniziativa che si terrà domani al PalAzzurri di via Calvola dalle 15.30 alle 18.30 ad ingresso libero. La manifestazione, che vuole valorizzare e diffondere la cultura della resilienza in campo vissuta dagli atleti diversamente abili che praticano diverse discipline sportive, è promossa da Panathlon Club Trieste e Lions Club Trieste Host in collaborazione con la Fondazione Monticolo&Foti.

Si tratterà di una vetrina meritata per gli sport inclusivi e soprattutto per le associazioni che operano sul territorio triestino. L'opportunità di accendere i riflettori sopra un aspetto dello sport a molti sconosciuto ma che fortunatamente - sta progressivamente conquistando spazi e seguito grazie all'evidente importanza so-



Un momento di un'esibizione di baskin Foto Bazinga Facebook

ciala. Nel pomeriggio in via Calvola sono previste dimostrazioni di danza sportiva paralimpica a cura dell'Asd Accademia Danze Trieste, di boccia paralimpica (Asd Handicappati fisici), di pararowing, costola del canottaggio (Società sportiva canottieri Adria 1877), di tennistavolo (Kras) e di baskin con le formazioni del BasInterclub Muggia e Bazinga Baskin Trieste. Interverranno anche i ragazzi dell'Associazione "Oltre quella sedia" con l'esibizione "Azzurro diffuso". Presenterà la manifestazione Giovanni Marzini.

Non saranno solo esibizioni quelle che si succederanno ma l'intenzione è di coinvolgere chi prenderà posto domani al PalAzzurri. E non sarà un evento destinato a non avere seguito: agli organizzatori sono già giunte richieste da parte di associazioni sportive di altre discipline paralimpiche e l'appuntamento si rinnoverà l'anno prossimo cercando di dargli anche una dimensione nell'orbita di Alpe Adria.

La manifestazione è patrocinata dal Comitato regionale del Coni, dall'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia, dal Comitato italiano paralimpico nel Friuli Venezia Giulia e dall'EiSi, ente italiano sport inclusivi.

Hanno contribuito "Trieste entra in gioco", San Vito Pallacanestro Trieste, Sammer&Co shipping e DONARE Musica. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Play-off scudetto Orchette domani alla Bianchi contro la Sis

TRIESTE

L'entrata in scena della Sis Roma nella lotta scudetto non ha tradito i pronostici con il 12-7 rifilato alle orchette in gara-1. Domani alle 18.30 alla "Bruno Bianchi" la Pallanuoto Trieste proverà a mettere in acqua una prestazione ancora più coraggiosa nel tentativo di allungare la serie e trascinare il verdetto alla "bella". Il +5 macinato dalle capitoline mette quasi in ghiaccio la finale anche se la squadra costruita da Zizza ha saputo mettere in campo sprazzi di gioco all'altezza delle giallorosse, conducendo addirittura la gara nei primi 10' peccando poi di esperienza dal momento che mai prima d'ora le rosabardate si sono trovate così vicine al tricolore.

«Quando ci siamo distratti ci hanno regolarmente punito», è stato il lucido commento di coach Zizza dopo l'ultima sirena del primo confronto che già lascia presagire una maggior attenzione nel piano partita di domani. L'ingresso alla Bianchi sarà libero. —

F.B.

IN BREVE

Aletica
Scomparsa
Laura Sivi

Lutto nella famiglia degli Azzurri di Trieste: è scomparsa Laura Sivi in Giannino. Specialista delle prove veloci dell'atletica leggera nel 1950 fu chiamata in azzurro vincendo ai meeting di Udine e Bergamo 100, 200 e staffetta e piazzandosi quinta agli Europei di Broxelles con la staffetta 4X100. Le esequie avranno luogo martedì 2 maggio ore 11 da via Costalunga.

Tuffi
Piattaforma
show

Piattaforma dei 10 metri protagonista alla piscina Bianchi. Oggi le prove e la presentazione dei partecipanti, domani esibizione dei corsi e della squadra agonistica della Trieste Tuffi e gara dai 10 metri. Coordinati dall'allenatore della nazionale Claudio Leone, parteciperanno l'oro agli Europei, l'italo-rumeno Eduard Gugiu Timbretti, il finalista europeo dalle grandi altezze 27 metri Davide Baraldi e gli specialisti dalla piattaforma Zanco, Meliàdò e Zanetti. Per la Trieste Tuffi è prevista l'esibizione di Gabriele Auber e Giulia Belsasso.

IL PICCOLO

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE
MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

APERTURA DEI LAVORI

Roberta Giani e Luca Ubaldeschi intervistano
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**

PRIMA SESSIONE:

L'Adriatico, crocevia di continenti

SECONDA SESSIONE:

Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00
Trieste Convention Center - Porto Vecchio



Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

Scelti per voi



I Migliori Anni
RAI 1, 21.30
Al via la nona edizione del varietà condotto da **Carlo Conti**. Un viaggio che attraverserà 40 anni di musica, televisione, fatti, mode e fenomeni, un'occasione per fare un tuffo nel passato e vivere emozioni vecchie e nuove.



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
A casa dei novelli sposi sembra andare tutto bene, anche se le manie di Shaun (**Freddie Highmore**) creano qualche problema. Shaun ha come paziente una terapistia matrimoniale, che gli darà qualche consiglio...



Villetta con ospiti
RAI 3, 21.20
Diletta e Giorgio (**Marco Giallini**) sono una coppia ricca e infelice. Intorno a loro orbitano strani personaggi e la loro villetta, sarà teatro di vicende che porta allo scoperto le meschinità di ognuno.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nemo (**Claudio Amendola**) affida sempre più responsabilità a Malcolm suscitando la gelosia di Mario. Per risolvere le sorti dell'azienda l'uomo decide di far arrivare ancora un carico di droga.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 I Migliori Anni Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoCalcio Attualità	
0.10 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 La Prima Donna che	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Villetta con ospiti (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
23.05 CinAmerica - La Sfida	
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.35 Le sabbie del Kalahari Film Avventura ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 W La Donna 96 Spettacolo	
2.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola Dei Famosi	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.25 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 Riverdale Serie Tv	
6.50 L'Ape Maia	
7.15 Spank tenero rubacuori	
7.45 Charlotte	
8.15 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Telefilm	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
20.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Taken - La vendetta Film Azione ('12)	
23.15 Doctor Sleep (1ª Tv) Film Drammatico ('19)	
1.45 Duncannville Cartoni Animati	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
17.20 Un amore da copertina Film Commedia ('19)	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.20 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 GP Azerbaijan (Qualifiche) Automobilismo	
21.55 GP Azerbaijan Automobilismo	
23.15 GP Azerbaijan (Qualifiche) Automobilismo	
NOVE	NOVE
14.00 Io e il mio (quasi) assassino (1ª Tv) Lifestyle	
14.50 Ombre e misteri Lifestyle	
16.40 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
17.45 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 All American Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Lanterna verde Film Azione ('11)		
23.35 Constantine Film Fantasy ('05)		
1.55 Arrow Serie Tv		
3.15 God Friendly Me Serie Tv		
4.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Survival Family Film Commedia ('17)		
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità		
23.50 La completa preghiera della sera Attualità		
0.10 Santo Rosario Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 In the dark Serie Tv		
16.00 LOL -:) Attualità		
16.05 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)		
23.30 Tomb Raider Film Azione ('18)		
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.30 Wonderland Attualità		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
14.50 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)		
16.50 Happy Birthday		
16.55 Pollice da scasso Film Commedia ('78)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)		
23.10 Steve Jobs Film Biografico ('15)		
1.40 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)		
3.10 Ciaknews Attualità		
LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.40 L'Isola Dei Famosi		
14.45 The Bold Type Serie Tv		
16.40 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.00 L'Isola Dei Famosi		
19.10 Amici di Maria		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Something New Film Drammatico ('06)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 I mostri sacri Spettacolo		
17.10 Grandi direttori d'orchestra Documentari		
18.15 TGR Petrarca Attualità		
18.45 Visioni Documentari		
19.15 Gli imperdibili Attualità		
19.20 Rai News - Giorno		
19.25 Art Rider Documentari		
20.25 Italian Beauty Attualità		
21.15 OSN Gatti Le sinfonie di Mendelssohn Spettacolo		
22.25 Save The Date Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
7.55 Vite al limite		
11.50 Cortesie per gli ospiti		
13.50 Uno chef in corsia (1ª Tv) Film Commedia ('16)		
15.50 Ritorno a Midway Film Commedia ('19)		
17.50 Abito da sposa cercasi		
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti		
21.20 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari		
22.35 Body Bizarre Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Gli imperdibili Attualità		
15.55 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)		
17.35 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)		
19.10 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)		
21.10 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)		
23.35 Millennium - Uomini che odiano le donne Film Thriller ('11)		
GIALLO	38	Giallo
10.55 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.00 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)		
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.00 Tandem Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Fiori sopra l'inferno Serie Tv		
23.15 Un passo dal cielo Fiction		
1.15 La Squadra Fiction		
2.50 Allora in onda Spettacolo		
3.30 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

CIELO	26	cielo
15.05 MasterChef Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.10 Grandi progetti Lifestyle		
18.10 Buying & Selling		
19.05 Love it or List it - Prendere o lasciare		
20.00 Affari al buio		
20.25 Affari di famiglia		
21.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)		
23.05 Private Collections Film Erotico ('79)		
1.05 Swingers - Scambisti Lifestyle		
DMAX	52	DMAX
14.50 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
16.05 Lupi di mare Lifestyle		
17.55 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.35 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Operazione N.A.S. Documentari		
23.20 La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv		
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket		
0.45 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 I Flintstones Film Commedia ('94)		
23.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
RAI3 BIS		
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 "Sachebura- che"; "Din Don Campanon". Alle 21.40 "Cucagne fra i cistied di pedemontane", di M. Virgilio e I. Pecile.		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: Eventi e manifestazioni in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Ospiti Mario Cordova, Anna Di Francisca e Fosca Pozzar Colnassi; 14.15 Chi è di scena: Silvio Orlando, Lella Costa, il Palio Teatrale Studentesco di Udine; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinnamenti: Le premiazioni del concorso "Mailing List Histria 2022" e "La testa per intrigo - Sei racconti risciacquati nel Rio Osopo" (Bora.La), opera dialettale postuma di Corrado Premuda. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Diagonali culturali: Parlamento d'arte; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Boris Kobal: LA STORIA DI SAVA - 5.pt; 18 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.		

RADIO 1	DEEJAY
18.25 Zona Cesarini	14.00 Ciao Belli
18.30 Anticipo Campionato Serie: A Lecce - Udinese	15.00 Summer camp
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Spezia - Monza	17.00 Pinocchio
22.55 Ascolta si fa sera	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Ciao belli
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
24.00 Battiti	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two
	23.00 Dance Revolution

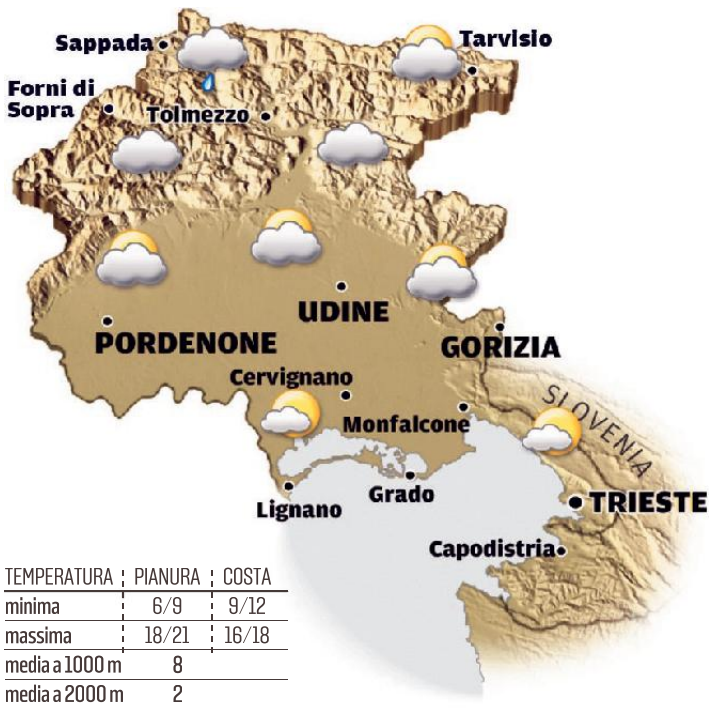
SKY-PREMIUM		
SKY CINEMA		
17.25 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense	19.20 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family	
17.35 Fuga dal Natale Film Sky Cinema Comedy	19.20 Vicky Cristina Barcelona Film Sky Cin. Romance	
17.35 Anna Frank e il diario segreto Film Sky Cinema Family	19.25 The Bourne Supremacy Film Sky Cin. Collection	
17.35 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Action	21.00 Codice Genesi Film Sky Cinema Action	
18.40 Romanzo criminale Film Sky Cinema Due	21.00 Notte prima degli esami - Oggi Film Sky Cinema Comedy	
18.55 Notti magiche Film Sky Cinema Drama	21.00 Colette Film Sky Cinema Drama	
19.05 The Guilty - Il colpevole Film Sky Cin. Suspense	21.00 Ruby Red Film Sky Cinema Family	
19.15 Honest Thief Film Sky Cinema Action	21.00 Cuori ribelli Film Sky Cinema Romance	
19.15 L'uomo che comprò la luna Film Sky Cin. Comedy	21.00 Boston - Caccia all'uomo Film Sky Cin. Suspense	
19.15 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Uno	21.15 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cine. Collection	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA		
06.00 INFOCANALE	14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 BELLITALIA	14.50 MEDITERRANEO	
15.20 ECOFUTURO	15.50 PETRARCA	
16.20 L'UNIVERSO E' ...	16.50 4 CHIACCHERE CON...	
17.05 MOSAICO ADRIATICO	18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI edizione	19.25 TG SPORT	
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'	20.00 SHAKER	
20.45 ORAMUSICA	21.00 TUTTOGGI II edizione	

Il Meteo



OGGI IN FVG

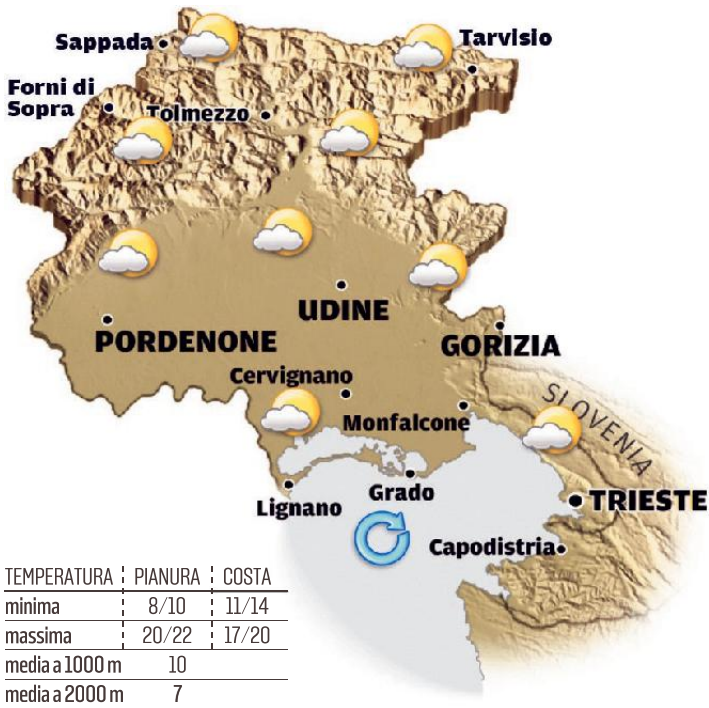


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	18/21	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile sulla costa a nuvoloso in pianura, anche coperto sulla zona montana dove non si esclude qualche breve e debole pioggia.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	11/14
massima	20/22	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza variabile, specie per velature ad alta quota. Saranno probabili comunque anche fasi di cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza. Zero termico oltre 3.000 m.

Tendenza: domenica cielo in genere variabile al mattino su pianura e costa, nuvoloso in giornata e, in genere, sulla zona montana. Non si esclude, dal pomeriggio, qualche debole pioggia locale. Sulla costa inizierà a soffiare Bora moderata.

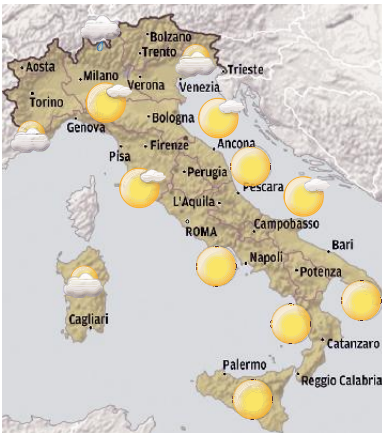
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,9	16,3	66 %	35 km/h		
Monfalcone	8,0	21,0	35 %	8,0 km/h		
Gorizia	10,9	20,1	34 %	25 km/h		
Udine	10,9	20,0	40 %	24 km/h		
Grado	12,7	17,5	34 %	23 km/h		
Cervignano	7,0	21,0	34 %	8,0 km/h		
Pordenone	9,4	20,1	40 %	21 km/h		
Tarvisio	4,8	13,9	53 %	24 km/h		
Lignano	12,3	19,6	36 %	22 km/h		
Gemona	6,0	17,0	44 %	6,0 km/h		
Tolmezzo	8,4	15,4	58 %	27 km/h		
Forni di Sopra	5,2	13,0	63 %	26 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,03 m
Monfalcone	calmo	13,6	0,05 m
Grado	calmo	14,2	0,05 m
Lignano	calmo	14,6	0,08 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	2	12	
Atene	12	18	
Belgrado	5	14	
Berlino	2	11	
Bruxelles	4	14	
Budapest	8	15	
Copenaghen	5	11	
Ginevra	6	19	
Lisbona	15	30	
Londra	8	14	
Lubiana	7	16	
Madrid	17	31	
Mosca	12	19	
Parigi	9	17	
Praga	3	13	
Varsavia	4	11	
Vienna	7	14	
Zagabria	6	17	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	22
Bari	8	18
Bologna	8	22
Bolzano	11	23
Cagliari	13	21
Firenze	8	23
Genova	13	18
L'Aquila	6	19
Milano	10	22
Napoli	11	21
Palermo	13	22
R. Calabria	11	22
Roma	8	23
Torino	8	21
Venezia	11	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio ma con addensamenti più consistenti e qualche piovasco sulle Alpi; nubi in aumento anche in Liguria.
Centro: poco nuvoloso per velature di passaggio e qualche addensamento più consistente in Appennino e sull'alta Toscana.
Sud: poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: nubi in aumento dal pomeriggio sulle aree occidentali, associate a qualche piovasco tra Piemonte, Liguria e ovest Lombardia; maggiori schiarite a est.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio e addensamenti cumuliformi.
Sud: cielo poco nuvoloso.

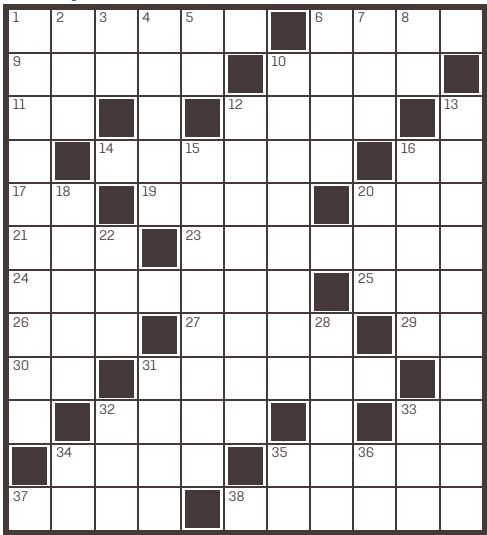
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Un essere terrificante - **6** L'Arp del dadaismo - **9** Il pittore Degas - **10** Il musicista Cobain - **11** È grande in Germania - **12** Sella della Lira - **14** Povero e triste - **16** Iniziali di Accorsi - **17** Dopo il sol - **19** Idoneo - **20** Il politecnico di Boston (sigla) - **21** Ne dipende la FAO - **23** Rimaste - **24** Senza più vene... sono esaurite - **25** Lo zio d'America - **26** È appeso alla lenza - **27** Furono moltiplicati coi pesci - **29** L'architetto Piano (iniz.) - **30** Simbolo del sodio - **31** Il grande schermo - **32** Giova ai sedentari - **33** Associazione Sportiva - **34** Celebre quello di Alessandria - **35** L'Eastwood regista e attore - **37** Il Jagger dei Rolling Stones - **38** Tutt'altro che energica.

VERTICALI: **1** Costruisce castelli in aria - **2** Note quelle di Orazio - **3** Saga senza pari - **4** Musa della commedia - **5** Iniziali di Redford - **6** Un Boss della moda - **7** Variopinto pappagallo - **8** Il fisico Testa (iniz.) - **10** Combustibile per velivoli a reazione - **12** Contrario di principiante - **13** Commedia di Shakespeare - **15** Insieme di rumori - **16** Strumento musicale indiano - **18** Faust la vendette al diavolo - **20** I mezzi navali della "beffa di Buccari" - **22** Spesso vale l'altro - **28** Comune fra Bologna e Forlì - **31** Città irlandese - **32** Il "de" degli Scozzesi - **33** Fra "rhythm" e "blues" - **34** Sta a "fedeltà" come "hi" sta ad "alta" - **35** Centocinquanta nell'antica Roma - **36** Il contrario di out.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore.

TORO
21/4 - 20/5



Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo nel lavoro. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Tensioni con il partner. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi con la famiglia. Molta prudenza nei rapporti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Decidetevi.

LEONE
23/7 - 23/8



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa vostra.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete insoddisfatti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non dovrete avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi risultati di rilievo. Avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI
20/2 - 20/3



Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.



DISPONIBILE PRESSO

a Trieste dal 1919

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE - VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 aprile 2023 è stata di 13.634 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzi
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA



VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA

WWW.CALCARA.IT



040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE



CASA GATTERI - VIALE XX SETTEMBRE



In palazzina in fase di completa ristrutturazione all'angolo con la via Paduina, con ascensore e senza barriere architettoniche, vendiamo appartamenti di diverse tipologie. Nel verde del Viale XX Settembre, in un palazzo neoclassico ottocentesco che fu di proprietà del pittore Triestino Giuseppe Lorenzo Gatteri. L'intervento rivela un'eleganza senza tempo in cui le linee classiche sposano quelle moderne; questa scelta architettonica valorizza lo stile contemporaneo senza prevaricare quello classico. Particolare attenzione è stata posta anche per l'efficiamento energetico; tutte le murature perimetrali in pietrame sono state coibentate internamente, gli infissi sono in legno color bianco con vetri camera utili a garantire un elevato comfort termico e anche acustico, il riscaldamento è di tipo autonomo a pavimento generato da una caldaia a condensazione mentre l'impianto di condizionamento ad aria viene generato da split in pompa di calore (quindi freddo/caldo); tutti questi interventi portano l'immobile in classe energetica A. Questo intervento è adatto a qualsiasi tipo di acquirente, che sia per famiglie o per investimento; tutti i servizi infatti sono a portata di mano. Classe energetica prevista A1 - B - questo intervento gode della detrazione dell'Iva del 50 % e del costo di ristrutturazione del 50 % sul 25 % (maggiori informazioni in agenzia).

ENTE 1 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba € 420.000

ENTE 2 VENDUTO

ENTE 3 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba, poggiolo e terrazzino interno € 460.000

ENTE 4 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba € 450.000

ENTE 5 VENDUTO

ENTE 6 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba € 480.000

ENTE 7 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba € 470.000

ENTE 8 VENDUTO

ENTE 9 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba € 460.000

ENTE 10 salone, cucina, due o tre camere da letto, due bagni, ripostiglio / lavanderia, guardaroba € 490.000

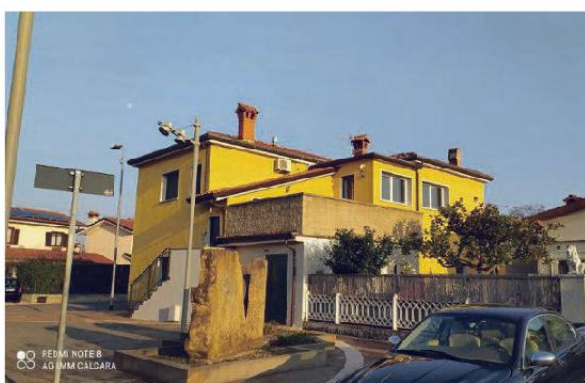
ENTE 11 VENDUTO

ENTE 12 attico su due livelli composto da soggiorno, cucina, quattro camere da letto, due bagni completi, ripostiglio / lavanderia, terrazzo a vasca sui tetti. € 690.000



VIA FABIO SEVERO ALTA € 118.000

(di fronte alla Villa Ressel) appartamento al secondo piano in buonissime condizioni composto da ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazzino. Completamente arredato su misura. Era affittato a studenti con contratto agevolato in cedolare secca al 10 % La palazzina è stata edificata nel 1960 ed è in buonissime condizioni, con riscaldamento centralizzato; le spese condominiali ammontano a circa 1500 €/anno. Classe energetica D 133,21 kWh/m2



CHIAMPORE MUGGIA € 330.000

In posizione dominante e super panoramica, 125 mq appartamento indipendente senza spese condominiali ; ampio soggiorno con cucina a vista e accesso a due ampie terrazze (75 mq totali), camera da letto con bagno, guardaroba e poggiolo, seconda camera matrimoniale, cameretta singola/ studio e secondo bagno completo, cantina di 25 mq la cucina è compresa nel prezzo; porta blindata, impianto di videosorveglianza, serramenti ad alta prestazione termica ed acustica ed il cappotto da 8 cm sono solo alcune delle su esclusive caratteristiche Classe Energetica E 188,88 kWh/m2



STRADA PER LONGERA € 150.000

Proponiamo in vendita una casa totalmente da ristrutturare di circa 200 mq, sviluppata su due livelli fuori terra più soffitta, accostata su due lati con cortile e giardino di 180 mq. La proprietà si compone di due corpi collegabili. È già stato predisposto il computo metrico ed inoltre c'è la fattibilità di realizzare un box doppio o posti auto nel cortile d'ingresso. La casa è collegata alla fognatura ed ha il certificato di abitabilità Perfetta per chi cerca una casa con il giardino in una zona verde e tranquilla ma non troppo lontana dal centro; tra Cattinara e San Giovanni infatti sono presenti tutti i servizi inoltre la fermata del bus è sotto casa. Video degli interni al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=nW9zSuOHjJg> Classe Energetica G 244,44 kWh/m2



SISTIANA BORGO SAN MAURO € 170.000

Nel borgo di fronte a Portopiccolo, proponiamo un appartamento sito al primo piano di una quadrifamiliare, con accesso indipendente, di circa 80 mq ed internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera doppia, bagno, poggiolo verandato e secondo terrazzo di 12 mq sempre verandato (questo è completamente apribile). Completa la proprietà il giardino di 150 mq (dal quale si accede all'appartamento). Parcheggio davanti alla casa. Nel tranquillo Borgo situato tra la fine della Costiera ed il centro di Sistiana popolato principalmente da casette e piccoli condomini circondati dal verde. La palazzina è stata edificata nel 1955. Non ci sono spese condominiali. Internamente è da rivedere, le finiture infatti sono risalenti agli anni '70 e '80; il riscaldamento è autonomo. Video degli interni al seguente link : <https://www.youtube.com/watch?v=fS9YrjDkqR8>. Classe Energetica G 191,62 kWh/m2



**L'IMMOBILIARE
A TRIESTE
DA DUE GENERAZIONI**



DUINO € 155.000

Subito dopo il Bowling, in una piccola palazzina di soli 4 enti, proponiamo un appartamento sito al primo piano, di circa 65 mq, composto da ingresso, soggiorno con cucinino, camera da letto matrimoniale, cameretta e bagno. Cantina e giardino di circa 60 mq in uso (il giardino è condominiale ed è stato diviso in quattro parti uguali); posto auto esterno davanti alla casa. La palazzina si trova sul lato destro della strada (direzione Monfalcone - no lato mare), è gestita dall'ATER e le spese condominiali sono pari a 25 €/mese. Il riscaldamento è autonomo a GPL, c'è il bombolone esterno con quattro contatori, per cui si paga solo il consumo. Internamente si presenta in ottime condizioni; è stato completamente ristrutturato (bagno, infissi, impianti e pavimenti) ed è praticamente un primo ingresso. Classe energetica F 99,17 kWh/m2.